ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. [illegible] L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, via S. Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 7 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5400

La salma del Duca d'Aosta parte oggi per Redipuglia

Il Capo invitto ha voluto nella bara i vessilli di Trieste e di Gorizia

Le disposizioni del Duce per i funerali

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica da Roma:

«Il Capo del Governo ha disposto che, per i funerali di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, che avranno luogo a Torino martedì 7 corr., alle 17.30, siano osservate le seguenti modalità:

L'on. Generale De Bono, Ministro delle Colonie, ed i tre Ministri militari, Generale Gazzera, Ammiraglio Sirianni e Generale Balbo, parteciperanno ai funerali in rappresentanza del Governo. Inoltre il Ministro De Bono rappresenterà il Capo del Governo.

L'Augusta Salma, scortata da una larga rappresentanza di ufficiali e di truppa dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, nonchè dalle Associazioni combattentistiche e dai Fasci locali, sarà su di un affusto di cannone trasportata alla stazione, donde, con treno speciale, proseguirà per Redipuglia, ove giungerà alle 8.30 del giorno successivo.

Inoltre il Capo del Governo ha disposto che a Redipuglia si trovino le rappresentanze di tutti i Corpi d'Armata, nonchè reparti della Milizia volontaria sicurezza nazionale, le rappresentanze dei Fasci e degli enti e associazioni fra invalidi, decorati, reduci di guerra. Saranno altresì presenti le bandiere dei reggimenti che appartennero alla III Armata.

In conformità delle disposizioni impartite dal Capo del Governo, la Salma dell'Augusto Principe sarà, da decorati di medaglia d'oro e di argento al valore militare, della III Armata, trasportata a braccia sul piazzale del Cimitero, dove, alle 9, sarà celebrata dal Vescovo Castrense una Messa al campo, durante la quale una batteria di artiglieria sparerà colpi a salve e apparecchi di aviazione militare voleranno nel cielo di Redipuglia. Infine l'Augusta Salma, nell'atto di essere inumata nella cappella del Cimitero, sarà salutata da sei scariche a salve di fucileria, eseguite da una compagnia di fanteria».

La chiusura del feretro

Incessante pellegrinaggio di popolo

TORINO, 6

Con intima cerimonia, avvenuta alla presenza degli augusti familiari, è stato proceduto, a palazzo ducale, alla chiusura, nella bara, della salma di S. A. R. il Duca d'Aosta. Per volontà espressa dell'Augusto defunto, sono state rinchiuse nel feretro, con la salma, la bandiera italiana, la bandiera di Trieste, la bandiera di Gorizia, bandiere che il Duca d'Aosta teneva sempre distese vicino al suo letto. Sono anche state deposte nel feretro la croce della Terza Armata, la croce dell'Ordine Militare di Savoia, la medaglia di Gorizia e la medaglia di Trieste.

Stamane, appena terminata la Messa officiata nella camera ardente, S. A. R. il Duca delle Puglie riceveva a palazzo il segretario federale Gastaldi, il quale, accompagnato dai dirigenti del Fascismo torinese, si era colà recato per esprimere il cordoglio delle Camicie Nere di Torino e della Provincia per la scomparsa dell'Invitto Condottiero.

Prima di congedarsi dal Principe il Segretario federale chiedeva l'autorizzazione perchè il labaro della Federazione torinese, scortato dai dirigenti della federazione stessa e da un manipolo di Camicie Nere, potesse accompagnare la salma del Duca d'Aosta fino al Cimitero di Redipuglia per partecipare colà alle solenni onoranze. La richiesta è stata senz'altro accolta dal Duca delle Puglie. Fuori, frattanto, trattenuti ed incolonnati da file di guardie civiche e carabinieri, migliaia di cittadini attendevano che si riaprisse il portone del palazzo per riprendere la lenta e muta sfilata dinanzi alla bara del Principe. Le automobili che portavano i Reali Principi ed i loro seguiti sono state segnalate dalla folla. Ogni capo si è scoperto reverentemente. Molte braccia si sono tese nel saluto romano.

Poco dopo i valletti in livrea rossa hanno spalancato le porte e subito è ricominciato il pellegrinaggio del popolo. La sfilata è durata incessante per tutto il mattino e si è particolarmente intensificata nelle ore di mezzogiorno. Operai ed impiegati hanno voluto approfittare della breve tregua loro concessa dal lavoro per portarsi in devoto pellegrinaggio a rendere l'ultimo saluto alle spoglie gloriose.

Domani alle 17.30 avranno luogo i funerali che assumeranno un aspetto veramente imponente. Essi culmineranno con la cerimonia che avrà luogo a Redipuglia e che sarà l'apoteosi del Duca invitto della III Armata.

Il lutto alla Corte belga

BRUXELLES, 6

Per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, la Corte Reale del Belgio ha preso il lutto per otto giorni, e cioè fino all'11 luglio incluso.

I giornali pubblicano larghe necrologie. Numerose personalità hanno espresso alla R. Ambasciata d'Italia personalmente, con telegrammi, le loro condoglianze.

Commosse risposte del Sovrano e degli Augusti congiunti

ROMA, 6

Ai telegrammi di condoglianze di S. E. il Segretario del Partito on. Giuriati, S. M. il Re e S. A. R. la Duchessa d'Aosta hanno così risposto:

Vivamente La ringrazio delle espressioni di cordoglio che in questa dolorosa circostanza Ella ha voluto inviarne in nome delle Camicie Nere d'Italia. Vittorio Emanuele».

«Le alte parole di fede e di conforto delle Camicie Nere riempiono l'animo mio esulcerato di fierezza e di dolcezza poichè il Grande Scomparso quasi veggente sentì con esse e per esse la grandezza dell'Italia nuova forgiata nel travaglio della grande guerra. A Lei che ne interpreta il devoto sentimento l'espressione del mio grato animo dolorante. Duchessa d'Aosta».

Ai telegrammi di S. E. il Presidente del Senato, S. M. il Re e S. A. R. la Duchessa d'Aosta hanno così risposto:

«Sono vivamente grato al Senato del Regno ed a Lei personalmente delle espressioni di cordoglio rivoltemi in questa luttuosa circostanza. Vittorio Emanuele».

«L'espressione del dolore che il Senato del Regno prova per la scomparsa del Principe Invitto dà tregua di pace e di conforto all'angoscia del mio cuore. Come sempre nelle grandi prove della Patria ad affermare la verità e la giustizia si leva dalla Camera Alta la voce forte e serena. Questa oggi mi dice che l'opera costante e fedele del mio glorioso Compagno prestata per la Maestà del Re e per la Patria non sarà dimenticata ed io sono certa che gli italiani ricorderanno. A Lei, all'Assemblea la mia eterna riconoscenza. Duchessa d'Aosta».

Ai telegrammi di condoglianze di S. E. il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni, la Duchessa d'Aosta ed il Principe Aimone hanno così risposto:

«Mi è di conforto dolcissimo il pensiero dei marinai d'Italia e posso dirle che il grande Scomparso, nel prescegliere il Cimitero di guerra per il suo eterno riposo, non dimenticò che tra i caduti dell'Invitta Armata vi sono valorosi del Reggimento San Marco e che Redipuglia non è lungi dall'Adriatico che vide gli eroismi delle nostre navi. Duchessa d'Aosta».

«La ringrazio per le buone espressioni di compianto. In quest'ora tristissima, il pensiero e la parola del Capo della Marina e combattente della Terza Armata, sono di particolare conforto alla mia pena. Affettuosissimo Aimone di Savoia-Aosta».

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha indirizzato a S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale il seguente telegramma:

«Le espressioni di rimpianto della scuola italiana mi commuovono e mi sono di dolce conforto nel grande dolore che mi sovrasta, poichè sono indice del cuore, della gentilezza e del sentimento della gioventù studiosa. A Lei grazie di cuore. Duchessa d'Aosta».

La luminosa figura del Principe

nella calda rievocazione dell'on. Ferretti

ROMA, 6

Stasera all'Augusteo, affollatissimo in ogni ordine di posti, ad iniziativa della Federazione fascista dell'Urbe, l'on. Lando Ferretti, Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, che militò e fu ferito fra i fanti dell'Invitta Terza Armata, ha commemorato dinanzi alla cittadinanza romana accorsa in folla innumerevole, il Comandante eroico della Terza Armata, S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta. La sala amplissima presentava un aspetto imponentissimo. Nelle prime file delle poltrone hanno preso posto i ciechi di guerra e i mutilati, nei palchi erano il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Giuliano, i Sottosegretari Alfieri e Leoni, il Vicesegretario del Partito on. Iti Bacci, l'on. Giordani, il comm. De Martino e il prof. Marpicati del Direttorio del P. N. F. col Capo dell'Ufficio stampa Chiavegatti, il Gen. Pirzio Biroli, ispettore delle truppe celeri, l'on. prof. Amilcare Rossi, medaglia di oro, presidente dell'Associazione nazionale combattenti col Direttorio dell'Associazione, il Prefetto, numerosi ufficiali generali e superiori di tutte le forze armate e numerosissime personalità. In platea avevano preso posto numerosissimi volontari di guerra e combattenti della gloriosa Terza Armata e tra essi spiccavano le uniformi di moltissimi ufficiali di tutte le armi. Sul palchettone erano i gagliardetti di tutti i gruppi rionali della Federazione fascista dell'Urbe, delle organizzazioni combattentistiche e patriottiche e dei Sindacati.

«Trionfo romano»

Nell'anfiteatro era una grande folla di popolo e nel loggione si addensavano i Giovani fascisti in camicia nera e fazzoletto rosso e giallo. Verso le 21 è giunto all'Augusteo l'on. Lando Ferretti, che è stato ricevuto alla porta dal Segretario feredale, Nino D'Aroma col Direttorio della Federazione dell'Urbe al completo e dal presidente della Federazione provinciale dei combattenti, medaglia d'oro De Cesaris. All'ingresso della sala dell'on. Ferretti, che vestiva la camicia nera, la musica ha intonato la Canzone del Piave e tutti sono scattati in piedi irrigidendosi sull'attenti in religioso silenzio. L'on. Ferretti ha quindi pronunciato il seguente discorso commemorativo, suscitando la più profonda commozione negli ascoltatori che sovente l'hanno interrotto con vibrantissimi applausi inneggiando al Re e al Duce.

Cittadini di Roma, camerati fascisti, Invitti soldati d'Italia! Qui, dove Augusto ebbe il suo mausoleo, circondato dai prodi tra i prodi, Druso, Agrippa, Germanico, conquistatori di terre e di mari all'orgoglio di Roma imperiale, qui. donde poi si levarono, e ancora si levano, soavi armonie che congiungono al cielo i cuori dei piccoli mortali, qui, dove sempre spira atmosfera di impero e di poesia, è stasera, nelle nostre anime, un tumulto, commisto di strepiti di armi e suoni di arpe angeliche, che ci rapisce su in Torino Sabauda, presso la salma del Duca vigilata dai cavalli di San Marco, che dalle empie frogie dilatate sembrano chiedere le fresche brezze dell'Amarissimo. Ma non là, o Roma, tra i dolenti e gli oranti, s'arresta la tua anima. Come Toti la sua stampella tu scagli il tuo spirito più su verso Oriente, tra il Carso nostro e il mare non ancora tutto nostro, e là rimani ad attendere il Duca presso il cimitero di Redipuglia, in Aquileia, per decretargli il trionfo romano che 12 anni addietro gli fu conteso da ignavia di Governo e smarrimento di popolo. (Vivissimi, prolungati e ripetuti applausi).

Un nuovo patto fra Regime e Dinastia

Gli è vicina al capezzale di morte, come gli fu vicina al giaciglio di guerra, la compagna regale. Benedetta Elena di Francia! Benedetta per le bende onde sanasti le piaghe di noi feriti, benedetta per le parole che dicesti agli afflitti, benedetta per la fede onde ridesti ai vinti la gioia della lotta e l'orgoglio della Vittoria. Ma tu non piangi o amazzone regale. Una intrepida forza ti azzurreggia. Negli occhi sotto il lino monacale. Ora quel candido lino è fatto nera gramaglia, ma tu, o vedova regale, possiedi ancora la divina virtù di trarre dalla morte la vita e di fare del dolore la speranza, se hai risposto al Duce, interprete della Nazione, che la sua parola fa rivivere il Principe glorioso. Così tu affrettasti i tempi e i fati, quando, come nel canto garibaldino al comando del Duce, tutti i nostri morti, i Principi e gli umili, risorgeranno, dai tumuli chiedendo la guerra e correndo alla vittoria (Scroscianti applausi).

«Fiso alla meta»: ecco il motto che il Duca assegnò alla sua Invitta III Armata. Una meta visibile, ma oh quanto ardua a conquistare! Parlo a voi specialmente, compagni d'arme della Terza Armata. Ricordate, tra l'una e l'altra connessura dei sacchetti a terra, tra l'una e l'altra frasca strappata agli sterpi della pietraia, dalle trincee delle quote carsiche, come si intravedeva l'agile linea del castello di Duino, e, più in là, il nitore candido di Miramare, e, ancora più lontana, sognata più che intravista, velata di nebbie e di mistero, la meta: Trieste. Quanto sangue e quanta gloria verso quella metà! Ma ora Miramare non è più ricetto di ozi e di amori absburgici, ora è il focolare di Colui che dei Duchi d'Aosta ha ereditato il sangue ed il valore. Già corruscante con virile audacia sui combattuti campi d'Italia e di Libia e che presto dei Duchi porterà gloriosamente il nome.

Éroe e profeta della Patria

«Fiso alla meta», il motto rimase per i soldati della Terza Armata perchè così volle il Duca, nel momento del supremo angoscioso commiato. Non più una meta visibile, ma vivamente raggiante di spiritualità nell'avvenire: la grandezza e la potenza d'Italia. E per questa grandezza e per questa potenza la fede del Duca magnanimo mai vacillò. Non tremò negli anni delle rinunce e dell'ambizione e divenne fanfara di vittoria nel luminoso marzo del 1923 quando egli, fascista tra i fascisti, parlò ai camerati di Portomaggiore, non si smarrì nella seconda metà del '24 quando tante pavide anime dubitarono e tradirono. Rimase integra e pura sino al supremo trapasso, quando la visione dell'Italia gloriosa di domani fu scolpita nitida e certa nel suo testamento, sotto l'alta guida del Re e il sapiente Governo del Duce. Or chi non comprende che questo testamento è un nuovo sacro patto stretto tra Re e Popolo, un nuovo indissolubile vincolo di volontà e di amore tra Regime e Dinastia? (Tutto il pubblico in piedi inneggia ripetutamente al Re e al Duce, tra sventolio di gagliardetti. La dimostrazione dura qualche minuto).

Come tutti i veri credenti una fede, il Duca era pronto a dare, a ogni istante, la vita per questa fede. Ma come egli era nato capo, aveva anche la divina virtù di saper esprimere questa sua fede e di conquistare a essa altre anime. Egli fu dunque, soldato e oratore, eroe e profeta della Patria in armi. Non era la sua un'oratoria da retrovia o da fronte interno, tutta frusciante di voli retorici, fiammante di luci girandolesche, agghindata di immagini rare. Era il verbo: come Cesare parlava alle sue legioni, come il Duce parla a noi, Camicie Nere, così egli parlava ai suoi fanti alla vigilia della battaglia, nella quale egli non rischiava soltanto la vita fisica, che è piccola cosa, sibbene il suo grande nome di Principe e di capitano. E poichè egli nasceva da una stirpe di guerrieri poichè portava il nome alto e sonante nella storia, come la gloria di San Quintino, poichè suo padre avrà sparso il nobile sangue a Custoza, l'eroismo discendeva in lui per li rami. Ma era nel suo eroismo orgoglioso una semplice e mite umanità, sicchè pareva a noi, suoi umili fanti, che in lui rinascesse un eroe omerico o virgiliano. Non coltivava egli con le proprie mani i fiori del suo campo, e non si inteneriva per un omaggio di bimbo? Chi così vive e opera può scrivere serenamente le sue ultime volontà, quando già il tardo crepuscolo incombe sulla non lunga ma gloriosa giornata; e affrontare, senza timore la notte perchè è sicuro che a questa seguirà un'alba bella e liberatrice. Le sue ultime parole sono per i propri cari, per la Patria e i suoi capi; sono un inno di grazie alla gloria di Dio. Ora io vi dico, camerati e fratelli, che nulla mai potrà distruggere questa divina armonia che, nome dell'anima del Duca, è in quella d'ogni buon italiano, nulla potrà allontanare dalla nostra Patria, risorta nel sangue di tanti martiri e di tanti eroi. la benedizione e l'aiuto di Dio. (Nuovi vibranti applausi, nuova dimostrazione di tutto l'imponente uditorio acclamante in piedi).

Com'Egli intese il Fascismo

Allontanatisi i suoi prodi, Egli non li dimenticò mai; egli fu un padre che ne intese, in ogni ora, i più riposti e misteriosi battiti. Per volontà del Duce eletto a primo capo del Dopolavoro, egli concepì questa istituzione del Regime come una nuova forma di cameratismo liberamente sceltasi dai più umili ma anche meno immemori, reduci dalle trincee. Ed intese il Fascismo come deve essere inteso, cioè come una nuova milizia, che raccoglie ogni anno nelle sue file le fresche leve della stirpe per inquadrarle dietro i sacri simboli della Patria. Sicchè, o camerati, questa sera e domani e sempre dinanzi alla tomba del Duca d'Aosta non si levano soltanto le lacere bandiere di Vittorio Veneto, ma si inchinano anche i non ancora laceri gagliardetti che tu, o gioventù fascista degli ultimi bandi, hai promesso al Duce di spiegare al vento e al fuoco dei più lontani orizzonti. (Le migliaia di Giovani Fascisti che gremiscono le gallerie dell'anfiteatro prorompono, fra sventolio alto di insegne e di fazzoletti dai colori di Roma, in «alalà» al Duce ed al Fascismo).

Romani! Questo rito commemorativo che è divenuto solenne per la compattezza del Fascismo romano, che qui trae luce dalla commozione dei cuori più che dall'ardore dei plausi, coincide con l'anniversario della morte di un poeta-soldato: il 6 luglio del 1849, all'ospedale della Santa Trinità dei Pellegrini moriva di gloriose ferite Goffredo Mameli; due giorni prima, sotto le soverchianti forze straniere era morta la Repubblica romana. Ma dieci anni dopo un Re Sabaudo riprendeva le armi. onde in 12 lustri di alterne lotte, di disperate battaglie, di non sterili ansie, fu ricostituita l'unità e l'indipendenza d'Italia, e un nipote di quel Re, ancor giovane e regalmente operante tra la devozione e l'amore del suo popolo, fu consegnato alla storia col nome di Re Vittorioso, (L'assemblea prorompe in una entusiastica acclamazione al Re).

«Presente!»

In altri tempi, e anche non lontani, sarebbe parso stridente e inopportuno contrasto idealmente congiungere alla esaltazione funebre di un Principe prode la sacra memoria di un poeta caduto a 20 anni per la Repubblica. Ma questo è il miracolo della Rivoluzione delle Camicie Nere; questa è la nuova Italia totalitaria sognata e creata dal genio di Mussolini; questo è lo Stato fascista che anche tu o Principe Magnanimo, contribuisti potentemente a creare con la tua fede e con le tue opere in pace e in guerra, e che nessuna forza umana potrà mai distruggere. Ecco il giuramento che noi veterani, affratellati alle giovani reclute della Patria fascista facciamo sulla tua tomba, o Duca della nostra giovinezza, simbolo eternamente vivente della guerra e della vittoria.

La folla vivamente commossa, ha un minuto di raccoglimento, prorompe poi in prolungate acclamazioni; segue quindi il rito fascista.

Ristabilitosi il silenzio ha echeggiato un triplice squillo di tromba, quindi il Segretario federale Nino d'Aroma ha chiamato a gran voce il comandante della Terza Armata. La folla ad una sola voce poderosissima, che ha lungamente echeggiato sotto la storica volta del mausoleo d'Augusto, ha risposto con un grido: Presente! La musica ha intonato di nuovo la Canzone del Piave, mentre l'on. Ferretti e le autorità lasciavano la sala tra applausi vivissimi e rinnovate acclamazioni al Re ed al Duce.

La condoglianze dei Governi esteri

ROMA, 6

In occasione della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, hanno presentato al Ministro degli Esteri le condoglianze anche a nome dei rispettivi Governi, gli Ambasciatori di Granbretagna, Germania, Francia, i Ministri di Albania, Egitto, Uruguay, gli incaricati di affari della Norvegia, di Polonia e Paraguay. Ha direttamente telegrafato S. E. il Ministro degli Esteri d'Albania.

Il Duca sarà commemorato in tutti i Dopolavoro

ROMA, 6

L'on. Starace, quale commissario dell'O. N. D., ha disposto che la sera dell'8 corrente, in tutte le sedi del Dopolavoro del Regno, sia commemorato S. A. R. il Duca d'Aosta.

Alte personalità straniere

Ai funerali del Duca

ROMA, 6

Il Gen. conte di Cavan che, come è stato annunciato parteciperà alle onoranze funebri di S. A. R. il Duca d'Aosta, rappresenterà S. M. Britannica Re Giorgio V. S. M. il Re Carol di Romania sarà rappresentato dal fratello S. A. R. il Principe Nicola. Il Gen. Guillaumat, membro del Consiglio superiore della guerra rappresenterà il Governo francese.

I voti degli artisti lirici

Un'adunata a Milano

MILANO, 6

Al teatro Puccini si è svolta un'adunata indetta dal Sindacato nazionale fascista artisti lirici e presieduta dal segretario nazionale Polverosi. Dopo la esposizione del segretario e una animata discussione, è stato approvato un ordine del giorno firmato da 400 artisti lirici, con il quale si invocano provvedimenti per la resurrezione del teatro lirico italiano. L'adunata si è chiusa con l'invio al Duce, a S. E. Bottai e altre personalità, seguente telegramma: «Imponente assemblea Sindacato artisti lirici, riaffermando altissima fede al Regime e nel Duce, acclama l'ordine del giorno che, esaminata la crisi, conclude facendo proposte concrete per l'ordinamento fascista del teatro lirico italiano, sollecitandone l'applicazione, Alalà: Polverosi».

Il plauso del Duce agli atleti dell'O.N.D.

Un messaggio dell'on. Starace

ROMA, 6

L'O. N. D. comunica il seguente messaggio dell'on. Starace:

Ginnasti dopolavoristi. S. E. il Capo del Governo mi ha dato il gradito incarico di comunicarvi il suo alto compiacimento per lo spettacolo di forza e di disciplina che avete offerto durante le gare ed il saggio collettivo del terzo concorso ginnico atletico terminato ieri allo Stadio del Littorio, alla presenza del Duce e della popolazione dell'Urbe plaudente ed entusiasta. Se il grado «di preparazione col quale avete affrontato le prove ed i mirabili risultati conseguiti meritano la lore più incondizionata, non meno lodevole è stato il vostro contegno nella capitale ove veramente avete dato spettacolo di sana educazione fascista. Agli organizzatori, ai membri del Comitato esecutivo, ai componenti la direzione del concorso, ai giurati, agli esperti tutti il mio plauso e l'arrivedersi per il prossimo concorso che, sono certo, segnerà una nuova tappa ascensionale nel campo dell'educazione fisica e morale delle masse lavoratrici. *Starace*».

Il Ministro degli Esteri egiziano sarà domani a Roma

ROMA, 6

Mercoledì mattina alle 8, giungerà a Roma il Ministro degli Esteri egiziano Abdel Fatth Jehiah Pascià.

Alla stazione si recherà ad incontrarlo l'on. Fani, Sottosegretario al Ministero degli Esteri. Alle ore 11 il Ministro si recherà a fare visita all'on. Grandi, che gli restituirà la visita stessa nella sede della Legazione. Alle ore 13.30 avrà luogo una colazione offerta dall'on. Grandi al Grand Hotel. Alle ore 17 il Ministro sarà ricevuto in udienza dal Capo del Governo e alle ore 20.30 avrà luogo un pranzo alla Legazione di Egitto.

Il rinvio della riunione del Direttorio del Partito

ROMA, 6

La riunione del Direttorio del Partito, già fissata per domani martedì, sotto la presidenza del Capo del Governo, è stata rinviata, stante l'assenza di alcuni fra i suoi membri i quali dovranno partecipare ai funerali di Emanuele Filiberto di Savoia Duca di Aosta.

La proposta Hoover

Completo accordo tra Francia e America

Stimson giunto in Italia

PARIGI, 6

Fino all'ultimo momento i negoziati franco americani hanno proceduto con alternative di ottimismo e di pessimismo. Oggi si era in questa seconda fase e fino a questa sera alle 22.30, ora in cui si cominciava ad affermare che l'accordo era fatto, il pessimismo continua a prevalere.

Trattative laboriose

Questo pessimismo provocato dai telegrammi della notte scorsa sull'accoglienza che Hoover aveva riservato alle ultime osservazioni francesi telegrafate da Washington nella notte fra sabato e domenica, era spinto al massimo per delle ragioni però che — conviene dirlo immediatamente — non sembravano aver rapporti diretti con l'andamento dei negoziati i quali, se attraversano una fase critica, non erano però definitivamente naufragati.

Stasera, infatti, i negoziati sono continuati e si sono finalmente conclusi su una formula che ha incontrato l'approvazione delle due parti.

Il Consiglio dei Ministri riunitosi alle 17 ha preparato una risposta alle obiezioni americane, di cui parla il telegramma dell'altra notte, che venne rimesso dai signori Mellon ed Edge a Laval poco dopo. Verso le 19 è stata comunicata ai rappresentanti del Governo degli Stati Uniti la risposta francese, la quale è stata telegrafata a Washington.

A questo cablogramma si attendeva una risposta immediata nella serata, tanto che si pensava, e con ragione, che una seconda conferenza franco-americana doveva tenersi, verso le 21, al Ministero degli Interni sotto la guida di Laval e di Mellon, e che questa avrebbe potuto essere definitiva.

Il comunicato ufficiale

Alle 21.30, infatti, la conferenza franco-americana tornava a riunirsi e alle 23 lo stesso Presidente del Consiglio Laval dava lettura ai giornalisti del comunicato ufficiale consacrante l'accordo:

«I signori Mellon ed Edge — dichiarava il Presidente del Consiglio — hanno trasmesso per telefono al Presidente Hoover il testo delle progettate basi di accordo. Nella ripresa della conferenza franco-americana alle 22 i negoziatori americani hanno portato l'adesione del loro Governo. Essi hanno fatto conoscere che il Presidente Hoover aveva dichiarato che l'accordo concluso oggi coincideva con lo spirito della proposta americana, salvo l'approvazione delle altre parti interessate in nome delle quali il Governo americano non poteva impegnarsi.

Il signor Mellon e il signor Edge hanno tenuto ad esprimere, tanto a nome del Presidente Hoover che in proprio nome, la loro sincera gratitudine verso il Governo francese per lo sforzo generoso compiuto in favore della restaurazione economica del mondo. Dal canto suo il Governo francese sente il dovere di ringraziare i negoziatori americani per il loro concorso attivo e il loro spirito di conciliazione ed esprime i voti che l'iniziativa Hoover raggiunga gli scopi che si era proposti».

Le basi dell'accordo

Seguiva il testo delle basi di un accordo che comprende due parti. Nella prima il Governo francese rinnova la sua accettazione alla proposta del Presidente Hoover ed enumera i vari punti sui quali l'accordo è stabilito, tra l'altro, mantenimento del pagamento dell'annualità incondizionale da parte della Germania, versamento di questa somma alla banca dei regolamenti internazionale da parte della Francia per essere prestata alle ferrovie tedesche, rimborso di questa somma in 12 anni. Nella seconda parte il documento enumera le modalità di applicazione che del resto non concernono di S. U.; esso precisa il punto di vista del Governo francese particolarmente per quanto concerne la rinuncia da parte della Banca dei pagamenti internazionali, il richiamo del fondo di garanzia di 500 milioni di marchi in caso di nuova moratoria ed il mantenimento dei contratti in corso per la consegna delle prestazioni in natura. Il regolamento di queste ultime questioni dovrebbe essere oggetto di una Conferenza tra le Potenze firmatarie del piano Young.

Alle 23.30 i negoziatori francesi e americani hanno parafato un protocollo stabilito in francese in due esemplari e che riproduce il testo delle basi d'accordo sopra riferite. Per gli Stati Uniti hanno firmato i signori Mellon e Edge, per la Francia hanno firmato i signori Laval, Briand, Flandin, Pietri e Francois Poncet.

Il compiacimento di Hoover

WASHINGTON, 6

Il Presidente Hoover ha annunciato che le trattative franco-americane sulla moratoria da lui proposta sono giunte felicemente a conclusione.

«Sono lieto di annunciare — ha dichiarato il Presidente — che i Governi dei più importanti Paesi hanno accolto la proposta di rinviare di un anno il pagamento dei debiti dovuti da Governo a Governo. Le condizioni poste dalla Francia all'accettazione della proposta sono soggette all'approvazione dei Governi interessati.

Senza entrare in dettagli tecnici si può dire che, mentre la Germania sarà tenuta a fare alcuni pagamenti in conto riparazioni, la proposta americana viene accolta nella sua sostanza.

«L'attuazione della proposta che riguarda direttamente gli Stati Uniti è soggetta all'approvazione del Congresso. Si è per altro già ricevuto affidamento in proposito dai componenti il Senato e la Camera, senza considerazioni politiche. Laccettazione di questa proposta implica sacrifici da parte del popolo americano e del Governo e dei popoli già alleati in guerra, che soffrono come gli altri della crisi economica che ora travaglia il mondo. I gravami economici che ora opprimono i popoli della Germania e dell'Europa centrale saranno notevolmente alleviati.

«Mentre la proposta mira ad attenuare gli effetti della depressione economica, essa si propone anche di ottenere un effetto psicologico cercando di ingenerare negli animi dei popoli una più serena fiducia nell'avvenire,

Stimson a Palermo

Il programma delle visite a Roma

ROMA, 6

A bordo del «Conte Grande» del Lloyd Sabaudo è arrivato a Palermo, proveniente da New York, il Segretario di Stato degli Stati Uniti, Stimson. Stasera Stimson, a bordo del «Conte Grande» proseguirà per Napoli, donde si recherà a Roma.

Nella mattinata del giorno 9 visiterà S. E. Grandi, che più tardi gli restituirà la visita di etichetta.

Nel pomeriggio Stimson s'incontrerà col Duce a Palazzo Venezia. La sera, all'Ambasciata americana, sarà offerto un pranzo di gala a cui parteciperà il Capo del Governo.

L'Italia applica la moratoria nei riguardi dell'Austria

VIENNA, 6

La R. Legazione d'Italia a Vienna, in base alle istruzioni ricevute dal Governo, ha informato l'ufficio del Cancelliere (Affari Esteri) che il Governo italiano in seguito alla sua accettazione di principio della proposta del Governo degli Stati Uniti e in attesa di un accordo definitivo tra tutti gli Stati interessati, è disposto ad applicare provvisoriamente la moratoria dei pagamenti dovutigli in base al Piano Young e in base all'accordo dell'Aja, con decorrenza dal 1.o luglio corrente.

Garrett e von Schubert ricevuti da Grandi

ROMA, 6

Stamane di ritorno da Torino il Ministro degli Esteri ha ricevuto a Palazzo Chigi l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Garrett, il quale è partito nel pomeriggio per Napoli dove si reca a incontrare il Segretario di Stato Stimson che giungerà domattina a bordo del «Conte Grande».

Pure stamane l'Ambasciatore di Germania von Schubert si è recato a Palazzo Chigi dove è stato ricevuto dal Ministro Grandi.

Ciò che costa a Belgrado la tutela francese

BERLINO, 6

Zehrer inviato speciale della *Vossische Zeitung* nei Balcani scrive da Belgrado che la politica estera della Jugoslavia ha perduto ogni autonomia ed elasticità, stagnando esclusivamente nell'orientamento francese. La carta francese nel giuoco diplomatico di Belgrado costa molto cara, perchè Belgrado è costretta, per qualsiasi possibilità che gli si offra, a farsi dare il permesso ed il parere del «Quai d'Orsay». Inoltre la tensione latente che da anni dura con l'Italia, provocando continuamente nuovi incidenti, è una impresa molto costosa. Essa costringe lo Stato ad aumentare le sue spese militari, mantenendo i suoi armamenti sempre all'altezza. Ciò lo conduce sempre ad una maggiore dipendenza della Francia.

Dall'estero molte volte si ha l'impressione che la Francia tuteli e difenda la minacciata Jugoslavia, ma se si osserva più da vicino, si vede essere vero quasi il contrario. Belgrado è una fortezza avanzata francese e l'interesse del Quai d'Orsay agli armamenti jugoslavi è maggiore di quello serbo.

Ugualmente dall'esterno si ha molte volte l'impressione che soltanto l'Italia turbi la pace dell'Adriatico e dei Balcani. Anche questa impressione — secondo il corrispondente — non è esatta. Belgrado non fa nulla per migliorare le relazioni. Belgrado è una pedina della scacchiera francese e le relazioni tra Belgrado e Roma sono esclusivamente dettate da quelle tra Parigi e Roma.

Inoltre la tensione è pericolosa non solo politicamente ma anche economicamente. La bilancia commerciale jugoslava verso l'Italia è attiva per un miliardo di dinari all'anno. Se l'Italia, in seguito ad un incidente politico, strangolasse un giorno le importazioni della Jugoslavia orientandosi altrove, il danno per Belgrado sarebbe incalcolabile. Questo fatto basta a mostrare come la politica estera della Jugoslavia sia contro natura.

Tra tutti gli Stati del dopoguerra la Jugoslavia avrebbe avuto migliori possibilità di agire autonoma, mentre oggi vive in tensione con tutti i confinanti. E' facile accerchiare lo Stato jugoslavo, come fa l'Italia, perchè dai vicini se ne offrono casi. Naturalmente l'Esercito è eccellente e gli armamenti sono stati portati ad un alto livello. La Jugoslavia possiede oggi il più grande arsenale militare dell'Europa centrale sud-orientale; gli armamenti però ingoiano denaro e non è possibile farsi dipendenti esclusivamente da essi e occorre domandarsi che cosa accadrebbe se un giorno la carta francese non potesse essere giuocata con successo.

Altri nazionalisti croati dinanzi al Tribunale Speciale

BELGRADO, 6

Dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato si è iniziato stamane il processo contro 13 croati, la più parte contadini e commercianti. Essi sono imputati di essere stati in rapporto con profughi croati viventi in Austria e in Ungheria, e specialmente con i capi del fuoruscitismo croato dott. Pavelic, Percec e Percevic, nonchè con Seletovic e il dott. Cernic, i quali sono stati a suo tempo condannati in contumacia dai Tribunali di Belgrado e di Zagabria. Gli imputati devono rispondere all'accusa di aver formato dei gruppi, i quali avevano il compito di fare della propaganda contro l'attuale regime politico in Jugoslavia e di eseguire degli attentati.

Accusato principale in questo processo è il contadino Giovanni Lievakovic, di 32 anni, imputato di aver intrapreso parecchie volte viaggi in Austria e in Ungheria per organizzare l'attentato contro il podestà di Novi Gradisca, in Croazia, Andrea Beric, che è sostenitore dell'attuale regime. L'attentato è stato messo in esecuzione il giorno 23 febbraio di quest'anno dal coimputato Giovanni Rovic, contadino di 23 anni. Sono inoltre accusati i contadini Giovanni Lievako, di 23 anni, il deputato della Dieta provinciale croata Perikanj, di professione contadino, e il commerciante Giovanni Lukac, che si è recato pure parecchie volte in Ungheria, a Cinquechiese, per incontrarsi con profughi croati, con personalità ufficiali ungheresi e col maggiore Kovacz.

Tutti gli imputati sono nativi della Croazia. Il processo durerà parecchi giorni.

Risparmio in regime comunista

Singolari dichiarazioni di Stalin

MOSCA, 6

Il Presidente dell'Ufficio politico del partito comunista Stalin ha tenuto una conferenza ai dirigenti dell'industria della U. R. R. S. sulle nuove situazioni e i nuovi compiti della ricostruzione economica. Stalin ha esaminato lo sviluppo verificatosi nei primi cinque mesi dell'anno in corso nell'industria del Paese, dichiarando che allo scopo di porre riparo al regresso di alcune industrie, come quella mineraria, bisogna organizzare la mano d'opera necessaria rendendola anche rispondente alla più complessa situazione meccanica e tecnica che richiede mano d'opera specializzata. Dopo aver accennato che occorre rivedere la questione dei salari, che devono essere commisurati al lavoro e non soltanto ai bisogni, Stalin ha messo in rilievo che occorrerà mettere in efficenza nuove miniere, per le quali sarà necessario aumentare il numero attuale di tecnici capaci nel loro lavoro e capaci anche di comprendere e seguire la politica sovietica, giacchè ogni regime dominante ha obbligo di formarsi una classe dirigente sua propria, che politicamente ne sappia tradurre in realtà i postulati. In ultimo è necessario per lo sviluppo industriale in genere che sia ricostituito il risparmio nella U. R. S. S., giacchè dall'estero vengono negati i capitali necessari alle imprese.

La "Banca nazionale abissina,,

ADDIS ABEBA, 6

Il Governo etiopico ha completato il riscatto della Banca d'Abissinia, che da oggi si chiamerà Banca Nazionale Abissina, col capitale di 250.000 sterline. *(United Press).*

La focosa Enciclica papale
Un episodio di scorrettezza diplomatica

ROMA, 6

Sabato scorso, 4 luglio, tre ore prima dell'ora consueta, usciva dalla Città del Vaticano e veniva posto in vendita in territorio italiano l'*Osservatore Romano*, contenente l'Enciclica del Papa per l'«Azione Cattolica». La lettera pontificia portava la data del 29 giugno 1931 e veniva quindi pubblicata dall'organo ufficiale dello Stato Vaticano sei giorni dopo ch'era stata scritta. Perchè?

In aeroplano a Parigi e Londra

Perchè non era uscita alle solennità dei Santissimi Apostoli Pietro e Paolo di cui portava la data? La spiegazione è assai semplice. Si temeva nello Stato Vaticano che la violenza dell'Enciclica provocasse da parte dello Stato italiano una pronta quanto giusta reazione e il divieto di diffusione e si era quindi assolutamente provveduto a diffondere l'Enciclica all'estero prima che in Italia. Due stranieri e precisamente due individui rispondenti ai nomi di Van Vild e Spellman partirono in aeroplano alla volta di Parigi e di Londra per affidare alla stampa e alla radio la diffusione dell'Enciclica in tutto il mondo. Così, dopo aver provveduto a trasmettere all'orbe terracqueo le diecimila parole della lettera papale, si ebbe anche la somma prudenza di anticipare l'ora d'uscita del quotidiano vaticano, con l'ingenua pretesa di sorprendere le autorità italiane, le quali da vari giorni erano informatissime di questa macchinosa preparazione e che lasciarono involari indisturbati i due messaggeri papali e vendere in tutta Roma, in tutta Italia, il foglio vaticano. Questi due episodi non sono una semplice curiosità giornalistica, ma servono a lumeggiare il fatto senza precedenti negli annali di un Sovrano, il quale, mentre sono in corso trattative diplomatiche, lancia al mondo un esplodente appello in cui tutti gli elementi del dibattito passano in giudicato per costituire altrettanti capi di accusa contro lo Stato, con il quale tuttavia si sta trattando.

Giunte le cose a questo punto, era naturale che la polemica si riaccendesse e investisse in pieno la questione dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa, il potere spirituale e quello politico, che in altre parole i termini del secolare problema fossero ancora una volta fissati in forme precise.

Eterno appello allo straniero

Non senza significazione il *Giornale d'Italia* intitola la sua risposta all'Enciclica nella frase «l'eterno appello del Vaticano allo straniero». Premette il giornale che l'«Azione Cattolica», nonostante le affermazioni contrarie del Vaticano, è stata soprattutto un'azione politica. L'Enciclica di Pio XI, ripetendo una definizione già apparsa in documenti ufficiali dell'ultimo tempo, precisa il suo compito in quella di una «partecipazione del laicato all'apostolato generico della Chiesa». Ma questa definizione e questa asserita attività, non trovano precedenti se non ai tempi di San Paolo, come lo stesso Pontefice ha ricordato, quando i primi cristiani lo invitavano a fare proseliti.

Dai tempi di S. Paolo al 1863, dopo la costituzione delle prime associazioni cattoliche in Italia, non se ne hanno più tracce. La lacuna è di troppi secoli, durante i quali la Chiesa cattolica, pur senza la partecipazione del laicato al suo apostolato giuridico, ha potuto difendersi e rinnovare sempre più alta ed universale nel dominio spirituale la sua autorità.

Nel 1863, ossia alle origini, nessuno potrà negarlo, l'attuale organizzazione cattolica italiana fu soprattutto politica. Tanto l'opera dei congressi quanto la società della Gioventù cattolica, quanto la Società per gli interessi cattolici avevano lo scopo essenziale di difendere il residuo di dominio temporale della Chiesa e, cessato questo, di preparargli il ritorno. La Società per gli interessi cattolici ha dato vita al giornale più combattivo e antitaliano che mai sia esistito e che fu fatto cessare solo da Pio X.

La Chiesa non si limitava alla nomina di un assistente ecclesiastico e non si mescolava nelle nomine della presidenza e dei Consigli. Costituito il partito popolare, tutti i membri dell'«Azione Cattolica», capi e gregari, passarono in blocco nei suoi quadri, ciò che fece credere ai Governi italiani del tempo che don Sturzo avesse veramente creato dalle basi un formidabile partito di masse.

Confusioni pericolose

Disciolto il partito popolare, i membri rimasti nelle file della «Azione Cattolica» avrebbero dovuto perdere istantaneamente ogni rapporto coll'azione politica per cooperare solo all'apostolato dei ministri del santuario, ma non si può domandare a tutti la fede in un tale miracolo, tanto più che lo stesso frasario già ricorrente nei discorsi degli oratori dei congressi cattolici e nei comizi del partito si ritrova invariato nelle circolari, nei discorsi, nel testo del programma dell'«Azione Cattolica» mentre molti oratori e scrittori sacri di varia entità, senza giungere alla diocesi di Monsignor Bauer, in Italia, in Roma stessa, continuano ad usare frasi e ad affermare pensieri che nulla di comune possono avere con i dogmi cattolici.

Bisogna allora guardarsi dal creare una pericolosa confusione fra la Chiesa, la fede, la libertà religiosa e l'«Azione Cattolica» e la sua libertà di dire e di fare. E bisogna guardarsi di parlare di persecuzione della Chiesa quando si parla di azione dello Stato, di rappresaglia delle parole e di opera politica dell'«Azione Cattolica».

L'Enciclica di Pio IX afferma che l'«Azione Cattolica» sussiste, vive ed opera in tutti gli Stati, fin nella Cina. Ha dimenticato evidentemente il caso della Spagna e della Lituania e di molti altri Paesi. Stabilitasi in questo modo l'essenza politica delle associazioni cattoliche, il giornale aggiunge che il cittadino italiano credente nella religione e non meno nella Patria, non può senza sbigottimento domandarsi dove mai il Vaticano vuole arrivare con questo suo ammonimento contro la politica dello Stato fascista, che, fermando un'azione politica connessa con la Chiesa ha però sollevato l'autorità e il rispetto della Chiesa cattolica e dei suoi rappresentanti come in nessun altro Paese del mondo, mentre il Vaticano non ha mai dedicato dodici colonne in una volta dell'*Osservatore Romano*, che è stato aspro di parole, alla Spagna, dove si bruciano i conventi, si bastonano le monache e i frati chiudendo le chiese, o alla Lituania, o al Governo di Santa Cruz dove si decise di limitare il numero delle chiese e dei preti in modo che non ve ne sia più di una per ogni 100.000 abitanti.

Le speculazioni massoniche

Il cittadino italiano sa che il Vaticano non potrebbe mostrare una sola fotografia di chiese italiane manomesse, di conventi bruciati, di ministri di Dio percossi e assassinati. E perchè allora questa sperequazione di accuse e di tono? Perchè tanto poca giustizia distributiva fra i Paesi nella difesa di quelli che sembrano gli interessi della Chiesa? Non pensa intanto il Vaticano che da questa sua ostinata azione contro l'Italia fascista tragga nuovi elementi la frammassoneria, nella speranza già mal fondata che la reazione della coscienza italiana porti a un nuovo movimento contro la Chiesa?

C'è nell'Enciclica un'affermazione cui dà rilievo particolare il *Lavoro Fascista*, quella della negazione di ogni forma di anticlericalismo.

Scrive il giornale dei Sindacati che fin dalle origini il movimento unitario italiano ebbe nemico non meno potente dei sovrani stranieri, anzi alleati e sostenitori di questi, il clericalismo; e anche dopo il '70 le rivendicazioni temporali della Chiesa costituirono l'incubo del partigiano italiano, ammettendovi inevitabilmente nel suo campo religioso e culturale una tradizione anticlericale che oggi, senza voler risalire alla remota genesi del Rinascimento, ha dietro di sè più di cent'anni di vita.

Ma se da un lato esiste l'anticlericalismo, esiste dall'altro l'intransigenza chiusa e ostinata della Chiesa. Questa intransigenza non può non preoccupare i responsabili dello Stato e li costringe, loro malgrado, a diffidare dell'educazione ecclesiastica.

Una necessità inderogabile

Citiamo a esempio la questione indubbiamente spinosa del concetto di Nazione e della prassi che ne deriva nei rapporti tra Fascismo e Cattolicesimo. La Chiesa cattolica è un istituto per sua natura internazionale o se si vuole sovrannazionale ed è inevitabile che esso orienti i giovani ad anteporre gli interessi internazionali della Chiesa a quelli della Nazione. La sua dottrina condanna imparzialmente tutti i nazionalismi, anche e specialmente quando essi intendono prospettarsi come aderenti al Cattolicesimo.

In nessun popolo più che su quello italiano avevano fatto presa le forze internazionaliste della massoneria e del socialismo, come è stato dimostrato dalla guerra, durante la quale l'unico partito socialista che si dichiarò ufficialmente contrario alla guerra, fu quello italiano, e la massoneria nel momento delicato e tragico delle rivendicazioni adriatiche lasciò manovrare il Grande Oriente parigino a favore della Jugoslavia, futura alleata eterodossa della Francia cattolica contro l'Italia cattolica. Uno Stato come quello fascista in Italia ha una sua ragione d'essere che in egual misura non esiste altrove, e questa situazione speciale dev'essere valutata dal Cattolicismo, nel senso di comprendere che una predicazione soverchiamente rigorosa della mentalità internazionalista, porterebbe all'atto pratico la Chiesa a sostituire nelle funzioni disgregatrici il socialismo e la massoneria. Le forme internazionaliste possono stare benissimo in Paesi di economia ricca e autonoma e di antica forza statale; sono deleterie in Paesi come l'Italia, perchè non trovano in essa come all'estero il contrappeso della ricchezza economica e della politica statale. I cattolici devono convincersi che la situazione dell'Italia esige una valutazione e una prassi speciale; occorre soprattutto che essi si convincano che questa speciale prassi è possibile senza menomare nè le dottrine nè le esigenze fondamentali della Chiesa. Mai vi è stato un momento, nella storia d'Italia che più di quello d'oggi sia stato favorevole al Cattolicesimo; ma bisogna che il Cattolicismo comprenda ciò che può chiedere e ciò che non può chiedere a quel Fascismo che ha voluto ricondurre l'Italia a una rivalutazione storica del Cattolicismo.

Il giornale così conclude: Per ora dinanzi all'atteggiamento della Chiesa il Fascismo non può che riaffermare la propria totale intransigente granitica volontà di dominio nel nome del Duce, che ha dietro di sè tutto un popolo, il quale distingue perfettamente cos'è la verità e dov'è il preconcetto, dove è la religione cattolica e dove il tentativo d'un ritorno politico della Chiesa, quale veramente sia il lupo e che cosa si nasconda sotto l'agnello.

"La S. Sede ha passato il segno,,
Considerazioni britanniche

LONDRA, 6

I giornali esprimono sorpresa per la intonazione e il contenuto della nuova Enciclica papale e rilevano l'inconsueto provvedimento preso per assicurarne la pubblicazione integrale a Parigi e a Londra, inviandone il testo mediante messaggeri speciali perfino in aeroplano, con l'ordine di consegnare il testo alle agenzie giornalistiche.

La *Morning Post* rileva che la S. Sede sembra risoluta a trarre il pretesto dell'episodio dell'Azione Cattolica e lancia nel mondo una campagna di propaganda a sostegno delle vecchie dottrine della supremazia della Chiesa sopra lo Stato. Il corrispondente da Roma dello stesso giornale osserva che questa volta però la Santa Sede ha passato il segno, provocando un giustificato risentimento nella massa del popolo italiano. Inoltre nei circoli governativi di Roma si osserva la irregolare azione della S. Sede, la quale ha dato un violento strappo alla correttezza diplomatica lanciando per il mondo asserzioni gratuite concernenti l'Italia nei suoi rapporti col Vaticano, mentre sono in corso scambi di vedute per una soluzione concorde. Questa stupefacente procedura — prosegue la *Morning Post* — si può considerare soltanto come un tentativo fatto per alienare l'opinione pubblica mondiale dal Governo italiano e dal Regime fascista su una questione di carattere interno. Si tratta di un gesto fatto col proposito di provocare ripercussioni internazionali di carattere politico anzichè religioso. Certo non è gesto pacifico ed esclude qualsiasi possibilità di una interpretazione longanime delle finalità dell'Azione Cattolica.

Imponenti funerali alle vittime
del bieco attentato antifascista

ROMA, 6

Stamane con l'intervento dei rappresentanti del Governo e del Partito, delle organizzazioni fasciste, combattentistiche e sindacali la popolazione ha reso un tributo di omaggio alle vittime del cieco odio antifascista, manovale Gazzelloni e guardia merci Pedini, caduti allo scalo Tiburtino.

Le due salme sono state trasportate in forma privata nelle prime ore del mattino alla basilica di S. M. degli Angeli, ove sono state collocate sopra un alto tumulo sormontato dai gagliardetti dell'Associazione nazionale e della sezione di Roma dei ferrovieri fascisti, presso cui erano le corone inviate dal Ministro delle Comunicazioni. Una folla immensa si è riunita frattanto in piazza dell'Esedra, dietro i cordoni di truppa, che tenevano sgombro lo spazio antistante alla basilica, e nelle vie adiacenti. Presso l'ingresso della basilica erano numerosissime corone inviate dal Governatore di Roma, dalla Federazione fascista dell'Urbe, dall'Associazione ferrovieri fascisti e da varie organizzazioni. Nell'interno della basilica, ai lati dell'altare maggiore hanno preso posto verso le 9.30 le famiglie degli scomparsi, il Ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, con il Sottosegretario di Stato on. Pennavaria, il Sottosegretario agli Interni on. Arpinati, l'on. Alfieri, il Vicesegretario del Partito on. Starace, il Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, il Prefetto Montuori, il Segretario federale dell'Urbe Nino d'Aroma col Direttorio federale al completo, il Presidente del Tribunale Speciale S. E. Cristini e moltissime altre personalità.

E' stata poi celebrata una Messa cantata, cui ha seguito la benedizione delle salme impartita da Mons. Giovanelli, parroco di Santa Maria degli Angeli. Indi nel silenzio profondo, rotto soltanto dai singhiozzi dei familiari del Gazzelloni e del Pedini, le due salme sono state deposte sui carri, mentre autorità e folla confuse in un unico sentimento di omaggio e profondamente commosse si irrigidiscono nel saluto romano. Si è quindi formato un lunghissimo corteo, preceduto da un plotone di metropolitani a cavallo, dalle corone portate a braccia, dalla musica della nona Legione ferroviaria, da un drappello di ferrovieri fascisti, dal clero della Basilica di S. Maria degli Angeli. Venivano poi i due carri, sui quali erano state deposte le corone delle famiglie e del Ministro delle Comunicazioni. I carri erano scortati da militi ferroviari ed i cordoni erano tenuti da ferrovieri dello scalo Tiburtino: dietro quello recante la salma del manovale Gazzelloni era il figliolo in divisa di Avanguardista con gli altri membri della famiglia; dietro a quello del Pedini erano i familiari, tra cui un giovane fascista e il figlio dell'estinto in divisa di Balilla. Seguiva il gruppo delle autorità.

Al piazzale di Sisto V il Ministro e le altre autorità hanno sostato e dopo aver salutato romanamente le salme, hanno lasciato il corteo che ha proseguito verso il Verano.

Un episodio gentile è avvenuto quando il corteo è sboccato sul piazzale del Verano. Le fioraie hanno voluto far omaggio dei loro più bei fiori alle due salme. Il corteo si è poi arrestato e il Segretario federale d'Aroma ha chiamato a gran voce i due estinti. All'appello vibrante la folla immensa ha risposto con una voce sola, potentissima: «Presente!»

Le due salme sono state quindi portate nell'interno del cimitero, accompagnate dai familiari, mentre il corteo si scioglieva nel massimo ordine. Si calcola che oltre 25.000 persone abbiano partecipato ai funerali.

Frattanto le autorità proseguono con minuziosa e alacre attività le indagini. Gli indumenti dei due morti e quelli del ferito Domenico Gregori, come è stato detto, sono stati repertati e sottoposti ad un attento esame. La coscienza del popolo italiano ha già giudicato e compreso la fonte di questo brutale terrorismo che parte dall'estero per venire ad uccidere modeste e innocue persone! Ma pure nella fierezza del dolore esso chiede ad alta voce vendetta per l'innocente sangue versato.

La Spagna non lascierà il Marocco

ROMA, 6

L'Ambasciata di Spagna comunica che, il Presidente del Governo provvisorio della Repubblica ha dichiarato che la politica spagnola nella zona del Marocco sarà mantenuta senz'alcuna alterazione, d'accordo con le potenze interessate e con i trattati attualmente in vigore, e pertanto le voci corse circa un presunto cambiamento di politica nel protettorato spagnolo del Marocco, sono assolutamente prive di fondamento.

La campagna contro le "corride,,

MADRID, 6

Qualsiasi dubbio circa l'atteggiamento del Governo riguardo alle corride di tori, viene dissipato dalle dichiarazioni fatte da un funzionario del Governo, rappresentante del Ministero dell' Interno, addetto alla distribuzione dei premi organizzata dalla Società per la protezione degli animali. Egli ha stigmatizzato lo sport delle corride come uno spettacolo indegno di una Nazione civile e nello stesso tempo ha deplorato che nè il presente Governo, nè probabilmente quello che gli succederà, siano in grado di abolire senz' altro tale spettacolo; ma egli ha detto: «Verrà il tempo nel quale tutti gli sports crudeli scompariranno, se gli amici degli animali coopereranno assieme con la popolazione».

Un "referendum,, sul disarmo in Olanda

L'AJA, 6

Tutti i giornali olandesi senza distinzione d'indirizzo politico, vanno preparando una campagna in favore del disarmo. Dall'8 al 20 luglio tutti i giornali recheranno dei formulari sui quali tutti i cittadini olandesi oltre i 18 anni scriveranno il proprio nome ed esprimeranno la propria opinione sul disarmo.

Un aeroplano sulla folla
6 morti e 14 feriti

PARIGI, 6

Un grave incidente di aviazione si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri a Hirson, nel dipartimento dell'Aisne, durante delle manifestazioni aeronautiche. Un apparecchio che trasportava numerosi passeggeri ha subito improvvisamente una perdita di velocità allorchè si trovava a meno di cinquanta metri dal suolo. Nel tentare di atterrare l'aeroplano investiva un palo telegrafico e precipitava sulla folla. Cinque persone di cui quattro donne sono rimaste uccise sul colpo, 15 altre sono rimaste ferite più o meno gravemente. Tra queste ultime un giovane di 17 anni è deceduto durante la notte.

La battaglia in Cina
fra truppe nazionaliste e rosse

CANTON, 6

Il movimento dell'associazione nazionalista contro le forze comuniste è vigorosamente controbattuto dalla sesta armata sotto il comando del Generale Chu Shio Liang, che è penetrato a sud della provincia di Kiagsi, raggiungendo l'avanguardia di Ciang Kai Scheck, composta di 5000 uomini. Nel contempo le forze rosse si stanno preparando per respingere le truppe nazionaliste.

La Transiberiana in 40 ore
con lo «Zeppelin» su rotaie?

BERLINO, 6

Il percorso Mosca-Wladivostock, che è di circa ottomila chilometri, potrebbe essere compiuto in quaranta ore invece che sei giorni se lo Zeppelin ad elica su rotaie dell'ing. Kruckenbreg potesse essere messo in servizio sulla Transiberiana. Si ricorderà che questa nuova macchina ha percorso in un'ora e quarantaquattro primi, quindici giorni fa, i 271 chilometri che separano Amburgo da Berlino raggiungendo la velocità massima di 230 chilometri all'ora. Il Governo sovietico si interessa a questa macchina e avrebbe incaricato suoi rappresentanti in Germania di prendere contatto con lui, allo scopo di poter provare eventualmente la sua locomotiva ad elica su un settore della transiberiana. Gli specialisti russi sono del parere che lo Zeppelin su rotaie potrebbe fornire un servizio rapidissimo su una linea assolutamente retta come quella che collega Leningrado a Mosca.

Un incidente al confine
fra Polonia e Lituania

VARSAVIA, 6

Alla stazione di confine di Dukst si è avuto a deplorare quest'oggi un incidente di confine tra Polonia e Lituania. Secondo la versione polacca, le guardie di confine lituane sarebbero penetrate in territorio polacco, dopo aver abbattuto i pali di confine.

La campagna per l'equo prezzo del grano
Un'assemblea di agricoltori a Roma

ROMA, 6

Allo scopo di rendere di sicura e pratica attuazione le molteplici e saggie provvidenze promosse dal Governo per sorreggere l'equa rimunerazione del grano, è stata tenuta nei locali della Borsa una riunione riuscita particolarmente importante per le autorità intervenute e per i moltissimi agricoltori che vi hanno partecipato.

Un discorso dell'on. Capri

L'assemblea è stata presieduta dal Prefetto Montuori e vi hanno preso parte l'on. Capri Cruciani presidente della Federazione provinciale degli agricoltori, il Preside della Provincia Principe Colonna, il conte Carosi Martinozzi vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, numerosi Podestà, i rappresentanti della Cattedra d'agricoltura e un folto stuolo di agricoltori.

L'on Capri ha ricordato l'azione svolta dalla Confederazione fascista degli agricoltori nel caldeggiare e difendere strenuamente il provvedimento che fissa l'alta percentuale obbligatoria di grano nazionale nella formazione delle farine. Ha poi osservato che l'opera di sostegno morale svolta dalla Federazione degli agricoltori, sostenuta dagli organi politici ed amministrativi, è valsa indubbiamente a rincuorare i cerealicoltori, e che si manifesta ancora opportuna un'azione pratica di ammassamento del prodotto, che non avrebbe ricovero per impedirne le svendita e facilitare il credito. L'oratore ha poi rilevato come un prezzo ancora più basso non è giustificato nè dai prezzi dei grani esteri, nè nei nostri porti, nè dalla produzione dei paesi esportatori (Canadà e S. U.) che si annuncia scarsa. L'on. Capri Cruciani ha successivamente parlato dell'applicazione dei provvedimenti governativi con speciale riferimento alla provincia di Roma ed ha chiuso inneggiando alle virtù del nostro popolo, che può guardare con fiducia all'avvenire mantenendosi compatto con volontaria disciplina sulla via che l'uomo provvidenziale giorno per giorno gli traccia con mano sicura. Grandi applausi hanno salutato la fine del discorso dell'on. Capri Cruciani.

I provvedimenti del Governo

S. E. Montuori ha poi dato la parola al rappresentante del Ministero della Agricoltura, prof. Fileni, il quale dopo aver affermato che si sarebbe reso interprete presso il Ministro dei desiderata degli agricoltori, ha tenuto ad assicurare gl'intervenuti su due punti di capitale importanza. Innanzi tutto: che il Governo intende assolutamente che sia mantenuta la percentuale del 96 per cento dei grani indigeni nella produzione delle farine. Altra notizia che riuscirà del pari bene accetta agli agricoltori è che le autorità dipendenti del Ministero della Guerra hanno ricevuto ordini di rifornirsi esclusivamente presso i produttori e i consorzi di produttori per i loro acquisti di grano. Ha concluso applaudito dichiarando più che giustificato l'ottimismo manifestato dall'on. Capri Cruciani invitando gli agricoltori a perseverare nell'alta via tracciata dal Duce.

Quindi il conte Carosi Martinotti ha trattato specialmente la questione dei sylos e ha illustrato l'azione svolta dall'Istituto di credito agrario per l'Italia centrale per sovvenire gli agricoltori e ha annunciato che saranno presi provvedimenti per ridurre il tasso di interesse dell'anticipazione su pegno di grano concesse da detto Istituto. Anche il conte Carosi è stato assai applaudito.

Infine il Prefetto ha dato la parola al Segretario federale Nino d'Aroma, che si è compiaciuto per i risultati della riunione, dalla quale è risultato la perfetta funzionalità delle organizzazioni proposte all'agricoltura. Questa duttilità, questa agilità caratteristiche esclusive del Regime fascista, ci danno la certezza, ha soggiunto l'oratore, della completa e sicura vittoria anche nella lotta impegnata per sostenere equamente il prezzo del grano, prodotto di così capitale importanza per la nostra Nazione. Nino D'Aroma ha terminato entusiasticamente applaudito, facendo appello agli agricoltori intervenuti perchè comunichino anche ai camerati questo senso di assoluta certezza che costituisce un fattore psicologico di primissimo ordine per l'immancabile vittoria.

La propaganda nelle provincie

Anche a Pisa domenica ha avuto luogo una riunione degli esponenti massimi dell'agricoltura, riunione presieduta dall'on. Buffarini, e che aveva lo scopo di intensificare la propaganda presso gli agricoltori onde si valgano del credito di favore fornito spontaneamente e generosamente dagli istituti cittadini. E' stato deciso di pubblicare un manifesto che conterrà le decisioni prese.

Ad Ascoli Piceno, agli effetti di sostenere il mercato granario, mentre le Casse di Risparmio della provincia concedono agli agricoltori le anticipazioni che ad esse vengono richieste, la Cooperativa per l'esportazione dei prodotti agricoli ha messo a disposizione degli agricoltori della plaga i propri grandi silos e tutti i suoi vasti magazzini disponibili per il deposito di grano del raccolto in corso. Gli agricoltori, nel depositare il grano, possono chiedere, volendo, anticipazioni a detta cooperativa, che ha a disposizione fortissimi capitali e che può offrire denaro ad aggio conveniente, migliore in ogni caso di quello che potrebbero offrire gli istituti locali di credito. In tal caso viene evitata la svendita del grano per procurare disponibilità liquide ai bisognosi del momento. Continuano la vigilanza e l'azione delle autorità e delle organizzazioni interessate secondo le direttive del Ministero per sostenere il prezzo del grano.

L'Inghilterra ha 39,907,931 abitanti

LONDRA, 6

Vengono pubblicati oggi i risultati preliminari ufficiali del censimento eseguito della Granbretagna, il 26 aprile scorso. La popolazione totale dell'Inghilterra e del paese di Galles è di 39.907.931 persone, di cui 19 milioni di maschi, con un aumento di 2.061.932 sul censimento del 1921, corrispondente al 5.44 per cento. L'aumento numerico attuale è il minore registratosi in tutti i censimenti di ogni altro periodo decennale dal 1861 in poi, a eccezione del decennio della guerra, mentre l'aumento percentuale è il minore registratosi in tutti i censimenti di ogni altro periodo decennale dal 1861 in poi ad eccezione del decennio della guerra e mentre l'aumento percentuale del 5.44 per cento fatta pure eccezione pel decennio della guerra è solamente la metà di qualunque altro numero registrato nei censimenti precedenti.

Situazione allarmante in Germania
Esodo di capitali all'estero

BERLINO, 6

Mentre a Parigi i negoziati sulla proposta Hoover vanno avanti molto lentamente e tra non poche difficoltà, la situazione finanziaria in Germania va prendendo un carattere sempre più allarmante. Nella giornata d'oggi la fuga del marco sotto forma di ulteriori ritiri di crediti esteri, ha raggiunto 60 milioni di marchi. Il credito di 50 milioni di dollari alla Banca tedesca di sconto, sul quale oggi si sono poste le mani per la prima volta, è stato già in gran parte usato. Corrono voci secondo le quali uno dei più grandi istituti bancari del Reich si troverebbe in difficoltà. La Reichsbank esamina l'opportunità d'intervenire in aiuto dell'istituto onde evitare un disastro. *(United Press).*

Post e Gatty a Washington
per essere ricevuti da Hoover

WASHINGTON, 6

Gli aviatori Wiley Post e Harold Gatty, al loro arrivo a Washington questa mattina hanno ricevuto una delle più grandiose accoglienze che siano mai state fatte a cittadini americani nella capitale dello Stato. Essi sono qui giunti per visitare Hoower, il quale desidera congratularsi personalmente con loro per la grande impresa da essi compiuta. Per tutta la giornata i due aviatori sono impegnati in numerose cerimonie. Essi ripartiranno dall'aeroporto di Bolingfield domattina, e si sta organizzando un grande corteo che scorterà gli aviatori fino alla loro partenza. *(Radio Stefani).*

Un gruppo di palazzi ministeriali
inaugurato a Tirana

TIRANA, 6

Il Presidente del Consiglio albanese, unitamente ai componenti del Gabinetto, al capo del dipartimento militare ed alle autorità locali, ha inaugurato solennemente un gruppo di palazzi ministeriali. Alla cerimonia assistevano anche i membri della R. Legazione d'Italia e il R. Console a Durazzo. Il Presidente del Consiglio ha pronunciato un discorso, in cui, dopo avere enumerato tutti i lavori eseguiti o in corso di esecuzione, grazie al primo prestito italiano, da un'impresa e da un architetto italiano, ha concluso inneggiando all'efficace opera dell' alleata italiana, per lo sviluppo economico e la redenzione dell'Albania.

Ha preso quindi la parola il Ministro d'Italia, Soragna, il quale ha ringraziato il Governo albanese dello speciale invito rivolto alla Legazione.

Le norme per l'istruzione premilitare

ROMA, 6

Il *Giornale Militare Ufficiale* reca una circolare di S. E. il Ministro della Guerra contenente le norme esecutive per l'applicazione della legge sull'obbligatorietà dell'istruzione premilitare. La circolare dispone che lo svolgimento dei corsi premilitari sia normalmente affidato alla M. V. S. N. nelle località ove eventualmente la Milizia Volontaria non possa istituire con propri organi i detti corsi, l'O. N. B. è incaricata temporaneamente della costituzione e dello svolgimento di essi. Gli istruttori sono scelti tra gli ufficiali della Milizia che siano ufficiali o sottufficiali in congedo del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica o almeno caporali maggiori o gradi equiparati delle forze armate, riconosciuti dalle autorità militari idonei al grado di sottoufficiale all'atto del congedamento. L'obbligo dell'istruzione premilitare comincia per tutti i cittadini a partire dal 1.o ottobre in cui essi compiono il 18.o anno

Sono esentati dall'obbligo dell'istruzione premilitare: i giovani affetti da infermità che possano essere al tempo della leva causa di riforma senza visita da parte del Consiglio di leva; i giovani inabili a compiere gli esercizi fisici dell'istruzione premilitare. Competente a decidere in merito alla richiesta di esenzione è il comandante la Legione della Milizia Volontaria nel cui territorio risiede il Comune di appartenenza del giovane.

Sono inoltre esenti dall'istruzione premilitare, i giovani aventi la loro abituale residenza in territorio distante oltre 10 chilometri dal Comune o frazione in cui si svolgono i corsi premilitari; i residenti all'estero.

I novizi degli istituti religiosi, gli studenti di teologia e degli ultimi due anni di propedeutica alla teologia, gli allievi interni di istituti cattolici per compiere studi per le missioni, i chierici ordinati «in sacris» ed i religiosi che hanno emesso i voti, non sono tenuti a frequentare i corsi premilitari finchè perdurano nell'anzidetta condizione.

La partecipazione al 18.o anno di età ai corsi allievi ufficiali di complemento, sia normali, sia per studenti universitari iscritti alla Milizia Universitaria, per coloro che raggiungono la idoneità alla fine del corso, esime a tutti gli effetti dall'obbligo dell'istruzione premilitare.

La circolare rammenta come il padre, la madre o chi ne fa le veci abbiano l'obbligo di iscrivere il minore ai corsi e di provvedere perchè li frequenti regolarmente. Chi contravviene a tale obbligo, senza che ricorra alcuno dei motivi di esenzione di cui sopra, è punito con ammenda da lire 50 a lire 500. Alla stessa pena sono sottoposti i direttori di aziende che in qualsiasi modo impediscono od ostacolano la frequenza dei corsi premilitari ai propri dipendenti.

Biglietti ferroviari festivi
con itinerari combinati

ROMA, 6

A datare dal 1.o luglio le Ferrovie dello Stato hanno istituito su vasta scala, per tutta la rete, speciali biglietti domenicali e festivi di andata e ritorno, comprendenti anche percorsi su ferrovie secondarie e automobilistici. Essi offrono una notevole riduzione sul prezzo normale dei biglietti di andata e ritorno e consentono di accedere, con tenue spesa, nei giorni festivi, alle più importanti località turistiche o di soggiorno. Oltre a favorire il turismo hanno anche lo scopo di facilitare l'esodo dei grandi centri nei giorni domenicali e festivi, rispondendo a una necessità manifesta in tutte le classi delle popolazioni cittadine. I nuovi biglietti domenicali e festivi saranno validi per partire dopo il mezzogiorno del sabato e del giorno precedente il festivo. Il viaggio di ritorno dovrà essere iniziato prima del mezzogiorno di lunedì o del giorno seguente al festivo. Nei casi di ricorrenza di due giorni festivi consecutivi, ovvero quando fra i due giorni festivi intercede un giorno feriale, la vendita dei biglietti sarà ammessa dalle ore 12 del giorno precedente il primo festivo a tutto l'ultimo giorno festivo, e il viaggio di ritorno potrà essere egualmente iniziato fino alle ore 12 del giorno susseguente l'ultimo festivo.

L'interessamento di S. E. Serpieri
al problema dell'Acquedotto istriano

POLA, 6

Il Sottosegretario al Ministero della Agricoltura e Foreste, S. E. Serpieri, al quale i partecipanti alla solenne cerimonia dell'insediamento di S. E. Mori alla presidenza del Consorzio per l'Acquedotto avevano in tale occasione rivolto un cordiale saluto e l'espressione di riconoscenza per il grande interessamento che S. E. il Ministro aveva dimostrato in appoggio alla realizzazione dell'annoso problema dell'acqua in Istria, ha così telegrafato oggi a S. E. il Prefetto Italo Foschi:

«Ringrazio V. E. per la solennità conferita all'insediamento del nuovo presidente del Consorzio dell'Acquedotto istriano, confermando il massimo mio interessamento alla grandiosa intrapresa, che per vantaggi economici e riflessi politici assurge ad importanza di problema nazionale. Il Sottosegretario Serpieri».

L'Amm. Castrocane a Pola

POLA, 6

E' arrivato quest'oggi a Pola il nuovo comandante della piazza militare marittima, Ammiraglio Castrocane, il quale fu ricevuto dall'Ammiraglio Slaghek-Fabri, che domani partirà definitivamente dalla nostra città, lasciando di sè il più grato ricordo. Durante la giornata l'Ammiraglio Slaghek ha fatto le visite di commiato alle maggiori autorità. In queste sue visite fu accompagnato dall' Ammiraglio Castrocane, che così ebbe occasione di presentarsi agli esponenti cittadini di Pola.

La città, che vede con vivo rammarico partire l'Ammiraglio Slaghek-Fabri, saluta cordialmente il nuovo comandante della piazza marittima.

NOTIZIE BREVI
DALL'ESTERO

Nove persone sono rimaste annegate nel fiume Ottawa per il capovolgimento d'una imbarcazione, nelle vicinanze della città.

A New York è stata istituita una sezione della progettata Commissione internazionale per combattere il comunismo. A capo di questa sezione, che comprende 100 membri tra uomini e donne, è Matthew Wooll, che già presiede altre importanti organizzazioni civili.

Bollettino meteorologico

	Press. bar.	Temp. max	Temp. min	Stato del cielo e del mare
Trieste	757.0	25	21	mezzo cop., calmo
Roma	758.9	33	21	sereno, calmo
Torino	757.4	33	20	un quarto coperto
Milano	757.6	33	21	coperto
Genova	758.8	28	24	¾ coperto, agitato
Venezia	757.8	31	21	¾ coperto, agitato
Firenze	758.5	32	17	mezzo coperto
Ancona	756.8	27	21	sereno, legg. mosso
Bologna	757.2	34	25	un quarto coperto
Napoli	759.2	29	24	¾ cop., legg. mosso
Taranto	758.3	35	23	sereno, legg. mosso
Palermo	759.5	30	24	¼ coperto, calmo
Catania	759.9	33	25	sereno, legg. mosso
Cagliari	762.0	33	22	sereno, mosso
Tripoli	760.8	34	27	sereno, legg. mosso
Messina	760.0	37	25	sereno, grosso
Trento	757.4	32	19	mezzo coperto
Fiume	756.1	27	20	mezzo cop., l. mosso
Bari	758.3	29	23	sereno, calmo
Sanremo	757.9	27	20	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	760.6	30	21	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una depressione si è presentata sul Mare del Nord e si protende in una saccatura che va dalla Val Padana alle Baleari. Sulle coste portoghesi marocchine domina un'alta pressione. Probabilità: Questa situazione lascia prevedere qualche annuvolamento temporalesco sulle regioni settentrionali e in Sardegna. Spireranno venti deboli o moderati quasi ovunque, tra sud e ponente. Il cielo sarà un po' nuvoloso con formazioni temporalesche sulle regioni settentrionali e sarde, quasi sereno altrove. L'alto Tirreno sarà un po' agitato; gli altri mari saranno mossi. La temperatura permarrà elevata.

La commossa partecipazione dei combattenti giuliani al rito funebre di Redipuglia

Nuove manifestazioni di cordoglio delle genti adriatiche per la morte del Duca d'Aosta

Il manifesto del Comune

Il Podestà sen. Pitacco ha fatto affiggere ieri il seguente nobile manifesto listato a lutto:

«Cittadini! Fu volontà suprema di S. A. R. Emanuele Filiberto d'Aosta di riposare, non nella gloriosa Superga, ma in quel campo di Redipuglia, pieno di storia e di fati, ove, avvolti nel loro manto di gloria, dormono i Suoi fanti valorosi che Egli, condottiero instancabile, seppe guidare alle vette della vittoria faticosa e cruenta.

L'atto del Grande Scomparso non significa solo il Suo forte attaccamento ai soldati della terza invincibile Armata, ma affetto profondo alla città di Trieste, che Egli contribuì col Suo valore a redimere, e che Egli onorò, accettandone la cittadinanza.

Trieste, che lo sente ora più che mai suo cittadino, riafferma la sua missione di sentinella al confine della Patria, divenuta com'è custode della spoglia del Grande, che è monito a chi s'illudesse ancora di strapparla all'Italia.

«Cittadini! Mentre il nome e le gesta di Emanuele Filiberto d'Aosta passano alla storia, e la Sua Salma viene composta nel sacro recinto degli Eroi, lo spirito vostro si raccolga in reverente silenzio e dalla memoria del Morto immortale attinga nuova forza di ardimenti e di vita.

Dal Palazzo di Città, Trieste, 6 luglio 1931-IX. — Il Podestà: Dott. Giorgio Pitacco».

Il Segretario Federale e il Podestà a Torino
per partecipare ai funerali

Col diretto delle 21 è partito alla volta di Torino anche il nostro Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, il quale parteciperà ai funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta col labaro della Federazione e una rappresentanza dei Fasci della Provincia. Il dott. Perusino sarà di ritorno in tempo per presenziare alla cerimonia funebre di Redipuglia.

Il Podestà sen. Pitacco è partito ieri alle 12.30 alla volta di Torino per presenziare ai funerali del Duca d'Aosta in rappresentanza della città. Alle esequie egli sarà accompagnato dal gonfalone del Comune, scortato da vigili urbani, e dal labaro dei Volontari giuliani e dalmati.

Come è stato annunziato, sulla bara dell'Augusto ed eroico concittadino d'onore sarà deposta, per disposizione podestarile, una corona di lauro con i nastri e i simboli municipali.

Fino da ierlaltro, benchè sofferente, è partito per Torino anche il sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio.

Il lutto di Monfalcone

Appena appresa la notizia della morte dell'Eroico Condottiero della Terza Armata, un senso di indicibile cordoglio si diffuse nella città, che nel Principe guerriero, venerava, grata il suo liberatore. A Monfalcone era da tutti amato fin dai giorni della guerra e da quelli radiosi del riscatto. La città si è vestita a gramaglie; dalla Rocca al mare sventolano i vessilli abbrunati e tutte le feste sono state sospese in segno di lutto.

Anche qui vivono tanti ricordi di Lui: semplici ma luminose espressioni ch'Egli soleva dare a chi era in contatto con Lui, come i vari autografi che il Duca ha lasciato al compianto capitano conte Giuseppe Valentinis, morto cinque mesi or sono, ed uno di questi il più lusinghiero, dice, su una fotografia del Principe stesso: «Al capitano conte Giuseppe Valentinis. — Con memore pensiero di comandante e di amico».

La notizia che il Condottiero della Terza Armata sarà sepolto a Redipuglia, ha commosso profondamente l'intera popolazione.

Sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«Aiutante Campo S. A. R. Duca d'Aosta - Torino. — Sezione Mutilati Monfalcone con profondo cordoglio inchina devotamente suo vessillo sulla salma Augusto Principe invitto Condottiero Terza Armata. Presidente: *Pozzari*».

«Aiutante Campo S. A. R. Duca delle Puglie - Torino. — Voglia V. S. presentare Loro Altezze Reali profondi sentimenti devota solidarietà Sezione Mutilati Monfalcone nel grave lutto che colpisce Augusta Famiglia per perdita invitto Comandante Terza Armata. Presidente: *Pozzari*».

Capodistria presente ai funerali

La notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta è stata appresa in città con immenso dolore. Il Duca d'Aosta era, come dovunque, amato e popolarissimo. E' vivo il ricordo di parecchie soste sue a Capodistria durante i primi tempi dopo la guerra. Telegrammi di condoglianza sono stati spiccati dal Podestà, dal Fascio, dalle Associazioni combattentistiche e da altri enti. Le Associazioni volontari, combattenti e mutilati hanno diramato un manifesto commemorativo. Tutta la città ha esposto i tricolori abbrunati. Rappresentanze del Fascio, del Comune, dei Volontari, dei Combattenti e dei Mutilati si recheranno mercoledì mattina a Redipuglia per assistere alle esequie.

La partecipazione di Umago

La notizia della morte del Condottiero dell'Armata liberatrice, pervenuta a Umago sabato a tarda sera, ha profondamente addolorato la cittadinanza. Tutte le finestre portano il tricolore abbrunato e i pubblici spettacoli sono stati sospesi.

Dalle autorità cittadine sono stati spiccati i seguenti telegrammi:

«Colonnello Villasanta, Casa Ducale d'Aosta, Torino. Prego Vostra Signoria rendersi interprete presso Ducale Famiglia del commosso cordoglio mio e della popolazione tutta di Umago, devota all'invitto Condottiero che volle qui personalmente tributare tutto il suo amore in giorni di sciagura. Podestà *Apollonio*».

«Camicie Nere e organizzazioni fasciste di Umago d'Istria, nel mentre abbassano i gagliardetti alla riverenza della salma dell'eroico Condottiero, pregano vostra signoria rassegnare Ducale Famiglia profonde condoglianze. Segretario politico *Pelizzon*».

«Associazione mutilati e combattenti di Umago d'Istria rimpiangono amaramente la perdita del loro Invitto Condottiero in profondo cordoglio si inchinano devotissimi all'Augusta Salma. Presidente *Pelizzon*».

Le medaglie d'argento
porteranno a braccia la salma

I decorati di medaglia d'argento soci del Nastro Azzurro si troveranno mercoledì 8 alle 7 fuori della stazione di Redipuglia per trasportare a braccia dalla stazione al cimitero la venerata salma dell'eroico Condottiero dell'Invitta. Coloro che, desiderosi di usufruire dell'altissimo onore non avranno mezzi di trasporto propri, si daranno in nota alla presidenza dell'Istituto (palazzo del Governo) prima delle 18 di oggi. Il presidente del Nastro Azzurro Andreoli.

Una Messa a Sant'Antonio Vecchio

A cura dell'Opera Nazionale dell'Italia Redenta, sarà celebrata una Messa in suffragio di S. A. R. il Duca d'Aosta, oggi alle 10 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio) alla quale interverranno le autorità cittadine

Centinaia di firme
sull'albo dei Duchi in Prefettura

L'albo delle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie, esposto nell'atrio della Prefettura, ha continuato a riempirsi di firme durante tutta la giornata di ieri. E non sono stati soltanto personalità, rappresentanti di enti e associazioni intellettuali e professionisti quelli che hanno voluto apporre il segno del loro cordoglio nelle pagine del registro azzurro dei Figli del Duca scomparso. La gran massa affluita in Prefettura è stata anzi di umili popolani, di operai e di mamme del popolo, venuti via dal lavoro per mettere il loro nome tra i molti di ogni classe di cittadini, a testimonianza del loro sincero dolore. Centinaia e centinaia di firme hanno coperto le pagine dell'albo e parole di rimpianto e di fede, di schietta commozione e di gratitudine per l'Augusto scomparso hanno accompagnato il mesto pellegrinaggio di popolo.

L'albo, recato iersera al Castello di Miramare, sarà esposto anche oggi allo stesso posto.

La partecipazione del Consiglio dell'Economia
alle onoranze funebri

La Presidenza del Consiglio provinciale dell'Economia, riunitasi ieri mattina, dopo aver telegrafato a S. A. R. la Duchessa d'Aosta e al Duca delle Puglie le più commosse espressioni attestanti la viva parte che tutti i circoli economici della Provincia prendono al grave lutto di Casa Savoia ha deliberato:

di deporre una corona d'alloro sul feretro del Grande Scomparso;

di partecipare ai funerali facendosi rappresentare dal vicepresidente dott. Guido Segre, che si unirà alle altre rappresentanze cittadine;

di invitare tutte le Federazioni dell'agricoltura, commercio, industria, navigazione e trasporti a sospendere mercoledì ogni attività e lavoro dalle 8.30 alle 8.40, elevando il pensiero al Duca Invitto, le cui spoglie gloriose in quel momento, in un'apotesi di gloria sul colle S. Elia, troveranno eterno riposo fra quelle dei Suoi Eroi, che ci diedero la Vittoria e la Redenzione.

Le disposizioni per la grande adunata

Mille mutilati a Redipuglia

Alla cerimonia della tumulazione della gloriosa salma del Duca d'Aosta a Redipuglia, nel cimitero degli Invitti, prenderanno parte ben mille mutilati del Veneto, Friuli e Venezia Giulia, con a capo i dirigenti della sede centrale e quelli locali. Le centurie mutilati di Trieste e Udine interverranno al completo.

A rappresentare il sen. Lustig, presidente dell'Opera Nazionale Invalidi, è stato designato la medaglia d'oro cap. Guido Slataper.

Un treno speciale
per le Associazioni combattentistiche

La Federazione Provinciale Combattenti, per opportuna norma di tutte le Associazioni combattentistiche, d'arma e patriottiche, e dei propri iscritti comunica che per interessamento di S. E. il Prefetto sono in corso le pratiche per l'attivazione di un treno speciale per il trasporto delle rappresentanze delle associazioni succitate sul posto loro assegnato a Fogliano per le esequie di S. A. R. Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta.

Il risultato delle pratiche, l'orario di partenza, le fermate alle stazioni intermedie e ogni altra modalità — compreso il prezzo del biglietto, per il quale è stata chiesta la massima riduzione, ma che resterà a carico dei partecipanti — saranno resi noti nelle edizioni pomeridiane. Le varie associazioni sono invitate a compilare l'elenco numerativo e nominativo dei partecipanti ed a trasmetterlo direttamente alla direzione compartimentale delle FF. SS., piazza Vittorio Veneto, o per tramite della Federazione. Per quanto concerne il vettovagliamento, si comunica che i partecipanti provvederanno da sè e che il ritorno in sede avverrà nelle prime ore del pomeriggio di domani stesso.

L'adunata dei Volontari

La Presidenza della Compagnia volontari giuliani comunica:

Tutti i camerati volontari sono comandati d'intervenire a Redipuglia per rendere l'estremo omaggio alla gloriosa Salma del Condottiero della Terza Armata. La partenza da Trieste avverrà domani mercoledì mattina alle 6 dalla sede della Compagnia in via San Nicolò n. 7, dove i volontari sono invitati a trovarsi già alle 5.45. Il viaggio verrà effettuato con degli automezzi. Per poter predisporre tempestivamente tutta l'organizzazione del trasporto si fa caldo appello ai camerati di voler comunicare l'adesione loro in giornata d'oggi fino alle 20, o telefonicamente al n. 31-16 oppure presentandosi alla segreteria della Compagnia che funzionerà in permanenza dalle 9 antimeridiane.

Il viaggio è gratuito e dato il numero limitato dei posti disponibili l'assegnazione dei posti sarà fatta in base all'ordine di precedenza d'iscrizione. Sono di prescrizione tassativa il fazzoletto cremisi e le decorazioni

Si fa vivo appello a tutti i datori di lavoro di concedere libertà per tutta la mattinata di domani ai dipendenti volontari di guerra che sono tenuti a partecipare al rito solenne.

Il Nastro Azzurro. Tutti gli appartenenti alla sezione di Trieste del Nastro Azzurro prenderanno parte alle solenni onoranze funebri che saranno rese il giorno 8 corr. a S. A. R. il Duca d'Aosta a Redipuglia. La partenza avverrà assieme ai commilitoni dell'Associazione Combattenti.

L'Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra invita le madri dei Caduti triestini a partecipare ai funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta. E' necessario che chi intende intervenire si inscriva alla sede dell'Associazione (via San Nicolò 7, III), oggi, dalle 11 alle 12, perchè il numero degli inviti è limitato.

Gli artiglieri che intendono partecipare domani ai solenni funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta a Redipuglia sono invitati ad iscriversi stamane dalle 11.30 alle 12.30 presso la segreteria provinciale dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, in via San Lazzaro n. 2, presso la sede del Pubblico impiego.

I bersaglieri sono invitati a partecipare alla traslazione della salma di S. A. R. il Duca d'Aosta al Cimitero di Redipuglia, che avrà luogo domattina. A tal fine quanti intendessero parteciparvi sono pregati di voler passare nella giornata d'oggi alla Segreteria della Associazione «Enrico Toti» per le istruzioni del caso. L'adunata è fissata per le ore 5.30 di domattina presso la sede; il ritorno avverrà entro mezzogiorno. In modo particolare nessun bersagliere ex-combattente deve mancare.

I cavalieri in congedo di Trieste prenderanno parte domani ai funerali del glorioso comandante della Terza Armata. Coloro che intendono recarsi a Redipuglia col treno speciale, assieme alle altre associazioni combattentistiche e d'arma sono invitati ad iscriversi presso la sede dell'Associazione Arma di Cavalleria, via M. R. Imbriani n. 4 entro la mattinata di oggi. I cavalieri interverranno ai funerali con lo stendardo sociale fregiato della medaglia d'oro di Guido Brunner, caduto combattendo nella Terza Armata.

L'Associazione carabinieri in congedo di Trieste invita tutti i soci liberi dal servizio a trovarsi oggi, 7 corr., in cede sociale per prendere accordi circa la partecipazione ai funerali

L'Associazione R. Guardia di Finanza in congedo invita i soci a prendere parte ai funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta a Redipuglia. Per chiarimenti circa l'ora di partenza e altro, presentarsi in sede sociale alle 20.30 di oggi: I membri del Consiglio direttivo e i soci ex-combattenti sono pregati di trovarsi alle 19.30 di domani in sede sociale per accordarsi in merito alla partecipazione della sezione alla cerimonia di mercoledì a Redipuglia.

La Ginnastica. Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Triestina parteciperà ai funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta a Redipuglia con il vessillo sociale e deporrà una corona di lauro sulla tomba del Principe Augusto.

Gli ordini del Segretario Federale
per la partecipazione dei dopolavoristi ai funerali

La Federazione Fascio — Dopolavoro Provinciale — comunica:

Dispongo che ai funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta, che avranno luogo a Redipuglia la mattina di mercoledì 8, intervengano con gagliardetto gli alfieri dei sottosegnati sodalizi.

1) Circolo «Lino Domeneghini». 2) Dopolavoro Pubblico Impiego. 3) Circolo Impiegati Bancari. 4) Dopolavoro Vagoni-Letto; 5) Associazione XXX Ottobre; 6) Dopolavoro Rionale «Pitteri». 7) Dopolavoro Rionale «P. Lucchini». 8) Società Ginnastica Triestina. 9) Società Operaia Triestina. 10) Dopolavoro Tranviario. 11) Dopolavoro Portuale. 12) Associazione Sordomuti. 13) Dopolavoro «Ferrea». 14) Dopolavoro elettricità, gas ed acqua. 15) Società «G.E.M.M.A.». 16) Sport Club «Olympia». 17) Circolo Marina Mercantile. 18) Circolo Alberghiero Marittimo. 19) Dopolavoro Artigiani. 20) Società Escursionisti Italiani. 21) Circolo Impiegati Commerciali. 22) Circolo Poligrafico «Morara Sassi». 23) Dopolavoro «Montebello». 24) Sport Club Aquila. 25) Gruppo Escursionisti «Stella Alpina». 26) Società Sportiva «Vedetta Veloce». 26) Sezione Bersaglieri «E. Toti». 27) Sezione Carabinieri in Congedo. 28) Gruppo Escursionisti «G. Sillani». 29) Reale Club «Adriaco». 30) Associazione Mutua fra Impiegati. 31) Circolo Sportivo «Robur». 32) Società Triestina della Vela. 33) Gruppo Escursionistico «Italiche Alpi». 34) Circolo «Fiamma». 35) Assoc. Sportiva «Sempre avanti».

Gli alfieri dovranno trovarsi alle ore 3 precise del mattino di mercoledì 8 in piazza Verdi n. 1 (Federazione Fascio) e si incolonneranno dietro il labaro del Dopolavoro Provinciale.

Il Segretario federale: *Carlo Perusino*

Risposte ai messaggi di condoglianza

Ai telegrammi di cordoglio spediti per la morte di S. A. R. il Duca d'Aosta sono pervenute da Roma e da Torino le seguenti risposte:

«Rino Alessi, direttore *Piccolo*. Nell'acerbo lutto che colpisce la Patria il devoto cordoglio della famiglia del *Piccolo* conforta il dolore degli Augusti Congiunti che ringraziano riconoscenti per affettuoso tributo alla memoria Condottiero invitto. *Colonnello Villa Santa*».

«Mario Nordio, caporedattore *Piccolo*. Sue espressioni di devoto cordoglio per perdita amatissimo Condottiero, sono state accolte con cuore commosso dagli Augusti Congiunti che vivamente ringraziano. *Colonnello Villa Santa*».

«Comandante Casalini, presidente Unione Marinara Fascista, Trieste. Accolga e voglia rendersi interprete mia viva gratitudine per la parte presa al mio immenso dolore. *Amedeo di Savoia Aosta*».

«Preside Provincia, Trieste. Sensibile ai sentimenti da lei espressi in questa dolorosa circostanza, Sua Maestà il Re m'affida l'incarico di rendermi interprete dei Suoi ringraziamenti. *Generale Asinari di Bernezzo*».

«Avv. Giannini, Sezione Arditi — Trieste. — Il fiero saluto degli Arditi di Trieste sale al cielo degli Eroi ove il grande Capo è assorto per riunirsi ai suoi gloriosi Caduti del Carso e del Piave. — *Col. Villa Santa*».

«Al col. Melone, Associazione Fante. L'omaggio dei Fanti di Trieste devoti, cari e fedeli che furono ognora il palpito del Capo Invitto riesce di austero conforto alle Loro Altezze Reali che vivamente ringraziano. — *Colonnello Villasanta*».

La Federazione del Partito

La Federazione provinciale fascista comunica:

Tutti i segretari politici dei Fasci della Provincia, con l'alfiere e il gagliardetto devono trovarsi per le 3 di domani mattina, mercoledì, in piazza Verdi di fronte alla Federazione provinciale fascista per recarsi alla volta di Redipuglia. Camicia nera con decorazioni.

Assumerà il comando della formazione il camerata Zanolla del Direttorio federale.

Per le Camicie Nere mobilitate

Il Comando della 58.a Legione comunica:

In occasione dei funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta a Redipuglia, tutte le Camicie nere del 58.o Battaglione Camicie nere e del 58.a Battaglione complementi, mobilitate con cartolina precetto rosa, dovranno trovarsi alle 24 di oggi, 7 corrente, in caserma legionale di via della Ferriera, in uniforme di marcia. Il console comandante la Legione.

I Fasci Giovanili di Combattimento

Tutti gli iscritti alle squadre del Fascio giovanile di combattimento con i rispettivi capisquadra sono comandati di trovarsi oggi alle 20 precise nella sede del Comando. — Il comandante: Bruno Carmelich.

I telegrammi

Il Consiglio Direttivo del R. Yacht Club Adriaco, riunitosi d'urgenza dopo la dolorosa notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, decideva in segno di lutto di sospendere ogni attività sportiva e inviava agli Augusti Principi i seguenti dispacci:

«Ten. Col. Volpini, Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca delle Puglie - Torino. — Voglia gentilmente trasmettere sensi del più profondo cordoglio questo sodalizio a S. A. R. il Duca delle Puglie per dolorosa scomparsa dell'Eroico Invitto Principe al quale sentimenti sincera devozione legavano tutti noi. il Presidente: cap. *Cosulich*».

«A S. A. R. Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi - Torino. — Partecipi al grande lutto che ha colpito la nostra Nazione con l'irreparabile perdita Amatissimo Eroico Invitto Condottiero esterniamo profondo sentito cordoglio. Il Presidente: cap. *Cosulich*».

Associazione del Fante. — «Colonnello Nino di Villa Santa - Torino. — I Fanti di Trieste abbassano i loro vessilli e piangono l'invitto loro Duce augusto, il Padre amorevole e magnifico. E tra i singulti, con i mille e mille fantasmi di gloria e d'onore, salutano reverenti e commossi Colui che agli Italiani lascia il più ampio retaggio di luce, di bontà, di fede. Comandante: Tenente Colonnello *Melone*».

Commissione Reale Procuratori. — «Colonnello Villa Santa, Aiutante di campo S. A. R. il Duca d'Aosta. — Commissione Reale Procuratori di Trieste e Capodistria partecipa commossa al grande dolore della Nazione perdita amatissimo Principe Casa Sabauda. Presidente: *Obedli di Valnera*».

Circolo Artistico. — «Colonnello Volpini, Aiutante S. A. R. Duca delle Puglie - Torino. — Presidenza Circolo Artistico Trieste con profondo reverente cordoglio porge estremo saluto al Condottiero Invitto assunto nella gloria eterna. Prego rendersi interprete dolore Presidenza e soci tutti presso S. A. R. il Duca delle Puglie. Presidente: *Nordio*».

Lega Nazionale. — «A S. E. Generale Montasini, Aiutante Campo S. A. R. Duca d'Aosta - Torino. — Preghiamo V. E. esprimere a S. A. R. Duchessa d'Aosta profonda reverente partecipazione della Lega Nazionale al lutto che ha colpito l'Italia con la perdita dell'invitto Principe Sabaudo glorioso condottiero Terza Armata. Presidente: *Pitacco*».

Associazione Artiglieri. — «Colonnello Volpini, Aiutante Campo S. A. R. Duca delle Puglie - Torino. — Artiglieri di Trieste rivolgono riverente pensiero salma Invitto Condottiero esprimendo S. A. R. più sentite condoglianze. Commissario: *Calzi*».

Comitato Dante Alighieri. — «S. E. Generale Montasini - Torino. — Innanzi alla salma venerata dell'Augusto Eroe Nazionale devotamente inchinasi Comitato triestino Dante Alighieri. Presidente: *Muratti*».

Comitato Signorine «Italia Redenta». — «Dama Palazzo S. A. R. Duchessa d'Aosta - Torino. — Il Comitato Signorine Italia Redenta di Trieste unisce le sue alle lagrime di tutta la Nazione che piange l'immatura fine del Suo più fulgido Eroe ed invia alla Sua Augusta Presidente le più vive sentite devote condoglianze assicurandola che alla Venerata Salma inumata sul Colle di Redipuglia le giovani generazioni accorreranno in perenne devoto pellegrinaggio di fede e di amore. La Presidente del Comitato Signorine Italia Redenta di Trieste: *Lella Fera*».

Cooperative Operaie. — «Dama di Palazzo di S. A. R. la Duchessa d'Aosta - Torino. — Amministratori e soci Cooperative Operaie Trieste Istria e Friuli si uniscono al generale cordoglio perdita eroico Soldato e geniale Condottiero. Presidente: *Pierin*».

I medici dell'«Italia Redenta». — Colonnello Villa Santa, Palazzo Cisterna - Torino. — Con vivissimo dolore medici sede regionale Trieste e consultorio Servola Opera Nazionale Italia Redenta riverenti s'inchinano dinanzi salma del grande Principe e pregano V. S. esprimere a S. A. R. la Duchessa d'Aosta e Augusta Famiglia loro sentimenti devozione e profondo cordoglio. Ossequi. *Freiberger, Lindemann, Fabriccio*».

Sindacato Agenti cambio. — «Gentiluomo di Palazzo di S. A. R. Duchessa d'Aosta - Torino. — Agenti di cambio di Trieste inchinansi dinanzi salma Illustre Principe con reverenza che supera angoscia per dolorissima perdita. Commissario Sindacato: *Rozzo*».

«Colonnello Volpini, Aiutante Campo S. A. R. Duca delle Puglie - Torino. — Prego porgere a S. A. R. Duca delle Puglie le devote condoglianze degli Agenti di cambio di Trieste. Commissario Sindacato: *Rozzo*».

Cassa Circondariale di Malattia. — «Eccellenza Prima Dama di Corte S. A. R. Duchessa d'Aosta - Torino. — Cassa Circondariale di Malattia di Trieste mentre rivolge mesto pensiero Invitto Condottiero Armata Liberatrice prega V. E. rendersi interprete immenso cordoglio presso Augusta Signora. Presidente: *avv. Flegar*».

«Colonnello Volpini, Aiutante di Campo di S. A. R. Duca delle Puglie - Torino. — Prego S. V. presentare Augusti Principi devote espressioni profondo cordoglio questo Istituto e mio per dolorosa scomparsa Glorioso Condottiero Invitta Armata. Presidente Cassa Circondariale di Malattia di Trieste: *avv. Flegar*».

Consiglio Nazionale Donne Italiane. — «Contessa Irene De' Nobili - Torino. — Pregola voler presentare nome Consiglio Nazionale Donne Italiane sezione Trieste vive profonde condoglianze alle LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie per dolorosa perdita subita nella persona dell'Eroico benamato Duca d'Aosta. *Amalia Musner Damillo*».

«Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca delle Puglie - Torino. — Interprete sentimenti amministratori e soci Cooperative Operaie Trieste Istria e Friuli esprimo profondo cordoglio perdita amatissimo Comandante Terza Armata sempre stato particolarmente affezionato Trieste e nostra Regione. Presidente: *Pierin*».

Lega Navale. — «Colonnello Volpini, Aiutante S. A. R. il Duca delle Puglie - Torino. — Pregola rendersi interprete presso Augusto Principe della profonda commossa espressione di reverente cordoglio della Lega Navale Sezione Trieste. Presidente: *Denticeo*».

L'Opera Nazionale Balilla. — «Col. Volpini, Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca delle Puglie. — Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste esprime a S. A. R. il Duca delle Puglie anche a nome Giovani Camicie Nere il suo sincero e profondo cordoglio per immatura perdita Augusto Condottiero dell'Invitta Terza Armata. Presidente: *Pucrari*».

«S. E. il Generale Montasini, Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca d'Aosta. — Le Giovani Camicie Nere del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste inchinano commosse e riverenti i propri gagliardetti davanti all'Augusta salma dell'Eroico Condottiero. Presidente: *Pucrari*».

I Sindacati Fascisti dell'Industria. — «Dama Palazzo S. A. R. Duchessa d'Aosta - Torino. — Prego presentare S. A. R. sensi profonda commossa partecipazione al cordoglio nazionale dei lavoratori industrie Provincia Trieste. Sulla venerata salma glorioso Comandante Armata liberatrice essi piegano loro gagliardetti e spargono fiori imperitura riconoscenza. Segretario Unione Sindacati Industria: deputato *Vecchini*».

«Colonnello Volpini, Aiutante Campo S. A. R. Duca delle Puglie - Torino. — Pregola rendersi interprete viva e commossa partecipazione lavoratori industria Provincia Trieste al lutto nazionale per amara perdita grande Principe prode Condottiero Terza Armata. Segretario Unione Sindacati Fascisti: deputato *Vecchini*».

L'on. Vecchini ha inviato inoltre i due seguenti telegrammi personali:

«Dama Palazzo S. A. R. Duchessa d'Aosta - Torino. — Pregola presentare S. A. R. espressioni mio devoto e commosso cordoglio».

«Colonnello Volpini, Aiutante Campo S. A. R. Duca delle Puglie - Torino. — Pregola presentare S. A. R. espressioni mio profondo vivo cordoglio per amarissima perdita indimenticabile Comandante grande Principe».

Istituto Comunale Abitazioni Minime. — «Casa Ducale Savoia-Aosta - Torino. — Consiglio direttivo dell'Istituto Comunale per Abitazioni Minime Trieste costernato per prematura morte dell'Invitto Condottiero cui Trieste deve la sua liberazione presenta devote condoglianze e s'inchina riverente alla grande memoria. Vice-presidente: *Battino*».

Arma del Genio «La Santa Barbara». — «Aiutante Campo S. A. R. Duca delle Puglie - Torino. — Ufficiali e soldati appartenenti Sezione Trieste Arma del Genio partecipano profondo dolore S. A. R. Duca delle Puglie e porgono riverente saluto Grande Condottiero. Presidente: *Cobolli Gigli*».

Istituto Fascista - Università Popolare. — «Colonnello Volpini, Aiutante Campo S. A. R. Duca delle Puglie - Torino. — Istituto Fascista Università Popolare si inchina con riverente commozione sulla bara del Comandante invitta Terza Armata. Vice-presidente: *avv. Illenin*».

I combattenti friulani
ai funerali di Redipuglia

UDINE, 6

La Federazione friulana dei combattenti comunica:

Alle onoranze funebri che seguiranno in Redipuglia mercoledì 8 corr., i combattenti friulani parteciperanno con tutte le loro bandiere e con una rappresentanza di 250 soci, opportunamente scelti fra i combattenti della Terza Armata.

I soci delle sezioni di provincia converranno in Udine, alla Casa del combattente, il mattino di mercoledì alle ore 4.30. I soci della sezione di Udine che intendono parteciparvi, dovranno presentarsi alla segreteria sociale entro la giornata di martedì 7, muniti della tessera sociale, per ritirare lo scontrino per il viaggio ed ove riceveranno le necessarie istruzioni.

Si ricorda che la partenza da Udine è fissata per le ore 5 precise.

La nuova sede del Banco triestino
di credito e risparmio

Il Banco Triestino di Credito e risparmio ha trasferito ieri i suoi uffici da via Mazzini 15, nella sede finora occupata dalla Banca Giuliana — che è passata nei piani superiori — in piazza della Borsa 16, angolo via Cassa di Risparmio. La nuova sede, comoda e centrica, favorirà certamente un ampliamento dell'attività dell'istituto, che ha perciò assunto nuovo personale specializzato e si occuperà anche di operazioni di cambio, di anticipazioni su titoli di Stato e garantiti dallo Stato e su titoli industriali, ricevendo anche per conto di terzi ordini di borsa sia sulla piazza che fuori piazza; inoltre l'istituto farà servizio gratuito d'emissione di assegni circolari del Banco di Napoli e di altre banche.. Per favorire il piccolo risparmio sarà particolarmente curato il servizio depositi, con l'istituzione di cassette salvadanaio.

Mentre al pianoterra sono sistemati gli uffici per il pubblico, al primo piano, con ingresso dalla via Cassa di Risparmio 1, si trovano quelli della direzione dell'istituto la quale è affidata all'egregio sig. Luigi Bonacelli. Al Banco Triestino di Credito e risparmio che è autorevolmente presieduto dall'on. Giovanni Banelli e che compie una sua particolare funzione nella vita economica cittadina, esprimiamo i migliori auguri.

La colazione rotariana sospesa. Per disposizione del Presidente del Rotary Club di Trieste, S. E. il Gen. Piccione, la consueta colazione che avrebbe dovuto aver luogo oggi, è stata sospesa in segno di lutto

L'arrivo dei dopolavoristi triestini
reduci dal concorso ginnico di Roma

Alle 18.10 di ieri, reduci dal terzo concorso nazionale ginnico-atletico dei dopolavoristi d'Italia svoltosi a Roma nei giorni scorsi, sono arrivate alla Stazione Centrale le squadre del Dopolavoro Tranviario, del Dopolavoro Pubblico Impiego e del Dopolavoro Portuale. A salutare i baldi ginnasti erano alla Stazione numerosi congiunti e amici e un folto stuolo di dopolavoristi, i quali hanno improvvisato alle squadre ginnastiche una calda manifestazione

Manifestazione consimile la avevano avuto a Monfalcone i dopolavoristi dei Cantieri Riuniti, che con le squadre del Pubblico Impiego e dell'Azienda Tranviaria seppero aggiudicarsi, a Roma, un punteggio assai brillante. Come è noto le squadre, che sono state accompagnate e presentate al concorso dal direttore provinciale dell'O. N. D. cav. dott. Fenu, e dal rag. Marcovigi, si sono piazzate molto bene, classificandosi tra le squadre di primo grado; ottima è apparsa anche la squadra del Dopolavoro Portuale, che, pur essendo di recente formazione, ha saputo raggiungere con un alto punteggio la classifica di secondo grado.

Fra la folla intervenuta alla Stazione erano il cav. dott. Fenu — giunto ieri mattina dalla Capitale — il comm. Mazorana, presidente del Consiglio di amministrazione delle Tranvie, il direttore ing. Lorenzetti, il consigliere di amministrazione cav. Ballis, il cav. uff. dott. Froglia, commissario del Dopolavoro Portuale, il rag. Aladino Cioni, del Pubblico Impiego, l'ing. Matricardi, e la banda al completo del Dopolavoro Tranviario, senza gli istrumenti, per il lutto che ha colpito l'intera Nazione.

Il Duca d'Aosta commemorato

alla Corte d'Appello e in Tribunale

Ieri, nell'aula della prima Sezione civile della Corte di Appello, presenti S. E. Tito Preda, Presidente, S. E. Carlo Alberto Mandruzzato, Procuratore Generale del Re e con l'intervento dei presidenti di sezione e alla presenza dell'Avvocato generale comm. Giovanni Clarici, dei rappresentanti dell'ufficio del Pubblico Ministero e di tutti i consiglieri della Corte e di una larga rappresentanza della classe degli avvocati e procuratori, in forma degna e solenne è stato commemorato S. A. R. il Duca d'Aosta.

L'orazione di S. E. Mandruzzato

All'inizio dell'udienza S. E. Mandruzzato ha pronunciato un nobile ed elevato discorso per far rifulgere la gloriosa, popolare figura dell'amatissimo Principe, il quale, dopo alternative di ansie e di speranze, un colpo dell'inesorabile destino rapiva alla adorazione della Famiglia e della Patria, per cui la sventura si ripercuote da un capo all'altro d'Italia.

Nei grandi dolori umani — ha continuato l'oratore — è un bisogno del cuore di manifestare in comune i moti dell'animo; ed è perciò che noi ci troviamo qui mestamente raccolti a esprimere l'unanime sentimento che tutti ci affligge. Non è il tempo di commemorazioni. Del resto la nobile figura di quel Grande che piangiamo perduto è scolpita nella nostra mente e nel nostro cuore. Egli ci appare nella fase più saliente della sua gloria, lo vediamo affrontare la pugna con tenacia indomabile, infiammare gli spiriti dei suoi soldati, guidarli con sapienza e valore di condottiero invitto, fermo e risoluto verso la meta, la sospirata meta, la riconquista di Trieste, l'annessione di queste terre alla Madrepatria: e la mèta Egli raggiunse trionfalmente. Ma quando nel delirio festante del popolo redento Egli coglieva i primi frutti dell'opera sua, lungi dall'imbaldanzire, dal menarne vanto, Egli, il generoso, benediceva questo popolo che aveva durante l'aspro servaggio alimentato il fuoco sacro dell'amor di patria, con la fede nel giorno della liberazione, contribuendo potentemente nella conseguita vittoria.

La sua parola accesa ai più puri ideali di patria scendeva poi in ogni occasione incitatrice, ammonitrice, ardente negli animi di tutti i cittadini. Egli godeva spesso nel vedersi circondato dai suoi vecchi soldati. Mi pare sempre di udirlo in una emozionante circostanza in cui molti di costoro senza riguardi cerimoniali si affollavano intorno a Lui ricordando tumultuariamente episodi di guerra, con un gesto di espansione affettuosa, quasi tutti volesse abbracciare, concludeva: «Siete tutti miei figli!».

Quanto a noi magistrati — ha concluso S. E. Mandruzzato — mai a nessuno secondi nel condividere con la Reale Famiglia gioie e dolori, uniamoci in questo momento di suprema commozione e stringiamoci con tutta la forza dei nostri spiriti intorno alla Maestà del Re che è sempre al sommo dei nostri pensieri, e in cui si compenetra quella giustizia alla cui affermazione ci siamo consacrati; stringiamoci intorno alla sconsolata augusta vedova, angelo di carità che seppe apportare a Lui le gioie dell'amore, stringiamoci intorno al suo primo erede, degno figlio di tanto padre, che pare più direttamente ci appartenga come più vicino a noi, ospite ambitissimo di questa Città; e rechiamo a loro, associandosi ai gravissimo lutto, il conforto della riconoscenza imperitura, dell'affettuoso venerato ricordo; per cui il grande Estinto rivive tra noi, come rivivrà finchè batterà in petto un cuore italiano».

Il discorso del Primo Presidente S. E. Preda

Indi S. E. Tito Preda, Primo Presidente, ha detto:

«Con l'animo profondamente commosso, mi rendo interprete dei sentimenti di tutti i presenti, di tutta la Magistratura della Venezia Giulia, associandomi alle nobili parole testè pronunciate da S. E. il Procuratore Generale.

In questo momento nel quale un profondo dolore stringe i nostri cuori per la perdita del grande Principe, che ha segnato un'orma incancellabile nella storia d'Italia, nella storia della redenzione di queste terre, mi vien meno lo animo per aggiungere altro.

In quest'ora di raccoglimento per la Augusta Famiglia, per noi tutti, per questa città, per l'intera Nazione, dobbiamo inchinare reverenti la fronte davanti alla salma di Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, figura eroica di principe, di soldato e di cittadino: qui in questa Trieste, che lo acclamò tra i maggiori artefici della vittoria e della liberazione, che volle ed ebbe l'alto onore di ascriverlo tra i propri figli, e come madre inconsolabile ne piange amaramente la perdita».

A nome del Sindacato avvocati e procuratori

Alle nobili parole di S. E. Tito Preda han fatto seguito quelle pronunciate dall'avv. Gianfranco Tamaro il quale, a nome del Sindacato fascista avvocati e procuratori ha rilevato come la curia triestina, sempre prima a intendere ogni palpito di amor patrio, sente oggi tutto il dolore di questa perdita prematura che colpisce insieme la Dinastia, l'Esercito e la Nazione.

Nel momento del doloroso trapasso il pensiero degli avvocati e procuratori triestini si eleva reverente alla Maestà del Re, a S. A. R. Elena d'Aosta, soccorritrice mirabile di tutti gli infermi, ai Duchi delle Puglie e di Spoleto, figure di soldati degni del padre».

L'omaggio della Commissione reale degli avvocati

Poscia, l'avv. comm. Giovanni Melone, con parola accorata, ha portato nell'aula l'omaggio reverente e devoto della Commissione Reale degli avvocati, di cui egli è membro, dicendo:

I combattenti d'Italia sentono, in quest'ora di strazio, che qualche cosa della loro carne dolorante è stata violentemente strappata. I cittadini si conforteranno alla luce che da lui emanò, al luminoso retaggio di fede da lui lasciato.

I combattenti, avvocati e non avvocati, inchinando le loro lacere bandiere salutano reverenti il Duce magnifico che, salito ai cieli, guiderà di lassù le schiere dei mille e mille fantasimi di gloria, a salvaguardia delle maggiori fortune della Patria».

Infine, per la Commissione Reale dei procuratori, l'avv. Oberti di Valnera ha esaltato la nobile, eroica figura del grande scomparso, ricordandone le eccelte virtù e l'affetto inesausto che aveva per la gente giuliana.

Indi S. E. Tito Preda ha, in segno di lutto, sospeso l'udienza, rinviandola a stamane.

Al Tribunale Penale e alla Pretura

Manifestazioni di cordoglio si sono svolte anche nelle varie sezioni penali del Tribunale ove magistrati, avvocati e procuratori si sono raccolti in commosso, reverente raccoglimento per ricordare ed esaltare le virtù eroiche del grande capo dell'Invitta Terza Armata.

Alla prima sezione penale, il presidente cav. Gionta ed il Procuratore del Re aggiunto cav. uff. Agabiti hanno commemorato, con nobili espressioni di affetto e di devozione, la figura di S. A. R. il Duca d'Aosta. Alla significativa cerimonia si è associato, per la difesa, l'avv. de Prati.

Alla terza sezione penale, il Duca d'Aosta è stato commemorato dal presidente cav. uff. Macri e dal P. M. cav. Mauro e, per gli avvocati, dall'avv. E. Bologna.

Alla quarta sezione penale un nobilissimo ed elevato discorso è stato tenuto dal presidente cav. Pollanzi al quale hanno fatto seguito quelli, non meno elevati, del P. M. cav. Ruggeri e degli avvocati V. Bologna e Iellersitz-Illesi.

Alla quinta sezione, una consimile manifestazione di cordoglio è stata tenuta dal cav. uff. Colombis e dal P. M. cav. Battiggi-Stabile, nonchè dall'avv. Svilicossi.

Anche nell'aula penale della Pretura il Duca d'Aosta è stato ricordato, dal pretore dott. Ferrari e dagli avvocati Robba, Brunner e Neri.

La commemorazione del Principe

nelle sedi del Dopolavoro

La Federazione Fascio — Dopolavoro Provinciale — comunica:

Per celebrare degnamente la memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta, Invitto Condottiero dell'eroica Terza Armata, dispongo che mercoledì 8, alle ore 20.30 precise tutti i dopolavoristi si trovino nelle sedi appresso elencate.

Sala del Littorio

Oratore, comandante Casalini. 1) Dopolavoro Pubblico Impiego. 2) Dopolavoro Portuale. 3) Circolo «Lino Domeneghini». 4) Circolo Impiegati Bancari. 5) Circolo Poligrafico «Morara Sassi». 6) Circolo Impiegati Commerciali. 7) Società Operaia Triestina. 8) Dopolavoro Fascio Femminile. 9) Associazione Mutua fra Impiegati. 10) Gruppo Escursionisti «Indomito». 11) Veloce Club Trieste. 12) Reale Club «Adriaco». 13) Dopolavoro Artigiani.

Società Ginnastica Triestina

Oratore avv. comm. Melone: 1) Società Ginnastica Triestina. 2) Dopolavoro Tranviario. 3) Dopolavoro elettricità gas e acqua. 4) Società Escursionisti Ottobrini. 5) Gruppo Escursionistico «Stella Alpina». 6) Club Sportivo «Esperia». 7) Società Escursionisti Italiani. 8) Società Sordomuti. 9) Sport Club «Olympia». 10) Dopolavoro Rionale Montebello. 11) Circolo R. F. «Angelo Crena». 12) Circolo «Fiamma». 13) Sezione Corale «Montebello». 14) Dopolavoro Rionale «P. Lucchini». 15) Gruppo Escursionistico «Virtus». 16) Università Popolare Triestina. 17) Gruppo Esc. «Italiche Alpi». 18) Lega Artistica Triveneta. 19) Gruppo Sportivo Vigili al fuoco. 20) Unione Sportiva Triestina. 21) C. R. F. «Quis Contra Nos?». 22) Circolo «Carnaro».

Dopolavoro Rionale Pitteri

Oratore cav. dott. Ferra. 1) Dopolavoro Rionale «Pitteri». 2) C. R. Fascista «Mario Trevisan». 3) Gruppo «G. Ienco». 4) Circolo «Virtus». 5) Circolo «Robur». 6) «Ponzianini Erranti». 7) Circolo «Pasubio». 8) Sezione Moto Club Trieste. 9) Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico. 10) Circolo Fotografico. 11) Società Sportiva «Vedetta Veloce». 12) Unione Sportiva «Stella Redenta».

Dopolavoro Ferroviario

Oratore cav. Ricciotti Rossi. 1) Dopolavoro Ferroviario. 2) Dopolavoro Postelegrafonico. 3) Dopolavoro Vagoni-Letto. 4) Sport Club Aquila. 5) Associazione XXX Ottobre. 6) Associazione Sportiva «Sempre avanti». 7) Circolo Liutistico «Euterpe». 8) G.E.M.M.A. 9) Circolo Esperantista. 10) Dopolavoro D.A.I. 11) Dopolavoro «Bergamas».

Circolo R. F. «Luigi Casciana» Sala Banelli

Oratore cav. Puerari. 1) C. R. F. «Luigi Casciana». 2) Dopolavoro «Ferrea». 3) Ass. Sportiva «N. Sauro». 4) C. R. F. «G. Berutti». 5) Dopolavoro Arsenale Lloyd Triestino.

Casa Balilla di Roiano

Oratore Carmelich. 1) C. R. F. «A. Ivancich». 2) C. R. F. «Floriano Beuzzar». 3) Circolo Sportivo «Beltrame». 4) Società Canottieri «Saturnia».

Circolo Alberghiero Marittimo

Oratore D'Orio. 1) Circolo Alberghiero Marittimo. 2) Circolo Marina Mercantile. 3) Gruppo Esc. «G. Sillani». 4) Dopolavoro Spazzacamini. 5) Società Triestina della Vela. 6) Sezione Bersaglieri «E. Toti». 7) Circolo «Artis Amici». 8) Dopolavoro Assicuratori. 9) Sci Club «Monte Tricorno». 10) Ass. Fascista Scuola Media. 11) Circolo Sportivo «Rossetti». 12) Unione Ciclisti Triestini. 13) Sezione Carabinieri in Congedo. 14) Sezione Filodrammatica del G.U.F. 15) Società Triestina Canottieri «Adria».

Il Segretario federale: *Carlo Perusino*

Fascio Giovanile di Combattimento

Corso di preparazione al pilotaggio. Mercoledì la lezione resta sospesa, si terrà invece giovedì alle 19.

Convocazione fiduciari. Questa sera, alle 19.30, sono convocati tutti i fiduciari dei Circoli rionali.

L'arrivo di due incrociatori inglesi

Il 10 corr. giungeranno nel nostro porto due navi da guerra inglesi, facenti parte della flotta del Mediterraneo, e precisamente gli incrociatori «Devonshire» e «Sussex».

Il «Devonshire», comandato dal cap. H. C. Rawlinss, D. S. O., batterà bandiera del contr'Ammiraglio J. C. Henley C. B. Il «Sussex» è comandato dal cap. H. R. Sawbridge, O. B. F.

Le due navi si fermeranno in porto fino al 20 luglio p. v.

La Colonia elioterapica

alla C. R. B. «E. Toti»

Ieri mattina venne inaugurata alla C. R. B. «E. Toti» la colonia elioterapica, istituita dal Comitato rionale dell'O. N. B. di Cittavecchia per i Balilla e le Piccole Italiane del rione.

La colonia, composta di un centinaio di organizzati tra Balilla e Piccole Italiane, trascorrerà le ore antimeridiane nel vasto recinto della Casa alternando la cura solare con esercizi ginnastici, giochi e bagni a doccia. Quindi verso le 10.30 verrà offerto ai frequentanti una abbondante tazza di latte zuccherato e 120 gr. di pane.

Alla cerimonia assistevano il cav. dott. Luigi Puerari, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B., il signor Aronne Polacco, presidente del Comitato rionale, il sig. Carlo Depangher, vicepresidente, il dott. Mario Lovenati, i membri del Comitato, signori Gianni Indrigo e Antonio Indrigo, la signorina Giorgia Cupelli, segretaria del Gruppo rionale di beneficenza, la signorina Geny Polacco, il segretario capomanipolo Marina e il sig. Ermanno Bortuzzo.

Il cav. dott. Puerari, dopo essersi interessato di tutto il funzionamento della colonia e aver assistito alla distribuzione della colazione, espresse al presidente Polacco e a tutti i camerati presenti il suo più vivo compiacimento per questa nuova e benefica attività a favore dei bimbi di Città vecchia.

L'apertura della Colonia di Senosecchia

per le Giovani Fasciste

Giovedì 9 corr. avrà luogo in forma solenne l'apertura della Colonia Montana per le Giovani Fasciste.

L'adunata avverrà in Piazza Verdi ove apposite autocorriere accoglieranno le colonne e le accompagnatrici. La partenze seguirà alle 9 precise.

Quelle Giovani Fasciste che si sono iscritte e non hanno ancora corrisposto al pagamento della retta sono pregate di farlo quanto prima.

Alla Delegazione Provinciale Fasci Femminili è pervenuto l'importo di lire 50 da una fascista che vuol conservare l'anonimo, a favore di una giovanetta povera da inviare alla Colonia Montana, sperando di trovare imitatori.

L'assistenza agli invalidi del lavoro

nella conferenza Coppin in sala del Littorio

Ieri sera in sala del Littorio, sotto gli auspici del P. N. F., ha avuto luogo l'annunciata conferenza sulle «Finalità dell'Istituto nazionale per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro», la quale riuscì di particolare interesse essendo oratore il comm. avv. Guido Coppin, consigliere delegato e direttore dell'Istituto stesso, il più adatto quindi a trattare con la dovuta competenza l'argomento. Tra il pubblico intervenuto si notavano larghe rappresentanze dei Sindacati industriali, commercianti, dell'agricoltura, dei trasporti, degli enti parastatali di assistenza e beneficenza, delle Assicurazioni Generali, della Riunione Adriatica di Sicurtà, numerosi ingegneri e medici; inoltre il magg. Maddonini per S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il cav. Luci per il Presidente del Tribunale, comm. Tamino, e molti altri.

In memoria del Duca d'Aosta

Prima di iniziare l'esposizione della sua conferenza, l'illustre oratore rivolse tra il raccoglimento generale, un pensiero devoto e deferente al Duca d'Aosta, il fulgido Condottiero della Terza Armata, di cui la Nazione intera piange ora l'immatura scomparsa. Iniziando quindi la trattazione del tema propostosi, il conferenziere volle in primo luogo accennare a quella ch'è la storia dell'Istituto Nazionale per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro. E ricordò come appunto a Trieste nel maggio 1926 all'annuale assemblea dell'Associazione Nazionale degli Enti Mutui di assicurazione contro gli infortuni egli lanciò per la prima volta la proposta per la costituzione di un Ente per il ricovero e la cura dei grandi invalidi del lavoro. La proposta fu accolta favorevolmente dall'assemblea e ottenne subito dopo il più vivo compiacimento da parte del Governo nazionale il quale dopo aver constatato che una tale iniziativa per riuscire veramente efficace aveva bisogno di affermarsi in una solida istituzione che rispondesse in pieno a quelle altissime finalità che erano state sancite dalla Carta del Lavoro, appoggiò e fece propria l'idea di trasformare questo ente in un istituto di carattere pubblico. La legge 19 luglio 1929 disciplina definitivamente la nuova istituzione.

Prima di parlare sulla portata degli scopi specifici dell'Istituto e sulla loro pratica applicazione, il conferenziere si preoccupò di mettere nella massima evidenza il problema tecnico e il problema politico sociale che attraverso questa nuova istituzione si è inteso e si intende di affrontare e di risolvere.

L'Istituto nazionale di assistenza

Prendendo in considerazione il primo problema, quello tecnico, il conferenziere ebbe occasione di osservare come la vigente legge sugli infortuni limita le sue prestazioni alla corresponsione di un indennizzo in denaro e che questo è nella maggior parte dei casi quantitativamente e qualitativamente inadeguato a riparare i danni derivanti da un infortunio. L'Istituto nazionale per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro, venendo incontro con mezzi diversi alle svariatissime e complesse esigenze assistenziali dell'invalido, completa l'assistenza del lavoratore nel modo più ampio per i danni da lui subiti in occasione del lavoro e risolve così nel modo più opportuno l'arduo problema.

Considerando l'Istituto da un punto di vista politico e sociale l'oratore ebbe modo di affermare come esso costituisca un virile attestato di nobilitazione del lavoro, un segno tangibile di solidarietà nazionale verso le vittime del lavoro, un provvedimento conseguenziale alla dottrina e alla politica sociale del Regime Fascista. Mercè la creazione di questo Istituto, che non trova riscontro in nessuna parte del mondo, neppure in quelle Nazioni che hanno la maggiore tradizione assistenziale nel campo del lavoro, il grande invalido del lavoro non è più il cencio abbandonato che solo l'umana pietà può raccogliere, ma è il simbolo vivente di un sacrificio fatto nell'interesse collettivo a cui la società deve aiuto, rispetto e riconoscenza.

Dopo avere accennato rapidamente ad alcuni dati statistici riguardanti il numero dei grandi invalidi in Italia e aver messo bene in rilevo l'opera svolta dall'Istituto che si estende anche agli operai che non siano stati assicurati e a quelli colpiti da malattie professionali, il conferenziere passò a illustrare singolarmente i vari compiti dell'Istituto.

I cinque compiti dell'Istituto

Questi sono cinque e ciascuno di essi comporta un programma vastissimo di applicazione. In primo luogo il ricovero ospiziale, per cui l'Istituto ha cercato di adattare le risorse ospiziali esistenti mediante convenzione con quegli Istituti che sono maggiormente attrezzati a questo scopo e ha potuto ricoverare così parecchi ultra invalidi che erano di peso gravissimo alle loro famiglie. E questo in via provvisoria in attesa di poter provvedere direttamente con propri mezzi ad una migliore sistemazione degl'invalidi. Al riguardo il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto ha già deciso di istituire per ora a Milano una «Casa dell'Invalido» la quale darà ospitalità libera ai grandi invalidi sia ai fini di una degenza permanente, sia ai fini di una degenza temporanea e rieducativa. Il secondo compito previsto è quello delle cure, che si estrinseca mediante prestazioni differenti, secondo le svariate condizioni fisiologiche del grande invalido: al riguardo, particolare importanza ha la fornitura di apparecchi ortopedici e protetici.

Un campo di attività molto discusso è quello della rieducazione professionale, sostenendosi da molti, anche in base a qualche fallito esperimento che la rieducazione professionale è poesia. Il conferenziere, dopo aver accennato all'importanza a cui il problema assurge nelle varie Nazioni e come da esse si cerchi di risolverlo, illustrò i risultati pratici che si sono già ottenuti in Italia indugiandosi in modo particolare a parlare dei ciechi riabilitati in vari istituti a un arte che potrà diventare rimunerativa per loro quando ritorneranno in famiglia. Altro compito dell'Istituto che se contingentemente va posto in seconda linea rispetto agli altri, anche per l'attuale crisi economica che stiamo attraversando, è tuttavia di indiscutibile importanza, è quello del collocamento per cui si completano le provvidenze tecniche dei grandi invalidi, specialmente se rieducati.

Per la riabilitazione

Accanto a questi compiti che potranno essere gradualmente molti in relazione non solo alle possibilità, ma alle condizioni e alla utilizzazione delle energie e delle iniziative esistenti, stanno altri compiti di assistenza singola e collettiva. Dopo avere a questi accennato e alle grandi possibilità che si presentano in materia di assistenza del lavoratore l'oratore conclude sintetizzando il carattere precipuo e originale dell'Istituto per i grandi invalidi del lavoro, il quale non è e non può essere un semplice dispensatore di sussidi, organo cioè di una forma di beneficenza elemosiniera ormai sorpassata e demoralizzante; esso vuole e deve essere un animatore ed un sorreggitore e fornire quell'aiuto alla ripresa e al riacquisto di se stesso il quale, nei limiti del possibile è il diritto e il dovere di ognuno che sia stato menomato nelle battaglie del lavoro.

Un caloroso applauso di consenso salutò alla fine l'egregio conferenziere che era stato seguito con attento interesse.

Posti di vicesegretario nell'Amministrazione dell'Interno in concorso. Con decreto ministeriale del 10 giugno è stato indetto un concorso per esame per l'ammissione di 110 vice segretari in prova (gruppo A) nell'Amministrazione dell'Interno.

Per potere essere ammessi i candidati dovranno far pervenire i documenti alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono non oltre il 15 settembre 1931. Per informazioni sulle modalità del concorso gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura, stanza N. 42.

Nel Sindacato ingegneri di Pola. Con recente decreto ministeriale è stata approvata la nomina dell'ing. Alberto Turina a segretario del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri di Pola.

I visti sui passaporti italiani per la Cecoslovacchia. Il Consolato generale cecoslovacco a Trieste fa noto a tutti gl'interessati che d'ora in poi i visti cecoslovacchi d'entrata e di transito sui passaporti italiani vengono rilasciati gratuitamente.

Le gite dell'U. P. - Istituto Fascista. Oltre che alla grande gita alla volta della Sicilia, col ritorno sulla motonave «Vulcania», gita per l'iscrizione alla quale il termine è stato prorogato al 10 p. v., la Segreteria (via Polonio, 4, ore 19, 20.30), accetta iscrizioni per quella che si farà domenica prossima per Val Trenta, Cividale e Udine: colazione dal sacco, cena a Udine; quota lire 45.

Il Circolo Artistico sul Monte Nevoso. Il Consiglio direttivo del Circolo Artistico, organizza per domenica 12 corrente, una gita sociale al Monte Nevoso (m. 1796). La partenza è fissata per le ore 6 precise, dalla sede di via Coroneo. Per comodità dei soci il «barman» del Circolo provvederà, su ordinazione, alla confezione di appositi cestini. Alle ore 16.30 è fissato il raduno al rifugio, dove verrà servito un caffè-latte e dolci. Alle 18.30 partenza per Trieste. La quota è fissata in lire 28. Per i soci che partecipano con proprio mezzo di trasporto la quota è di lire 10. Dato il numero limitato dei posti disponibili, le inscrizioni saranno inderogabilmente chiuse domani mercoledì 8 corr. Per eventuali informazioni rivolgersi alla Segreteria sociale.

Il Dopolavoro della Mutua nell'Alto Isonzo e nella Valle del Natisone. Il Dopolavoro della Mutua impiegati effettuerà domenica 12 corr., l'annunciata gita turistica nell'Alto Isonzo e nella valle del Natisone a mezzo di comodi torpedoni e di un camion attrezzato con il seguente itinerario: Ore 6: partenza da Trieste (Portici Chiozza); ore 9.30: arrivo a Tolmino. Sosta di un'ora per la visita dell'Ossario nel Cimitero di S. Maria e del paese: ore 10.30: partenza da Tolmino; ore 12: arrivo a Cividale. Visita al Museo archeologico e pranzo; ore 15: partenza da Cividale; ore 15.30: arrivo a Udine. Sosta di 4 ore per dare campo ai gitanti di visitare la città; ore 19.30: partenza da Udine; ore 20: arrivo a Pozzuolo del Friuli. Visita al monumento eretto alla memoria dei Caduti dei reggimenti di Genova e Novara, il 30 ottobre 1917; ore 20: partenza da Pozzuolo; ore 23: arrivo a Trieste.

Il prezzo di passaggio è di lire 35 per i dopolavoristi e iscritti alla F. I. E. e di lire 42 per i non dopolavoristi. Le iscrizioni si assumono dalle 9 alle 14 e dalle 19 alle 21 in sede.

La Biblioteca del Dopolavoro provinciale. La Biblioteca centrale del Dopolavoro provinciale rimane chiusa a tutto mercoledì 8 luglio.

Decesso. E' stata appresa con largo rimpianto la notizia della morte del rev. prof. Felice Dardi, pastore della Chiesa evangelica metodista episcopale. Sentite condoglianze alla famiglia.

ASTERISCHI

L'amica dei monelli

La strada offre spesso alla nostra vista e alla nostra invidia soggetti impensati. Avete mai scorto, in un pomeriggio di canicola di quelli che la torrida estate di quest'anno non ci ha fatto mancare, un gruppo di autentici «muleti» triestini abbandonarsi con voluttà al piacere della doccia fredda sotto lo zampillo benefico e gratuito di una fontana pubblica? La scenetta può svolgersi ugualmente in una piazzetta o in una strada dei quartieri popolari o della periferia. I piccoli bagnanti di frodo, vestiti dei pochi centimetri di stoffa richiesti dai pantaloncini sintetici affidati a due rudimentali bretelle di tela, sporgono a turno il capo e la schiena bruciata dal sole sotto il getto refrigerante dell'acqua, mentre i più minuscoli della compagnia sono addetti alla pompa: in compenso poi i più grandicelli li solleveranno all'altezza dello zampillo per far gustare anche ad essi la doccia benefica. Grida, frizzi e qualche manata sonora accompagnano il rumore dell'acqua; finchè le comari, venendo al fonte con secchie e mastelli, non mettono in fuga i piccoli usurpatori della fontana.

Altre volte è la severa divisa di un vigile che, scorta di lontano, fa lanciare l'allarme — «Ocio la guardia!» — e dà le ali ai piedi. Ma spesso la buona guardia accaldata, con un sospiro di invidia per gli innocenti contravventori, chiude un occhio e gira l'angolo della via.

La partenza di Luigi Aversano

Luigi Aversano è partito per Londra, dove intende dedicarsi interamente alla pittura e all'arte. La notizia sarà appresa con gioia, poichè ben si comprende che su questa partenza brilla una viva speranza, ma anche d'altra parte con grande rammarico. Giacchè l'Aversano, giovane ingegno meridionale, era divenuto uno dei più simpatici nuovi cittadini che Trieste avesse acquistato dopo la guerra: e la infaticabile attività di pittore, di scrittore, di poeta, di studioso e di critico d'arte, alla quale egli dava tutte le sue ore libere, aveva attratto giustamente su lui l'attenzione di tutti i nostri circoli intellettuali. Cordiale, cortese, senza ombra di presunzione, egli s'era fatto una quantità d'amici che gli volevano bene: e il suo libro sui Bersaglieri nella guerra, e quello recente di poesie che fu lodato come uno dei migliori comparsi a Trieste negli ultimi tempi, erano prove non indubbie di un bello e gentile ingegno. Prima di partire, egli ha voluto donare agli amici ancora un fascicolo di versi, «Dieci poesie d'amore», pubblicato dalla Libreria Treves-Zanichelli. Di esso ci occuperemo; intanto inviamo all'Aversano i nostri auguri per la sua nuova vita, che egli afferma essere la sua vera vita.

Laurea

Il sig. Mario Baxa ha conseguito la laurea in scienze economiche e commerciali presso la nostra Università. Rallegramenti.

Teatri e Concerti

Il Carro di Tespi lirico

in piazza Unità

Le rappresentazioni straordinarie del Carro di Tespi lirico in piazza Unità sono state definitivamente fissate per la sera di sabato 11, domenica 12 e martedì 14 corr. Le opere, che saranno date in magnifica edizione, sono la «Aida», «Madama Butterfly» e probabilmente la «Bohème». Possiamo dire fin d'ora che l'«Aida» sarà interpretata da un superbo complesso di artisti, fra i quali Aureliano Pertile, Gianninna Arangi-Lombardi, il mezzosoprano Berades, il baritono Borgioli e il basso Righetti. «Madama Butterfly» sarà data con Gilda dalla Rizza e il tenore Capuzzo. Dirigerà tutti gli spettacoli l'illustre maestro Edoardo Vitale. Per meglio curare l'organizzazione dell'avvenimento sarà oggi nuovamente a Trieste il comm. d'Elia.

I posti — tutti a sedere — saranno di lire 40 e di lire 25 nella platea e di lire 10 nelle tribune. In questi ultimi posti i dopolavoristi godranno del 50 per cento di ribasso. Prenotazioni e vendita alla Biglietteria Centrale.

Da tutte le parti della Regione giungeranno numerose comitive: due piroscafi speciali da Portorose, due da Isola, corse straordinarie di autocorriere dalle località interne ecc. Com'è noto, è stato concesso il 50 per cento di riduzione sulla ferrovia. L'attesa intensa e fervidissima fa presagire un concorso di pubblico veramente eccezionale.

Saggio del Conservatorio Giuseppe Verdi

Alla presenza dei commissari prof. Mario Corti e prof. Renzo Silvestri, avrà luogo questa sera, martedì, alle ore 21, nella sala massima del Circolo Artistico l'ultimo saggio di quest'anno del Conservatorio «Giuseppe Verdi». Saranno rappresentate le seguenti scuole: composizione, prof. Antonio Illersberg; canto, prof. Federico Bugamelli e prof. Menotti Delfino; arpa, prof.ssa Venusta Maselli; pianoforte, prof. Eusebio Curelli e prof. Emilio Russi; violino, prof. Augusto Jancovich e prof. Giuseppe Viezzoli; flauto, prof. Alberto Nicoletti; canto corale, prof. Salvatore Dolzani; esercitazione orchestrale, prof. Giuseppe Viezzoli. Accompagnerà al pianoforte il prof. Pino Trost.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «Zio Sam si diverte» con Will Rogers e Irene Rich. Prezzi estivi: 3, 2, 1.

Italia. 16.30: «Ombre nel cuore» con Levis Stone e Peggy Wood.

Regina. 17: «Settimo, non rubare» con Lilian Harvey e Comp. Verdani-Carini.

Reale. 17: «Una donna nella luna» con Willy Fritsch e Gerda Maurus.

Massimo. 17: «Il porto dell'inferno» con Lupe Velez.

Garibaldi. 16.30: «Il rivale delle nostre mogli» con Olive Reynolds.

Royal. 15.30: «L'uomo dai due volti», sonoro e cantato con Mont Blanc e B. Compson.

Armonia. 15.30: «Sublime menzogna» con Nilson Sills e Doris Kenyon.

Popolo. 18: «Labbra di vergine». Varietà: Federik, imitatore d'animali.

Savoia. 16: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro e cantato con Albert Prepon.

Venezia. 16: «Il cavaliere della rosa» di R. Strauss con Hughette Duflos.

Buffalo Bill. 16: «Una moglie senza chic» con Clive Brook e Louise Wilson.

Volta. 16: «Maschere di celluloide», sonoro cantato con M. Davies e W. Haines.

Dante. 16: «La preda azzurra», colossale capolavoro con Dolores Costello.

«Cirillino» (all'aperto). 20.30: Comp. «La Commedia italo-veneta»: «Un servizio all'amico Ceresa» e film con S. Vernon.

Vulcania (Montebello) all'aperto. 20.30: «Lo sciabolatore del Sahara». I posti L. 1.50, II posti L. 1.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino Pubblico. 20.30: Compagnia Fiorello: «La casa degli spiriti» e varietà. Ingresso libero.

Il Giro ciclistico di Francia

Il turista Locke primo a Bayonne

Di Pacco conserva la maglia gialla

BAJONNE, 6

Era in previsione per oggi una tappa breve di 180 chilometri e tutta di pianura, e quindi l'arrivo a Bajonne di un gruppo imponente. Ma Desgrange ha voluto impedire ciò ed ha nuovamente stabilito le partenze isolate. E poichè soltanto con dieci minuti di distacco poteva verificarsi il ricongiungimento fra i turisti e gli assi, egli ha stabilito che gli aggruppati partissero con la precedenza di 25 minuti.

Fra i turisti ha vinto il belga Locke, che in volata ha battuto tredici competitori, mentre fra i corridori in «équipe» si è ancora una volta affermato l'italiano Di Paco, sempre in condizioni di freschezza eccezionali e che sempre più si afferma come un atleta di grandi mezzi. Con questo successo il livornese mantiene la maglia gialla, che è ben deciso a mantenere anche nelle prossime tappe dei Pirenei.

Si ha all'inizio una breve schermaglia che serve a frazionare i 38 aggruppati; poi tutto rientra nella normalità ed il passo si mantiene abbastanza moderato, poichè si mantiene di poco inferiore ai 30 km. all'ora.

I turisti, partiti 25 minuti dopo, appaiono più veloci ed in breve guadagnano tre minuti, e poi cinque. I belgi presso Castets (km. 126) scatenano una violenta offensiva per la quale molti rimangono staccati, e fra essi gli italiani Gestri, Giacobbe, Orecchia, Pesenti, mentre Camusso, dolorante ancora per i foruncoli, è già in ritardo, nonostante che con estrema energia continui la corsa.

Fra i primi e gli inseguitori si scatena una lotta violenta, ma sono questi ultimi che hanno il sopravvento e prima di tutti Gestri.

Ad un successivo strappo, Giacobbe, che dolora ai reni, si attarda, ma il forte atleta, fattosi animo, riprende di nuovo. Un tentativo di fuga del tedesco Siegel nell'ultimo tratto, poi ecco l'episodio finale.

I corridori attaccano una breve salita ed è Tierbach che assume il comando seguito da Di Paco. Il traguardo è posto a 100 metri dopo una svolta, e Di Paco, appena se ne accorge, abborda per primo il breve rettilineo mentre Pelissier viene ad attaccarlo. I due lottano a gomito a gomito e il giudice d'arrivo sentenzia che hanno contemporaneamente tagliato il traguardo. Nonostante queste violenti azioni tra gli aggruppati, i turisti hanno guadagnato ancora terreno e sono giunti con un vantaggio di oltre dieci minuti sui primi assi. In volata il belga Locke ha dominato Bulla, leader della categoria, Godinat ed altri.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Loucke in ore 5.37'45"; 2) Bulla; 3) Godinat; 4) Bidot; 5) Pancera; 6) Bouillot; 7) Viarengo; 8) Van Grutenbruene; 9) «ex aequo» Naert, Catalani, Faiolle, Van Vierst, tutti nello stesso tempo del primo; 24) «ex aequo» Di Paco, Pelissier, Le Calvez, in 5.48'32"; 27) Dewaele; 28) Stoepel; 29) Rebry; 30) Haemerlinck; 31) Scheppers; 32) Demuysere; 33) Ghyssels; 34) «ex aequo» Vervaecke, Van Rysselberghe, Giacobbe, Battesini, Gestri, Gremo, Orecchia, Pesenti ed altri. Camusso è giunto 61.o in 5.50'53"; 63.o Leducq in ore 5.51'14".

La classifica

Ecco la classifica generale:

1) Di Paco in ore 48.43'9"; 2) Pelissier; 3) Le Calvez; 4) Rebry; 5) Demuysere; 6) Gestri; 7) Pesenti; 8) Metze; 9) Buse; 10) Magne, tutti nello stesso tempo di Di Paco; 1) Oppermann in ore 48.43'45"; 12) Peglion in 48.43'59"; 13 Tierbach; 14) Dewaele in 48.44'9"; 15) Battesini in ore 48.44'12"; 16) Giacobbe. Al 31.o posto è Gremo in ore 49.6'1"; 32.o Orecchia in ore 49.7'61"; 33.o Camusso in ore 49.8'28".

Ecco la classifica per nazioni: 1) Italia in ore 144.9'27"; 2) Francia nello stesso tempo; 3) Germania con ore 146.10'27"; 4) Belgio con ore 146.10'54" 5) Australia Svizzera con ore 146.16'46".

Gare di nuoto per Balilla

e Avanguardisti triestini

Il Comitato Provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale Balilla indice e organizza le gare di nuoto per Balilla e Avanguardisti che avranno luogo il 12 m. c. nel porticciuolo di Barcola. A queste gare possono partecipare Balilla e Avanguardisti regolarmente tesserati che all'atto dell'iscrizione non abbiano sorpassato l'età prescritta per le singole gare.

Sono esclusi gli Avanguardisti che compiono il 18.o anno entro il 27 luglio IX. Le iscrizioni si chiuderanno il 10 luglio e dovranno pervenire entro tale data all'ufficio sportivo dell'Opera Nazionale Balilla su carta intestata delle rispettive Centurie. Ogni concorrente, se richiesto, dovrà comprovare l'età con la rispettiva tessera dell'Opera Nazionale Balilla.

Le gare riservate ai Balilla sono le seguenti: 1) Gara Pueritia metri 50 stile libero per i Balilla sotto i 12 anni 2) «Gara Campionato Balilla Nuotatore 1931 IX» per Balilla fino al 14.o anno; metri 50 stile libero. 3) Gara staffette metri 50x4 stile libero per rappresentanti di Centuria.

Una targa trasmissibile verrà assegnata in premio alla Casa Rionale Balilla cui appartiene il vincitore del «Campionato Balilla Nuotatore 1931 IX», alla Casa che riporterà la miglior classifica complessiva verrà assegnata una medaglia d'argento dorato quale premio definitivo e una medaglia d'argento dorato quale premio definitivo alla Casa Rionale Balilla cui appartiene il vincitore del «Campionato Balilla Nuotatore 1931 IX». Ai primi 5 arrivati d'ogni gara verranno assegnate medaglie d'argento e di bronzo. Le gare riservate agli Avanguardisti sono le seguenti: 1) Campionato provinciale anno IX, metri 50 stile libero. 2) Campionato staffette anno IX, metri 50x3 per Centuria. 3) Gara staffetta artistica 50x3 rana, dorso, stile libero, per Centurie. Verranno premiati tutti i finalisti della gara metri 50 e le prime quattro squadre della gara staffette. Alla Casa Rionale Balilla cui appartiene la Centuria che avrà riportato la miglior classifica nelle gare verrà assegnata una coppa che resterà di proprietà della Casa Balilla che l'avrà vinta per due anni anche non consecutivi.

XV anni dalla morte gloriosa di Luigi Pellarini

Il 7 luglio del 1916, sull'aspro versante del Monte Cucco di Pozze s'immolava alla Patria la nobile giovinezza di un eroico volontario triestino: Luigi Pellarini. Nato a Trieste nel 1896, Luigi Pellarini, giovane studente, patriota ardente e appassionato alpinista, lasciava nella primavera del 1915 la sua città natale per arruolarsi volontario nel battaglione Gemona dell'8.o reggimento alpini. Nominato sottotenente e assegnato al 1.o reggimento, cadde colpito in fronte dal piombo austriaco, durante un'ardita esplorazione delle linee nemiche. Alla memoria del prode volontario, della cui morte gloriosa ricorre oggi il XV anniversario, venne assegnata la medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione: «Comandante di pattuglia, seppe, con mirabile esempio e abilità, disimpegnare il proprio compito, riuscendo ad avvicinarsi alle linee nemiche e rendersene esatto conto. Fatto segno a fuoco avversario, non si ritirò, ma continuò nel suo compito, finchè cadde colpito in fronte. Monte Cucco di Pozze, 7 luglio 1916».

Di Luigi Pellarini si può dire veramente che egli rappresenta in modo assai degno lo stuolo dei giovanetti che allevati all'amore dell'Italia, educarono il loro animo alla serietà dei propositi e alla volontà tenace di essere utili al loro Paese con spirito alieno da ogni facile esibizionismo, compresi che la intelligente modestia è la più bella virtù dei forti.

Nell'ottobre del 1924 la Società Alpina delle Giulie, sciogliendo un voto verso la memoria di Luigi Pellarini, intitolò al nome dell'eroe giovanetto il suo terzo Rifugio su quelle Alpi che furono la passione e che videro la morte gloriosa dell'ufficiale triestino appena ventenne. In questo giorno anniversario il pensiero devoto corre al suo ricordo purissimo che significa esempio e ammonimento alle generazioni dei giovani.

Scrittori giuliani

Nel giugno scorso compariva in *Critica Fascista*, la rivista romana diretta da Giuseppe Bottai e Gherardo Casini, un articolo di Carlo Franelli, intitolato «Diritti e doveri degli scrittori». Il dovere dello scrittore è quello di lavorare seriamente; il suo diritto è quello di aver il tempo di lavorare e i mezzi di vivere necessari al suo studio e al suo lavoro. Deve quindi il lavoro intellettuale essere compensato come ogni altro. Sono queste le idee centrali d'una tesi che il Franelli difende da parecchi anni; e ben si comprende che anche la rivista dell'on. Bottai abbia chiesto all'autore triestino una esposizione del suo pensiero, che egli ha svolto con la consueta chiarezza di linea e robustezza di ragionamento.

— Nel *Giornale storico della Letteratura italiana* che esce a Torino sotto la direzione di Vittorio Cian, Bindo Chiurlo ha pubblicato una «rassegna di letteratura friulana», nella quale esamina severamente come si conviene alla gravità della rivista, alcuni libri recenti che hanno suscitato interesse in tutte le province giuliane. Sono tra questi la «Storia della letteratura italiana e della cultura nel Friuli», di Francesco Fattorello, il libro di Carlo Luigi Bozzi «Gorizia nell'età napoleonica» e quello di Camillo De Franceschi «L'Arcadia Romano-Sonziaca e la Biblioteca Civica di Trieste», che è il più largamente lodato. Ma anche agli altri, e specialmente a quello del Bozzi, non mancano riconoscimenti di meriti che, data l'autorità del Chiurlo e il rigore della disamina, hanno tanto maggior valore.

Una grande lotteria pro O. N. B.

Il Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste organizza una grande lotteria che si svolgerà nel mese di ottobre. Bellissimi e ricchissimi i premi di cui il primo sarà un'automobile e il fortunato vincitore dovrà allontanarsi, fatta l'estrazione, al volante della sua 514. Una cucina è il secondo premio. Si potrà però costringere il vincitore o la vincitrice di fare subito atti comprovanti il possesso? Chissà? Terzo premio: una radio, meravigliosa, otto valvole, America e Europa, l'uno e l'altro Polo, Monte Radio e gli antipodi, l'universo in casa propria grazie all'O. N. Balilla.

Quarto, quinto, sesto, settimo, nono, ottavo premio... Citiamo i principali, così alla rinfusa: una macchina da cucire con motorino elettrico, altro che antidiluviano pedale; una bicicletta di gran marca e servizi di ogni genere che andranno a completare le provviste di argenteria delle case già ben fornite, a formare il primo nucleo, la base delle provviste future nelle case meno ricche, ecc.; e poi altri ancora: un Pathé Baby con cinque pellicole; altri ancora, più modesti ma non meno belli a centinaia, qualche migliaio. Chi non comprerà i biglietti? Chi non si sente venire l'acquolina in bocca? Non sarà mica difficile vincere; i premi, come abbiamo detto, saranno moltissimi.

Chi acquisterà un biglietto, farà un ottimo affare, chi ne comprerà due combinerà un affare ancora migliore, farà anche una buona azione, venendo in aiuto all'Opera Nazionale Balilla, di cui sono arcinote le benemerenze, giacchè nessuno ignora la sua splendida attività in favore della gioventù che essa assiste, educa, migliora per rendere più sicuro l'avvenire della Patria.

Riduzioni per Sistiana agli universitari. La sezione stampa e propaganda del Gruppo universitario fascista avverte tutti gli studenti universitari iscritti al G. U. F. che l'impresa che gestisce la linea bagni Trieste-Sistiana a mezzo del piroscafo «Alma», ha concesso loro, verso presentazione della tessera, l'andata e ritorno, bagno compreso, al prezzo ridotto di lire 3.50.

L'arrivo della "Victoria,, atteso per il pomeriggio di oggi

Partita sabato da Alessandria, simpaticamente salutata dalla folla e con tutti i posti al completo, la «Victoria» è giunta già il lunedì mattina alle 7 a Brindisi, con 5 ore di anticipo sull'itinerario, dopo una magnifica navigazione in pieno Mediterraneo e attraverso l'Arcipelago greco. La vita a bordo si svolse durante il viaggio animatissima, e con generale soddisfazione. Da Brindisi la «Victoria» ripartì alle 9, dirigendosi verso Venezia.

Una manifestazione a bordo

DALLA «VICTORIA, 7

(Tigoli) La navigazione adriatica della motonave triestina procede in modo perfetto. I passeggeri hanno ammirato oggi il superbo panorama delle isole di Dalmazia, che la «Victoria» ha costeggiato nel pomeriggio. Queste ultime ore del viaggio di ritorno sono state allietate da una simpatica manifestazione che i giornalisti italiani ed esteri, ospiti della motonave, hanno voluto improvvisare al comm. Guido Cosulich, rivolgendo a lui, al comm. Bruno Astori e al comandante Mauri parole di viva gratitudine e di esaltazione per lo sforzo vittorioso del Lloyd Triestino e per la prova magnifica offerta ancora una volta dai nostri cantieri.

Alle 7 di domani mattina, martedì, la «Victoria» sarà nelle acque di Venezia e, ripartendo a mezzogiorno, giungerà a Trieste fra le 15 e le 16.

Il console cav. Mollica destinato al IV Raggruppamento di Napoli

Il console cav. Giuseppe Mollica, capo di S. M. presso il XII Gruppo Legioni, sta per lasciare la nostra città perchè designato alla carica di capo di S. M. presso il IV Raggruppamento di Napoli. La notizia sarà appresa certamente con vivo rincrescimento in tutti quei vasti circoli cittadini presso i quali il console Mollica nei lunghi anni di permanenza a Trieste aveva saputo conquistarsi solide amicizie e vivissime simpatie per le sue belle qualità di mente e per la squisita gentilezza e signorilità cui era ispirata ogni sua attività. Gli auguri più vivi e sinceri accompagnano l'egregio ufficiale nella sua nuova sede.

L'assemblea generale della Camera di Commercio italo-cecoslovacca. La Camera di commercio italo-cecoslovacca terrà l'assemblea generale ordinaria dei soci, il 9 luglio, alle 16, in via Mazzini N. 35, con il seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale; 2) Relazione finanziaria; 3) Elezione delle cariche sociali; 4) Regresso dell'importazione degli zuccheri cecoslovacchi a Trieste.

Grave scontro tra un ciclista e una moto

Il meccanico Francesco Gisoli, di 38 anni, abitante in Corso Garibaldi, ritornava verso le 18 di ieri in motocicletta da Zaule, ove s'era recato per motivi di lavoro, quando giunto al passaggio a livello di via dell'Istria, sito nei pressi della trattoria Marin, si vedeva venire incontro quattro giovani donne che in forcavano ognuna per proprio conto una bicicletta. Per evitare un investimento, il Gisoli si affrettava a sterzare, ma una delle giovani lo investiva di fianco in modo che tanto lei che il Gisoli andavano a terra. In soccorso degli infortunati, i quali in seguito al cozzo violento e alla paurosa caduta erano rimasti privi di sensi, accorrevano alcuni passanti, i quali si affrettavano a chiedere l'intervento della Guardia medica. Giunto poco dopo sul posto il sanitario dell'istituzione, prodigava le prime cure alla giovane donna, la quale veniva quindi trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Il motociclista invece, adagiato su un automobile colà di passaggio, giungeva al nosocomio, ove i medici di turno alla astanteria gli riscontravano una vasta ferita lacera alla regione sopraccigliare destra, delle contusioni escoriate alla faccia con probabili lesioni ossee e la commozione cerebrale.

La giovane donna, dell'apparente età di di 28 anni, aveva riportato nella caduta un ematoma alla nuca e delle contusioni multiple alle mani e alle gambe. Poichè era ancora priva di sensi, la sconosciuta non poteva essere interrogata dai funzionari di p. s. di servizio al pio luogo.

Comunque, i due feriti venivano accolti nel secondo reparto chirurgico. Mentre il Gisoli guarirà in due o tre settimane, la giovane ciclista non potrà lasciare il reparto chirurgico che fra cinque settimane circa.

Dell'investimento si sono interessate le autorità di p. s. della località.

Pastore ferito gravemente da un torro infuriato

Il contadino Giorgio Taucich, di 28 anni, abitante a Portole d'Istria, l'altra mattina, condotto al pascolo le sue mucche, stava sdraiato all'ombra di un albero, quando vide sopraggiungere un toro, il quale, sfuggito alla sorveglianza di un altro pastore, si lanciava contro le mucche.

Per salvare da quella furia le sue bestie il Taucich salì rapidamente su un muretto e toltosi di dosso una sciarpa, cominciò ad agitarla ed a gridare allo scopo di attirare su di sè l'attenzione del focoso animale. L'espediente però non fu troppo felice perchè poco mancò che egli vi rimettesse la vita. Infatti, il toro, in un balzo, si avventò contro il muretto e con una violenta cornata fece precipitare il giovane al suolo. Caduto sopra un mucchio di grosse pietre, il poveretto che aveva riportato una vasta ferita lacero-contusa al vertice del capo, ledente l'osso, venne tosto raccolto da alcuni terrazzani e trasportato nella sua casa. Il medico del luogo, dott. Scopinich, prestategli le prime cure, lo fece trasportare ieri mattina con un'automobile all'Ospedale Regina Elena. I medici, esaminata la ferita, dopo le ulteriori medicazioni lo fecero accogliere con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Un principio d'incendio in un'autorimessa

Ieri sera verso le 22.30, l'appostamento centrale dei vigili al fuoco veniva avvisato che in un'autorimessa privata di proprietà del sig. Enrico Parenzan, sita al n. 8 di via del Capuano, si era manifestato un incendio. Sul luogo giungevano poco due carri di città agli ordini del vicecomandante Bugliovazzi, il quale veniva però informato che il piccolo incendio era stato spento prima del sopraggiungere dei pompieri.

Era accaduto che, mentre un meccanico stava pulendo il motore di un'automobile con uno straccio imbevuto di benzina, questo improvvisamente s'incendiava sviluppando una certa quantità di fumo acre e densissimo. Alquanto impressionati anche perchè vicino si trovavano alcune vetture, gli addetti all'autorimessa chiedevano tosto l'intervento dei vigili al fuoco; ma poi, con alcuni secchi d'acqua riuscivano a spegnere lo straccio in fiamme eliminando così ogni ulteriore pericolo.

Dopo gli accertamenti del caso, i pompieri facevano ritorno all'appostamento di Largo Nicolini.

Muratore che precipita da un fienile

Il muratore Andrea Ferluga, di 39 anni, abitante al N. 550 di Monte Radio, ieri sera, si recava a dormire nel fienile di un suo conoscente. D'un tratto però, mentre stava per sdraiarsi sul fieno, messo un piede in fallo, il Ferluga precipitava dalla botola nella sottostante stalla da circa tre metri d'altezza, ferendosi. Prontamente soccorso dal proprietario accorso al tonfo sordo, il malcapitato dopo aver ricevute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, prontamente accorso, con l'autolettiga della benemerita istituzione veniva trasportato all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio all'astanteria, gli riscontrava una sublussazione all'articolazione dell'omero scapolare sinistro e una contusione escoriata alla spalla sinistra. Quindi, completate le medicazioni e giudicato guaribile in una settimana, l'infortunato veniva fatto accogliere provvisoriamente nel reparto deposito.

Precipita in una stiva e si frattura la base del cranio

Di una grave disgrazia sul lavoro è rimasto vittima ieri l'operaio Francesco Rizzi, di 34 anni, abitante in via Donota n. 32.

Come nei giorni precedenti, il Rizzi si recava nel pomeriggio a bordo del piroscafo «Tirreno» ormeggiato al Molo Fratelli Bandiera, ove, in compagnia di altri operai, doveva effettuare alcuni lavori di riparazione. Dopo aver eseguito un incarico poco prima affidatogli, il Rizzi si accingeva a dirigersi verso uno dei ponti del natante, allorchè, giunto nei pressi di una stiva, perdeva, probabilmente in seguito a un improvviso malore, l'equilibrio, precipitando con tonfo sordo nel fondo della stiva medesima. Alle urla del disgraziato, accorrevano tosto gli addetti alla nave, i quali cercavano di prestargli le prime medicazioni. Poichè il poveretto, caduto da circa 20 metri di altezza, aveva riportato delle lesioni gravissime, veniva tosto avvertita la Guardia medica, il cui sanitario di servizio, giunto poco dopo sul posto, lo faceva adagiare sull'autolettiga dell'istituzione trasportandolo poi d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. Colà i medici riscontravano al Rizzi la frattura della base del cranio con conseguente commozione cerebrale. Giudicato con prognosi riservatissima, il pover'uomo veniva accolto nel secondo reparto chirurgico.

Del fatto è stato avvertito il Commissariato del Porto, il cui dirigente ha dato le necessarie disposizioni per le indagini del caso.

Un pugno che sbaglia indirizzo

Dovendo recarsi a fare alcuni acquisti in un negozio del centro, la casalinga Vincenza Brasci, di 21 anni, abitante al n. 4 dell'Androna delle Pancogole, stava passando con due suoi bambini per la via S. Giorgio, allorchè veniva colpita alla faccia da un pugno che uno sconosciuto alquanto preso dal vino voleva vibrare contro un suo conoscente. Stordita per il colpo ricevuto, la donna cadeva al suolo in modo da prodursi delle contusioni escoriate alle ginocchia. Mentre i due litiganti venivano tradotti al vicino Commissariato di p. s., la Brasci, accompagnata da una congiunta, si recava all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrava anche un ematoma alla guancia sinistra. Dichiarata guaribile in pochi giorni, poteva rincasare.

Busse tra fratelli. L'altra notte, a Barcola, Antonio Starz, di 51 anni, con il figlio Stanislao di 20 anni e il fratello Carlo di 58 anni, venivano a diverbio. Dalle parole passarono ben presto ai fatti di modo che dopo scambio furioso di pugni ad avere la peggio fu il Carlo, il quale riportò ferite al capo, alla faccia e alla schiena e fu costretto a recarsi poco dopo, all'ospedale Regina Elena ove, medicato, venne giudicato guaribile in pochi giorni.

La caduta di Ezio. Verso le 17 di domenica scorsa il bimbetto Ezio Caponi, di tre anni, abitante al casello ferroviario n. 80-343 di Postumia, stava giocando insieme con alcuni coetanei nel cortile di casa, allorchè inciampava e cadeva al suolo, producendosi la frattura del femore destro. Rialzato dai genitori, il piccolo Ezio veniva dapprima medicato dal sanitario del luogo e ieri nel pomeriggio trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, ove è stato accolto per le ulteriori cure nel secondo reparto chirurgico. Guarirà in due o tre settimane.

Atterrata da un velocipedastro. Ieri, verso le 12, mentre attraversava la strada, la settantacinquenne Maddalena Predonzan, ricoverata alla Pia Casa di Ricovero di via dell'Istituto, venne investita ed atterrata da un ciclista, che poi si dileguò, come spesso avviene. La povera vecchietta che nella caduta era rimasta ferita alle gambe e alle braccia, venne soccorsa da alcuni passanti e trasportata all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio all'astanteria le prestò le necessarie medicazioni e la giudicò guaribile in una settimana.

La tombola in Campo San Giacomo rinviata a domenica prossima. Il C. R. F. «Mario Trevisan» e G. S. «Giovanni Iencos» comunicano che la tombola serale che doveva aver luogo in Campo San Giacomo domenica scorsa, per lutto nazionale, venne rinviata al giorno 12 corrente.

La tombola a Roiano. Domenica 12 corr., a Roiano, si terrà la tombola pro C. R. B. «Guido Brunner», dotata di 3000 lire di premi. Il ricavo andrà interamente a favore della C. R. B. «Guido Brunner» che è ormai a tutti nota come un'impareggiabile palestra di educazione per i nostri giovani.

Il concerto a Barcola sospeso. Il concerto che il Corpo bandistico del Dopolavoro tranvie municipali doveva tenere questa sera a Barcola-Riviera, viene sospeso in segno di lutto.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 29 giugno al 4 luglio. Giorno 29, calorie 4268; 30, 4279; 30, 4326; 1, 4292, 2, 4288; 3, 4289; 4, 4232. Potere calorifico medio 4291; potere calorifico contrattuale 4200.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'Igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 28 giugno alle 12 mer. del 4 luglio i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 2, scarlattina 4, febbre tifoidea 8 (2 arr. da fuori), paratifo 2, morbillo 3. Nessun caso di morte.

Littoria

Centuria Ciclisti. Domani 8 corr., adunata di tutta la Centuria per varie comunicazioni. Ultimo giorno d'iscrizione per la gita a Fiume.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della loro diletta dott. Anita Sforza, dalla mamma Nerina Tarabocchia ved. Sforza, dalla sorella Lucy col marito dott. Ferruccio Ara, dal fratello Fabio e dalla sorella dott. Bianca lire 1000 e dagli zii Gustavo e Mercede Tarabochia lire 500 pro erigendo fondo perpetuo «Anita Sforza» della R. Università di Trieste.

Per onorare la memoria della dott. Anita Sforza, da Fulvia Mayer lire 30 pro Croce Rossa; dall'avv. Franellich e famiglia lire 40 pro Scuola C. Suvich (patronato); dal dott. Giovanni Sai lire 30 pro Patronato Neuropsichici; da Livia Schmitz-Svevo lire 25 pro Colonie feriali; dall'ing. Armino Bianco Zay lire 20 pro Congr. di Carità; dall'ing. Mario Bobbio Pallavicini lire 20 pro Guardia Medica; da Silvia e Max Goldschmidt (Milano) lire 100, da Enrico Goldschmidt lire 50 pro R. Università di Trieste (erigendo fondo perpetuo Anita Sforza); dal dott. Alberto Schott lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz lire 30 pro Guardia Medica; dall'ing. Romano e Olga Mauro lire 50; dalla zia e dallo cugine Luigia, Lidia, Silvia Sforza lire 100, da Marco Oppenheim lire 20 pro R. Università di Trieste (erigendo fondo perpetuo Anita Sforza); dal prof. Freund lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ines e comm. Antonio Garzolini lire 30 pro R. Università (erigendo fondo perpetuo A. Sforza); da Alessandro e Margherita Fera lire 30 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (S. A. T.); da Paola e Carlo A. Ferrari lire 100 pro Croce Rossa; dal comm. Ferdinando Forlati e Bruna Forlati Tamaro lire 25, dall'avv. cav. Gianfranco Tamaro e Emilia Tamaro Nimis lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Marcella e prof. Arturo Castiglioni lire 50, da Nelda e Augusto Ara lire 50 e da Angelina e Davide Möller lire 25 pro R. Università di Trieste (erigendo fondo perpetuo Anita Sforza).

Per onorare la memoria di Sofia Geralopulo, da Maria e dott. Alessandro Afenduli lire 100 pro Comunità Greco Orientale (Comitato signore elleniche) e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alessandro e Mara Gialussi lire 100 pro Comunità Greco Orientale, lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Manja Afenduli e Niko Rodokanaki lire 100 pro Comunità Greco Orientale e lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia J. Murat lire 30, da Xenia e Antonio di Demetrio lire 50 pro Comunità Greco Orientale; dalla cognata Despina Costì lire 200 pro Comunità Greco Orientale e lire 100 pro Comitato signore greche; dai nipoti Elena e Christo Nicolaïdis lire 200 pro Comunità Greco Orientale; da Carlo e Erica Mosetti lire 30 pro Comitato signore greche.

Per onorare la memoria di Anna Musizza, dalla ditta E. Poduie lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ettore Cusin, da Giuseppe Gerin lire 50, da Giulio e Teresina Cusin lire 100, dall'avv. Piero e Margherita Gerin lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Lidia Latzer Gallico, dal fratello e sorelle lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del rev. Felice Dardi, da Fiorenza e dott. Mario Dardi lire 30 pro Guardia Medica; da Maria e Lio Alfieri lire 50, da Carlotta ved. Bortoluzzi lire 10, da Costantino e Amalia Damiani lire 25 pro Chiesa Metodista Episcopale; dalla famiglia Melan lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel I anniversario della morte della nipote Mariù, dalle famiglie Ongaro-Casagli lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Matilde Aslanovich, nel II anniversario della morte, dalle nipoti Ines Dorligo e Livia Sirca lire 30 pro Congr. di Carità.

In un tristissimo anniversario, da Jole Venezian lire 20 pro Scuola F. Venezian (beneficenza).

Dall'ing. Federico Graf per un pericolo superato lire 50 pro Ospedale Israelitico e lire 50 pro Asilo Infantile Israelitico.

Nel XVI anniversario della morte del suo Umberto, da Vittoria ved. Gaspardis lire 30 pro Scuola U. Gaspardis.

26 imputati davanti ai giudici per contrabbando di caffè

FIUME, 6

Ben ventisei imputati sono comparsi davanti al nostro Tribunale per rispondere, parte di contrabbando in associazione, parte di contrabbando semplice e parte di ricettazione contrabbandiera.

Le vicende di questa vasta azione delittuosa, fanno capo a certi Gaspare Butoraz, Matteo Percich, Vincenzo Skok e Antonia Hervatin, i quali — secondo l'accusa — nel febbraio o marzo 1929, in Mattuglie, avevano costituito una vera centrale di caffè contrabbandato, caffè che veniva poi rivenduto nella zona e perfino nei paesi del Carso, da certa signora Giovanna Brozich, la quale recavasi in giro con un camion pieno di sacchi di caffè e trattava con negozianti e con privati.

Moltissimi, naturalmente, furono gli acquirenti, allettati soprattutto dal prezzo conveniente. Senonchè a un certo punto la polizia tributaria non tardò a impadronirsi delle fila dell'associazione e con opera paziente e diligente riuscì a identificare tutti i colpevoli principali e secondari.

L'istruttoria, completata meticolosamente dalla Procura di Fiume, conchiudeva col rinvio a giudizio di ventisei persone, le quali comparvero davanti al Tribunale per rispondere dei delitti a loro addebitati.

Tutti, naturalmente, tentarono di scagionarsi il meglio possibile. Alcuni degli autori principali non si fecero vedere, perchè stimarono più opportuno varcare il confine jugoslavo.

Il grosso degli imputati, cioè i ricettatori, accamparono la loro buona fede.

Furono uditi oltre trenta testimoni e quindi fu aperta la discussione, alla quale presero parte il P. M. cav. Raffo e una schiera di difensori e precisamente gli avvocati Angelini, Borzatti, De Torre, Franchi, Papeti, Scarpa del foro fiumano e l'avvocato Turola del foro di Trieste.

La causa, condotta con diligenza e rapidità dal Presidente, terminò con sentenza di condanna a sei mesi di detenzione e alle multe del caso per i cinque imputati principali e con l'assoluzione di tutti gli altri perchè il fatto non costituisce reato.

Comunicazioni sindacali

Sindacato provinciale rivenditori di giornali. L'on. ing. Rodolfo Vecchini, commissario dell'Unione provinciale Sindacati fascisti dell'industria, avendo esaminato la situazione interna dell'organizzazione, ha nominato in data odierna il camerata Savino Porro, commissario del Sindacato di categoria.

Sindacato interprovinciale lavoratori del Porto. Tutti i fascisti appartenenti ai gruppi merci nere (Unione cooperativa servolana, Consorzio caricatori e scaricatori carboni, Cooperativa Lloyd carboni, Cooperativa carbonai di catasta, Unione Cooperativa carbonai triestina e Cooperativa Tergeste) sono invitati a presentarsi entro il giorno 10, venerdì p. v. al Sindacato di categoria, in via Bellini 1.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera si radunano la Consulta e il coro per le prove. La lotteria che doveva aver luogo domenica 5, viene rimandata a domenica 12 corr.

«Mario Trevisan». Tutti gli iscritti alla Sezione lotta sono comandati per questa sera alle 19.30 nella palestra sociale per comunicazioni in merito alla leva atletica. Assenze non saranno scusate.

Società Ginnastica. La premiazione degli atleti indetta per questa sera, viene sospesa e rimandata a venerdì 10 corr. alle 21.

Dopolavoro rionale «Pietro Lucchini». Tutti i marciatori sono invitati in sede, questa sera alle 20.30, per l'allenamento.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30, seduta di Direzione. Sono invitati pure i consultori. Sono aperte le iscrizioni per il convegno estivo sul Monte Rosa, dietro versamento della quota di lire 600. Domenica prossima gita turistica sul Monte Maggiore e Abbazia. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni sino ad esaurimento dei posti disponibili nella autocorriera.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo per la gita che si effettuerà domenica prossima in Valbruna, con salita al rifugio Grego e poi ai laghi di Fusine. Domani sera mercoledì, alle 20.30, i soci sono invitati in sala del Littorio per la commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Circolo «Lino Domeneghini». Per i funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta, il Circolo resta chiuso i giorni di martedì 7 e mercoledì 8 corr. Le lezioni di ricamo e cucito a macchina si riprendono giovedì 9, mentre quelle di lingua tedesca verranno riprese venerdì 10.

Circolo «Carnaro». Tutti i calciatori e i componenti la sezione di atletica leggera sono comandati in palestra di via Parini questa sera alle 20.30. I soci fondatori in sede, alle 21.

U. S. «Stella Redenta». Oggi alle 20.30 si raduna la Direzione. Domani alle 20.30 la Sezione escursionisti per gli accordi sulla gita di domenica sul Oucelj. Pure i marciatori sono invitati in sede. Venerdì si radunano i giocatori di volata.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi viene sospesa la consueta riunione del martedì. La sede sociale rimane chiusa.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, trattenimento danzante. Le sale sono bene arieggiate.

La Borsa di Trieste

luglio	3	6	luglio	3	6
Rend. 3½%	71.90	71.90	Lloyd Tr.	542.50	542.50
Cons. 5% Littorio	81 85	82.025	Lussino	154	157
			Martinoli	47	48
Obbl. Ven.	79.—	79.35	Merid.	817	826
B T. n. 1951	99.875	99.875	Premuda	202	203
B T. n. 1940	95.85	96.325	Tripcovich	123	123
Dan.-Sava	250	249	Tram	167.50	167.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	247	247
Comit	1310	1310	Cant. R.A.	55.25	55.25
B. C. I.	402	400	Fram	25.25	25.25
Credito	704	704	Fin. Cosul	69	69
B. N. Cred	30	30	Cem. Dal	465	465
B. Roma	104	104	Isonzo	21	21
Cred. Pop.	273	272	Spalato	112	112
Generali	3670	3666	Istr. Cam	50	50
Ass. Ital	495	495	Kerka	170	170
Infortuni	1590	1590	SELVEG	424	424
Riun. A	1377	1380	S T El G	20.25	20.25
Riun. B	1370	1350	Gas Roma	732	736
Sicurtà	89	89	Ilva	188	189
Adria	19	19	Iutificio	506.50	506.50
Costiera	98	98	Off Nav	76	76
Cosulich	76	76	Pastificio	207	207
Gerol.	46	46	Filatura	72	72
Libera T.	42	42	Terni	366	367
Istria-Tr.	190	190	Tergesteo	1207	1207

CAMBI: Londra 92.93; New York 19.0825; Francia 74.78; Belgio 266.20; Svizzera 370; Amsterdam 768.75; Albania 368.15; Atene 24.00; Berlino 453.50; Bucarest 11.38; Budapest 333.50; Norvegia 512; Praga 56.60; Spagna 183; Vienna 258.60; Zagabria 33.75.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.70; dollari 19.02; scellini 258; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 3/VII: L. 368.56.

(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	6/7	4/7
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	45.375	46.—
Deutsche Reichsbank	127.625	130.50
Commerz & Privat Bank	100.50	100.50
Berliner Handels-Gesellschaft	103.—	103.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	100.50	100.50
I. G. Farben Industrie	127.625	130.—
Siemens & Halske	146.875	147.50

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 7 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 124, 125, 127, 129, 130; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 90; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 77, 81, 81 bis, 82, 83; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 238, 241, 242, 247, 243; giovani coperta in 1.a 1, 2, 6, 7, 8; giovani coperta in 2.a 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 71, 76, 79, 81, 82; fuochisti 247, 249, 251, 252, 253; carbonai 122, 90, 124, 107, 125; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 49, 50, 51, 52, 53; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 13, 15, 16, 17, 18; fuochisti nafta 11, 33, 18, 19, 20, 21; giov. macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2. cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 6, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 10, 11, 12, 13, 14; allievi cuochi 2.a cl. 16, 20, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 6, 9, 10, 11, 12; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 33; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 32, 26, 33, 34, 1.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 5, 6, 7, 9, 10; giovani coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 10, 12, 13, 14, 15; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 86, 1, 2, 3, 4; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 69, 70, 71, 72, 74; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 46, 47, 48, 53, 54; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 3, 4, 5, 6, 7; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claudio, Vittorino, Luciano, Pimpeo, Saturnino, Benedetto.

NASCITE (5 luglio 1931): Legittimi: Casali Nora di Dino; Trevisini Renata di Renato; Gerin Renato di Arturo; Campiutti Bruno di Bruno; Cermel Bruna di Andrea. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Ille Antonio a. 79; Matosel Giovanni a. 84; Spelare Emilio a. 22; Zorko in Mirko Emilio a. 49; Stanich Stefano a. 74.

NASCITE (6 luglio 1931): Legittimi: Cleva Fioretta di Giorgio; Cattunar Remigio di Tomaso; Slobetz Clelia di Marcello; Debeliach Carlo di Andrea; Pahor Nedda di Mario; Grassi Grazia di Gisberto; Pendola Francesco di Michele; Bonivento Diana di Santo; Ritani Edda di Alfonso; Milano Vito di Orazio; De Favari Graziella di Umberto; de Rota Antonia di Salvino. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Suman Francesco a. 72; Levi Clara a. 68; Zavadil Francesco a. 66; Costi ved. Geralopulo Sofia a. 86; Dardi rev. Felice a. 69; Babich Claudio g. 56; Delfabbro Attilio a. 37; Lucente Irsuto Margherita a. 54; Salvador in Grassi Maria a. 39; Ferro Giovanni a. 23; Di Mela Nunzio a. 49; Martinuzzi ved. Novak Maria a. 93; Visnoviz Giacomo a. 33; Gleria Augusto a. 63.

MATRIMONI TRASCRITTI: Svab Giuseppe, fabbro e Tence Clotilde, sarta; Pozzatti Plinio, autoguida e Orlando Valeria, venditrice; Innocenti Ferdinando, impiegato ferroviario e Morichini Chiara; Finizio Giorgio, ragioniere e Nelder Patrizia Emilia; Fattorin Mario, meccanico e Schervini Vida; Novak Emilio, meccanico e Gregorini Carla; Miglioranzi Paolo, ragioniere e Fonda Nicolina; Lugli Mario, cameriere marittimo e Leghissa Maria; Cotterle Dante, carpentiere e Maraspin Maria, sarta.

TRIESTE, 5-6 luglio

Nati vivi	17
Nati morti	2
Morti	19

CORRISPONDENZA APERTA

• *Galateo innamorato.* Tutti noi, egregio amico, quando avevamo 18 anni fummo innamorati, scrivemmo lettere di fuoco e ci esponemmo al rischio che un «papà» severo ci tirasse le orecchie. I tempi sono mutati e lei vuole tutelarsi prima chiedendo consiglio. Ci dice che il padre è professore. Brutto affare! I professori sono per natura feroci quando le loro figlie ricevono lettere da diciottenni. Meglio di tutto sarebbe persuadere la signorina a farsi adottare da un maestro di lavori di traforo del legno con seghetto. La statistica dimostra che sono i meno feroci contro i diciottenni che scrivono alle figlie!

— *Luigi XX.* Bisogna distinguere tra il diritto civile ed il diritto canonico. Per il primo, circostanze che rendono il matrimonio inesistente sono: 1) l'identità di sesso; 2) la mancanza assoluta di consenso; 3) la mancanza di celebrazione. Circostanze che rendono il matrimonio annullabile e che si possono ulteriormente suddistinguere sono: A) nullità assoluta insanabile: a) circostanze che non ammettono dispensa: 1) parentela in linea retta all'infinito; 2) affinità in linea retta all'infinito; 3) parentela collaterale di 2.o grado (fratelli), 4) vincolo di precedente matrimonio; 5) mancanza di testimoni; b) circostanze che ammettono dispensa: 6) parentela collaterale in 3.o grado (zio e nipote); 7) affinità collaterale in 2.o grado (cognati); 8) rapporto di adozione; 9) reato. B) Nullità assoluta sanabile: 1) mancanza dell'età richiesta; 2) incompetenza dell'ufficiale dello stato civile. C) Nullità relativa: 1) interdizione per infermità di mente; 2) impotenza perpetua manifesta ed anteriore al matrimonio; 3) vizi del consenso; 4) mancato assenso dei genitori o del tutore. Per il diritto canonico: 1) Circostanze relative al consenso: la mancanza di volontà; l'ignoranza sulla natura del matrimonio; l'errore circa l'identità della persona dell'altro coniuge, la minaccia di un male grave ed ingiusto per liberarsi dal quale si sia costretti a preferire il matrimonio; la condizione apposta al matrimonio e non revocata. II) Circostanze relative alla celebrazione: 1) il mancato possesso canonico dell'ufficio; 2) la scomunica; l'interdetto o la sospensione dall'ufficio stesso; 3) l'incompetenza territoriale; 4) la mancanza di delega; 5) la violenza sul celebrante; 6) l'incapacità naturale a testimoniare; 7) la celebrazione senza parroco; 8) la clandestinità.

— *Grazie. Grazie.* Le abbiamo già risposto dieci volte: non si occupi più di quel l'uomo! Ora gran colpo di scena: «egli» le propone di sposarla: ma non per lei: bensì per «stare vicino ad un'altra». Questa benedetta anima umana va diventando ogni giorno più complicata! Neanche Giustiniano, che fu maestro di diritto, conosceva questa forma di matrimonio. Cara amica, se proprio la sposa... e lei... se lo sposi! Alla fine non vuole che stare vicino all'altra! Attendiamo i confetti che ci piacciono con cioccolata!

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, prestaservizi, bambinaie, personale vario offronsi. Zonta 5, primo. 75231 A

DOMESTICA capace in tutti i lavori offresi a piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 75252 A

DOMESTICA giovane, friulana, capace, cerca posto. Via dell'Ospitale 2. 43603 A

DONNA pulita, raccomandabile, tutto fare e cucinare, ottime referenze, offresi. Via Crispi 18, I, destra. 75228 A

PRESTASERVIZI tutto fare, offresi tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 43857 A

PRESTASERVIZI capace cucinare, con buoni attestati offresi in giornata. Madonnina 35, portinaio. 75237 A

RAGAZZA offresi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 75229 A

RAGAZZA 25-enne capacissima offresi sottocuoca per ristorante. Indirizzo al Piccolo. 43868 A

RAGAZZA prestaservizi oppure qualche altro lavoro offresi. S. Maurizio 3, mezzanino. 43865 A

SIGNORA tedesca vedova, onestissima, ottima massaia, cuoca cerca occupazione presso piccolissima distinta famiglia. Cassetta 18391 A, Unione Pubblicità. 18391 A

SIGNORINA offresi per tutti i lavori di casa, attestati. Via di Crosada 10, porta 5. 75242 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, bambinaie, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 75230 B

A. RAGAZZA capace, brava tutti lavori di casa cercasi. Gatteri 10, porta 3. 75247 B

A. RAGAZZETTA 15-enne, stabile, attestati cercasi. Ventisettembre 56, IV, destra. 75221 B

CAMERIERA semplice, pratica camere, stira, con referenze, cercasi. Presentarsi martedì 7-17. Passeggio S. Andrea 16. 43770 B

CAMERIERA media età cercasi. Srivere Bozzoni, Viale Italia 33, Fiume. 43518 B

DOMESTICA 16-enne capace, cercasi. Via S. Lazzaro 7, terzo. 75218 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Commerciale 25, porta 15. 43799 B

DOMESTICA ottimi attestati cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 11 via Palladio 3 (angolo via Rossetti) Daveglia. 75204 B

DOMESTICA con buoni attestati per due persone cercasi. Presentarsi dopo le 8 Crispi 20, II. 75236 B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare, stirare, cercasi. Naccari, Battisti 6. 43825 B

DOMESTICA capace tutto fare, cercano coniugi con bambina. Presentarsi dopo le nove Viale Regina Elena 33, porta 6. 43859 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Giulia 82, IV, Culot. 43878 B

DONNA servizio per ambulatorio cercasi. Indirizzo Piccolo. 43332 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via Porta n. 45. 75224 B

PRESTASERVIZI dalle 7-17 cercasi. Kandler 7, III, porta 10. 75244 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Timeus n. 7, III, destra. 75240 B

RAGAZZA 16-enne brava aiuto lavori domestici cercasi. Ginnastica 55, Asaro. 43855 B

RAGAZZA tutti lavori, miti pretese cercasi. Piazza Hortis 2, Pelosi. 18298 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A persona anche sofferente offresi compagnia villeggiatura distinta signorina, colta, seria, brava, durante estate. Migliori referenze. Telefonare 91-13 o scrivere Cassetta 11918 C, Unione Pubblicità. 11918 C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti (minimo lire dieci), offresi. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 10509 C

CORRISPONDENTE tedesco, tutti lavori ufficio, inglese, francese, anche singole ore. Indirizzo Piccolo. 75174 C

DONNA sola, con licenza offresi portinaia, brava per pulizia. Torrebianca 16, III, Rosa. 75261 C

EDILE perito autorizzato dirigenza lavori, perizie, progetti, modifiche quartieri, prospettive, preventivi, condizioni favorevoli eseguisce ovunque. Gardi, Zovenzoni 3. 43684 C

FATTORINO ufficio, cauzione, referenze, offromi ovunque. Bellotta Francesco, fermo posta, Trieste. 75201 C

MECCANICO capace, patente macchinista, fuochista, autoguida, pratico lavanderie, bagni rulli a vapore e benzina offresi miti pretese. Offerte cassetta 18241 C, Unione Pubblicità. 18241 C

SIGNORA cerca posto ufficio oppure cassiera, commessa, parla italiano, tedesco e altre lingue, disposta offrire piccola cauzione. Cassetta 18293 C, Un. Pubbl. 18293 C

SIGNORINA tedesca, buona famiglia, cerca impiego quale governante bambini 3-6 anni, trattamento familiare. Offerte sub «Familiare» all'Ufficio distribuzione «Piccolo», Fiume. 1177 C

SIGNORINA bella presenza offresi venditrice panetteria. Piazza della Borsa 7, portinaio. 10307 C

VEDOVA buona famiglia, buona infermiera, cerca posto presso famiglia o signora, disposta anche fuori. Cassetta 18293 C, Un. Pubblicità. 18293 C

15.000 cauzione garantita dispone impiegato contabile, pratica ogni lavoro ufficio. Accetta qualunque posto. Offerte cassetta 18376 C, Unione Pubblicità. 18376 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi 10. Riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 19409 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli, in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 43879 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

FALEGNAME lucidatore mobili, offresi anche domicilio. Ventisettembre 23, I, Clamer. 18407 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 60, finta tappezzeria 90. Rivolgersi Corso V. E. 45 (presso portinaio). 18404 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

SARTA primaria confeziona vestiti 30, mantelli 50. Vasari 14, porta 8. 75260 CC

SARTA bianco e qualsiasi cucito, offresi. Valdirivo n. 14, IV. 75264 CC

SARTA primaria confeziona vestiti signora 25, cappelli paglia seta 12, riformature 6. Sebastiano 4, III. 18394 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massima eleganza 30, tailleurs, mantelli 60. Zovenzoni 5, primo. 18393 CC

SARTA donna assume qualsiasi lavoro fino. Brunner 3, III, destra. 18395 CC

SCULTRICE, pittrice, ripara con abilità vasi, porcellane di valore. Indirizzo Piccolo. 43247 CC

TAPPEZZIERE-materassaio, offresi anche a domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 43740 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA barbiere, sappia fare barba, cercasi. Via Pasquale Revoltella 7. 43860 D

APPRENDISTA ragazza onesta, laboriosa, cercasi subito. Corso Garibaldi 8, borsette. 18406 D

APPRENDISTA, cercasi. Via Solitario n. 8. 43355 D

APPRENDISTA pratico, cercasi da calzolaio. Via Gatteri 46. 43848 D

APPRENDISTA barbiere capace barba, cercasi. Salita Promontorio 4. 43854 D

CAMICIAIE lavoranti, mezze lavoranti, garzone, cercansi. Mazzini 46, I, camicieria Grego. 18414 D

COMMESSA e cassiera per negozio, con cauzione cercansi. Offerte Cassetta 18383 D 18383 D

COMMESSO per banco articoli casalinghi e ragazzo, cercansi. Cassetta 18330 D Unione Pubblicità. 18330 D

FALEGNAME capacissimo con piccolo risparmio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75128 D

GARZONA dilettante cerco. Bonomo 1, I. 76217 D

GARZONA tappezziera, cercasi. Zanetti 7. 75225 D

GARZONA 14-15 anni, cerca Calzoleria Nazionale, Garibaldi 23; presentarsi martedì dalle 10 alle 11. 43816 D

GARZONA, cercasi. Via M. D'Azeglio 3, «Salone Mafalda». 43877 D

GIOVANE capace vendita gelati, cercasi. Bar al Vermouth di Torino; dalle 10 alle 11. 75239 D

LAVORANTE capacissima sarta donna, cercasi. Felice Venezian 20, I. 10303 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via Molingrande n. 24, Beltrame. 43873 D

MEZZA lavorante e garzona, cercansi. Finkelstein, Pondares 6, III. 43861 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. Indirizzo Piccolo. 43962 D

OPERAIO falegname abile, richiedesi. Via Buonarroti 6; presentarsi con attestati. 75249 D

PRATICANTE per macelleria, cercasi. Foscolo 31. 18403 D

RAGAZZO quattordicenne, cercasi. Presentarsi accompagnato negozio Contento, S. Michele 29. 43941 D

RAGAZZO principiante per negozio manifatture, cerco. Via Settefontane 54. 43802 D

RAGAZZO 16-17 anni per trasporto latte a domicilio, cercasi. Latteria, via Crispi 7.

RAGAZZO quindicenne robusto, cerca negozio Radio, Piazza Veneto 4. 75271 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Via XXX Ottobre 6. 75277 D

SALONE mode, confezioni finissime, accetta signorina educata, come pagante. Terminati i corsi, le allieve saranno assunte con buono stipendio. Indirizzo al Piccolo. 75274 D

SARTE fine e mezzo lavoranti cerca salone e accetta paganti e garzona. Indirizzo al Piccolo. 75275 D

SIGNORINA praticante, cognizioni contabilità, macchina ecrivere, cercasi. Machiavelli 24, pt. 75279 D

SIGNORINA principiante ufficio cercasi; presentarsi pomeriggio. Dei Rossi, Corso Garibaldi 3. 75260 D

VENDITRICE pratica calzature cercasi. Presentarsi pomeriggio, Dei Rossi, Corso Garibaldi N. 3. 75259 D

20-30 operai minatori pratici fare ghiaia a mano, lire 8 m. c. cercansi, Stazione S. Pietro del Carso. 4383 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA, salotto, ingresso scale, bagno, possibilmente telefono, cercasi. Scrivere con offerte Cassetta 18324 E Unione Pubblicità. 18324 E

STANZA vuota, pulita, soleggiata, ingresso scale, cercasi. Cassetta 18381 E Unione Pubblicità. 18381 E

STANZA o stanzetta cerca statale stabile 15 luglio, presso famiglia non mestierante, disposta curare scrupolosamente vestiario. Cassetta 18400 E Unione Pubblicità. 18400 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. STANZA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi prontamente. Via Pietà 8, porta 6, pianoterra, sinistra. 6000 F

A. A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 43895 F

A. A. CAMERA, lussuoso salotto, bagno, piano, affittansi. Machiavelli 19, p. 8. 43822 F

A. A. CAMERA vuota affittasi. Piazza Sansovino 2, I. 43800 F

A. A. ELEGANTE, salotto, ingresso libero, massima pulizia affitta persona sola, unico distintissimo. Indirizzo Piccolo. 43872 F

A. A. MOBILIATA elegante, uno due letti affittasi anche provvisoriamente. S. Lazzaro 23, I sì. 43888 F

A. A. MOBILIATA affittasi distinto. Piccolomini 15, porta 9 (dirimpetto teatro Rossetti). 43880 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 18405 F

A. A. MOBILIATA ariosa, pulitissima affittosi. Valdirivo 12, II sinistra. 43813 F

A. A. STANZA bella, grande, massima pulizia affittasi distinto presso distinta persona. Zonta 4, I destra. 43817 F

A. CAMERA affittasi persona sola. Commerciale 14, II, destra, p. 5. 75203 F

A. CAMERINO mobiliato, soleggiato, centro affittasi. Machiavelli 28, I destra. 43844 F

A. MOBILIATA pulitissima, centro, affittasi prontamente distinta persona seria. Trenta Ottobre 15, I, porta 8. 43864 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale affittasi distintissimo. Gatteri 24, I. 43831 F

A. MOBILIATA, nuova, con vitto affittasi a distinto. Scorcola Pendice 508. 43839 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Torrebianca 9, I. 43845 F

A. MOBILIATE, tre, due letto, una pranzo o due separate, comodo cucina affittano coniugi. Piazza Oberdan 5, IV. 43846 F

A. STANZA comfort, eventualmente salotto, bagno, telefono, vitto, centro affittasi. Indirizzo Piccolo. 43829 F

BELLISSIMA, bagno, cura vestiario, massima pulizia, affittasi. San Nicolò 29, III. 18397 F

CAMERA mobiliata affittasi. Valdirivo 15, porta 8. 43804 F

CAMERA vuota affittasi centro. Crispi 18, porta 13. 75270 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo destra. 10304 F

CAMERA grande vuota, ingresso libero. Piazza Venezian 14, III, 16. 10308 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero o senza affittasi. Corso V. E. 45, IV sinistra. 43866 F

CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina, affittasi villetta Rozzol. Ind. Piccolo. 75258 F

CAMERA mobiliata, volendo bagno, massima pulizia, splendida vista, casa distinta, affittasi. Torrebianca 43, porta 14, angolo Carducci. 18411 F

CAMERA elegante, indipendente, affittasi distinto. Slataper 12, I, porta 5. 18396 F

CAMERE ingresso scale, altra matrimoniale affittansi. Corso Garibaldi 4, II destra. 75255 F

CAMERE due vuote, eventualmente una affittansi, soleggiate, vista Piazza Vico, entrata Risorta 1, porta 1. 43808 F

LETTI 2 affittansi a due operai. Via Madonnina 3, II. 43883 F

LETTO affittasi a donna onesta. Via Trionfo 3, p. 27. 43808 F

MATRIMONIALE, cucina soleggiata, indipendente affittasi in villino. Livaditi 4, (Pietà). 75220 F

MATRIMONIALE eventualmente salotto, cucina, affittasi. S. Francesco 29, p. 9. 43863 F

MATRIMONIALE, cucina, presso persona sola affittasi distinti. Via Stuparich 14, primo. Rivolgersi portinaia. 75268 F

MATRIMONIALE davanti, senza cucina 120 affittasi. Molingrande 42, p. 12. 43874 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi. Battisti 20, II, porta 12. 43828 F

MATRIMONIALE eventualmente salotto, altra comodo cucina, affitto. Rossetti 11, IV. 75250 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo bellissime, cucina affittansi. Pietà 37, porta 10. 43852 F

MOBILIATA affittasi anche prontamente. Foscolo 4, IV sinistra. 43798 F

MOBILIATA affitto, massima pulizia. Ginnastica 42, I, destra. 75242 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, unico subinquilino, L. 95 mensili. Raffineria 9, terzo piano. 74980 F

MOBILIATA, ingresso libero, presso persona sola affittasi. Machiavelli 28, primo destra. 43843 F

MOBILIATA, uso bagno, telefono, piano, volendo anche salottino affittasi. Indirizzo Piccolo. 43886 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 18403 F

MOBILIATA affittasi due amici oppure coniugi, comodo cucina. Solitario 16, p. 19. 43871 F

MOBILIATA ariosa, luce, unico subinquilino affittasi. Corso Garibaldi 27, I. 43885 F

MOBILIATA affitto, massima pulizia. Ginnastica 42, destra. 75242 F

MOBILIATA elegante, poggiolo, quietissima affittasi distinto. Ventisettembre 51, II destra. 43835 F

STANZA pulitissima affitta persona sola. Volendo con vitto 350 mensili. Scrivere Cassetta 18388 F Unione Pubblicità. 18388 F

STANZA mobiliata, ingresso scale affittasi a distinto. Via Rittmeyer. Indirizzo al Piccolo. 43856 F

STANZA letto, salotto, eventualmente bagno affittasi. Rivolgersi Zanetti 7, tappeziere. 75276 F

STANZA bene mobiliata affitto distinto signore. Università 13, I destra. 10302 F

STANZA vuota ufficio, uso ascensore, telefono affittasi. Via S. Lazzaro 2, II. 43875 F

STANZA elegante, scrupolosissima pulizia affittasi distintissimo. Ventisettembre 48, terzo, porta 8. 43840 F

STANZE due mobiliate, comodo cucina, affittansi centro città. Indirizzo Piccolo. 75210 F

STANZE due, per professionisti, idealmente disposte, ingresso libero, scale, affittansi. Mazzini 21, primo. 18415 F

STANZE due uso ufficio, primo piano, ingresso scale, affittansi. Machiavelli 19, I, destra. 18399 F

VITTO fine, cucina italiana, ambiente distinto, lire otto giornaliere offresi, posizione centrale. Rivolgersi Negozio Bosco, Cesare Battisti 14. 75205 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-GALILEI» (Battisti 10). Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! Licenza complementare. Ultima sessione! Corso preparatorio accelerato. 75254 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Preparazione esami. Ginnastica 45. 43626 G

AMMISSIONE scuole medie, liceo e riparazioni tutte materie preparano studenti universitari anche domicilio. Prezzi mitissimi. Lazzaretto vecchio 13, II, porta 6, telefono 48-86. 43633 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

COMPLESSIVAMENTE «dodici» (mensili): Scuola musica, istrumenti (gratuitamente). Traversale Bosco 6. 10309 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 75234 G

INGLESE tedesco, francese, esami riparazioni, insegno. Ventisettembre 46, porta 7. 43793 G

PREPARAZIONE accuratissima, ripetizione qualsiasi materia scuola media, assumono studenti universitari. Indirizzo al Piccolo. 43858 G

STUDENTE distinto dà ripetizioni per esami riparazione. Indirizzo al Piccolo. 75122 G

TEDESCO, lezioni principianti, ripetizione, conversazione, traduzione, ex studente perfetta conoscenza lingua. Indirizzo Piccolo. 43805 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito, carissimo ricordo, generosa mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 43821 H

PENNA d'oro e bocchino ambra, smarriti strada Prosecco. Onesto rinvenitore porti Foscolo N. 16, IV, porta 22, verso generosa mancia. 43311 H

SPILLA oro, pietrine multicolori, poco valore intrinseco, affezione molto, smarrita venerdì. Rinvenitore generoso compenso portandola D'Annunzio 2, porta 47. 76226 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. QUARTIERI due stanze, camerino, cucina, affittansi. Caffè Adriatico. 75227 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9 (ore 15.30-17). 74953 I

APPARTAMENTINO mobiliato, affittasi a coniugi oppure distinto signore, presso persona sola. Settefontane 43, II. 75206 I

APPARTAMENTO quattro camere e accessori, affittasi. Corso V. E. 39, I. 43815 I

APPARTAMENTO camera cucina, comfort, via Ginnastica; altro via Commerciale, vuoti, pronti, affittansi. Machiavelli 24. 75278 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi. Piazza Borsa 3, II, sinistra; 11-13.

CAMERA cucina, acqua, luce, semimobiliato, affittasi 75 mensili. Indirizzo al Piccolo. 75222 I

CASA campagna, 3 stanze, camerini, campo, vigna, boschetto, affitto 3000. Finzi, Paduina 9. 75154 I

LOCALE uso negozio, eventualmente vetrine, affittasi. San Lazzaro 8, portineria. 75265 I

LOCALE angolo 6 fori, vetrine, banchi, scrittoio, affittasi, Vasari 20. 75155 I

LOCALI vasti, grande fondo, quartiere di abitazione, adatti garage od altra industria, affittansi anche separatamente. Via Petronio N. 17. 43757 I

MAGAZZINO sette fori, scrittoio, cantina, affittasi; eventualmente riducibile due locali. Paduina 2, portineria. 75266 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, giardino; altro due stanze comodo cucina, giardino, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 43801 I

QUARTIERE mobiliato, tre stanze, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43849 I

QUARTIERE rimesso completamente a nuovo, comfort moderno, 5 camere, anticamera, stanza servitù, bagno, ripostiglio, cucina, soffitta, affittasi. Via Gatteri 13, I.

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, stabile nuovo, massimo comfort, affittasi prontamente. Via Pratello 1 a. 75215 I

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, mensili 340, e quartiere quattro stanze, stanzetta, mensili 420, affittansi prontamente. Via dell'Università n. 12, piano II. 43834 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, affittasi. Capuano 8. Telefonare 54-97. 99229 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, cucina, via Ginnastica 7, I, affittasi prontamente. 99228 I

QUARTIERE vistoso, pronto, adatto sartoria militare, affittasi 1500 annue, Gradisca, dirimpetto Parrocchia, piano I. Vasti granai terzo piano. Telefonare 8272. 75263 I

QUARTIERI 5-6 stanze, spaziose, soleggiate, vista mare, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage, affittansi. Via Giustinelli 1 A. 10299 I

QUARTIERINI, campagnette, affittansi lire 80; grandi ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 43890 I

QUARTIERINO modernissimo, giardino, vista mare, affittasi, via Montorsino 11 B; da visitarsi 8 fino 13 e 16 fino 19. 18412 I

QUARTIERINO camera, cucina, vuoto, affittasi subito. XX Settembre 75, V. 43914 I

QUARTIERINO bellissimo, tre stanze, cucina, centrale, affittasi a distinti. Cassetta 18379 I, Unione Pubblicità. 18379 I

STANZE tre, camerino bagno, cucina, trecento trattabili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43941 I

VILLA signorile, 6 sale, 6 stanze, massimo comfort, parco, scuderie, vasto garage, alloggio servitù, affittasi. Telefonare 77-17. 42871 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO una, due stanze, accessori, posizione indifferente, cerca prontamento statale. Cassetta 18249 L, Unione Pubblicità. 18249 L

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, possibilmente giardino, poggiolo, veranda, cerca pensionata. Offerte cassetta 18389 L, Unione Pubblicità. 18389 L

UFFICIO completamente arredato, una o due stanze, centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75207 L

VILLA o quartiere in villa, 4 stanze, cucina ed accessori, preferibile con giardino, nei pressi di Barcola, S. Sabba, Boschetto, Scorcola, via Rossetti, cercasi. Offerte Cassetta 18290 L Unione Pubblicità. 18290 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. MODISTA vende alcuni modelli lire 18, occasionissima. Imbriani 12, II. 75223 M

ALTOPARLANTE punto blù L. 130; Triotron 80, vendonsi. Piazza Piccola, fotografia. 10306 M

BANCO marmo lavorato per latteria, m. 4x1x0.70, vendesi occasione. Soresinese, Via Crispi n. 7. 75273 M

CASSA controllo National, Krupp, Hallwoodamericain, vende, scambia Müller, Ireneo Croce 6. 75246 M

DAMIGIANE vuote, litri 50, primo viaggio, vendosi. Scala Belvedere 1. 75073 M

DISCHI fonografo, Columbia, novità, vendiamo, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 8160 M

DISCHI vari, anche grammofono, vendonsi straoccasione. Molingrande 18, porta n. 7. 43869 M

FONOGRAFI primarie marche, pagamento lire 25 mensili. Punzo, Carducci 10. 18160 M

GRAMMOFONO valigia, cinematografo, famiglia, vendonsi, scambiansi. Via Giulia 18, porta n. 1. 75209 M

GRAMMOFONO americano, valigia, 10 dischi, vendonsi lire 150. Piazza Piccola, fotografia. 10305 M

MACCHINA Singer rientrante, d'occasione, altra famiglia, altra sarto, vendonsi. Arcata 10, Tuiliach. 10410 M

MACCHINA da calzolaio vendesi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 75251 M

MACCHINA scrivere, doppia, normale, portatile, vende, scambia. Müller, Ireneo Croce 6. 75245 M

MACCHINA da scrivere, regolatore, vendonsi occasione. Oreficeria Oscar Canarutto, Imbriani 13. 43367 M

RADIO mobiletto riceve 45 stazioni in altoparlante, nuovo, elettrico, vendesi lire 600, occasione. Autoscuola via Imbriani n. 14. 18110 M

RADIO 4 valvole, 1 schermata, attacco luce, alimentatore Philips, occasione. Via San Cilino 11; dalle 19 alle 21. 75232 M

SCALDABAGNO e vasca, vendonsi. Riunione Adriatica, Zania. 43324 M

SCALDABAGNO rame, bella vasca zinco, vendonsi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 43882 M

SINGER rientrante, ottimo stato, vendesi occasione. Gaspare Gozzi 3, porta num. 6. 75216 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BARILI ferro portata kg. 200 acquista Zuculin. Ghega 2. 43251 N

CARROZZELLA per invalidi con ruote gommate in buono stato, forte, con comfort, per ammalati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75213 N

INCUDINE e fucina d'occasione cerco. Tommasi, Via Piccardi 20. 43827 N

MACCHINA Singer rientrante, buono stato, cercasi. Offerte Cassetta 18413 N Unione Pubblicità. 18413 N

SPARHERD moderno, buono stato, cercasi. Offerte Cassetta 18261 N, Unione Pubblicità. 18261 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ALLA ben conosciuta Mutua Artigiana troverete mobili più solidi, prezzi ridottissimi. Carducci 17. 75267 NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il magazzino Steiner. Nessun lusso locali costosi e perciò grande convenienza. Soltanto Steiner, via Coppa 15. 4342 NN

A A A. CAMERE matrimoniali extraforti, 1200, porte intere 1700; altre lussuose prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. 1600 NN

A. A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 43639 NN

A. CAMERA pranzo vendesi occasionissima. Istituto 22, falegname. 43893 NN

A. CUCINA lussuosissima, nuova, ordinata, causa trasferimento vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 10311 NN

A. FABBRICA mobili, specializzata camere matrimoniali, per 1 persona 650, matrimoniali 1100 in poi; anche facilitazione. Fabbrica mobili via Palladio 5, angolo Rossetti. 43820 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. MOBILI camere letto matrimoniali, lire 1100 in poi. Sale pranzo, cucine prezzi imbattibili. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 1660 NN

A. STANZA pranzo forte, bellissima, vendesi occasione. Tiziano A, mezzanino, porta 11. 43892 NN

A. ULTIMI giorni liquidazione negozio via Imbriani 12, camera pranzo metà prezzo, matrimoniali prezzi stralcio. 43819 NN

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, è passato a miglior vita il

REV. PROF. FELICE DARDI

PASTORE DELLA CHIESA EVANGELICA METODISTA EPISCOPALE

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annunzio la moglie, i figli e le famiglie congiunte DARDI, SCHREIBER, LERA, SCOPACASA.

I funerali avranno luogo martedì 7 corr. alle ore 16, partendo dalla Cappella Evangelica Metodista Episcopale, Scala dei Giganti, per essere tumulato nella tomba di famiglia. Alle ore 15, nella suddetta Cappella, ci sarà un servizio funebre.

Trieste, 5 luglio 1931 - A. IX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Il giorno 5 corrente si spense serenamente

Francesco Zavadil

Ne dànno il triste annuncio la moglie **AMALIA,** i figli **GIUSEPPE, ANTONIO** e **RODOLFO** (assenti), **GIUSEPPINA** e **FEDERICO,** il genero **GIULIO CAFFUZZI,** le nuore **ANNA, JELKA** e **TERESINA** unitamente alle nipotine.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 7 corr. alle ore 18, partendo dall'abitazione di Servola N. 1235.

Trieste, 7 luglio 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Stamane improvvisamente veniva tolto al nostro grande affetto

l'ing. RINALDO NOBILE

Costernati, a nome anche degli altri parenti, ne dànno l'annuncio a quanti lo conobbero ed amarono, la moglie **ELISA nata VENDRAME,** i figli **dottor CARLO, ing. RENATO, MARIA,** le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 8 corrente, alle ore 17, a partire da Lazzaretto di Capodistria direttamente per il cimitero di Trieste.

Capodistria, 6 luglio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Giacomo Visnoviz

d'anni 34

spirò ieri dopo lunga e penosa malattia lasciando nel più profondo dolore la dolente madre, la moglie con la figlia, i fratelli, la sorella, gli zii, le zie ed i parenti tutti che dànno annuncio della dolorosa ed immatura perdita del caro Estinto.

I funerali seguiranno martedì 7 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 6 luglio 1931.

Sofia Geralopulo Costì

si spense serenamente domenica sera.

Il figlio **ALESSANDRO** con la moglie **EMMA CUCCAGNA** e le figlie **OLGA** e **CALLIOPE RODOCANACHI,** addoloratissimi, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti a tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 luglio 1931.

Si dispensa da visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il giorno 4 corr. alle ore 15 dopo lunga malattia sopportata con rassegnazione e munito dei conforti religiosi cessava di vivere a 79 anni

ANTONIO ILLE

I figli e parenti tutti nel dare il triste annunzio a tumulazione avvenuta, ringraziano tutti coloro che sono intervenuti alla mesta cerimonia ed hanno inviato fiori nonchè al **dott. Parovel** che per 5 anni lo curò.

Trieste, 7 luglio 1931.

I fratelli **SALOMON** e **GIUSEPPE,** la sorella **RITA in CORETTI,** la cognata **CELESTINA nata CEDRON** e i nipoti, insieme agli altri congiunti tutti, partecipano oggi, a tumulazione avvenuta, la morte della loro amata

CLARA LEVI

avvenuta dopo brevissima malattia, la mattina del giorno 5 corrente.

Trieste, 7 luglio 1931.

ARMADIO vendesi lire 60. Cadorna 14, III, Fuser, dalle 5 in poi. 75253 NN

ATTACCAPANNI modernissimo, poltrona nuova, vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 43837 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 43894 NN

CUCINA lusso, tutto marmi, lire 780. Via Media 12, falegname. 10310 NN

CUCINE bellissime, tipi diversi, occasionissima vendonsi. Scuola Nuova 17 (falegnameria). 75238 NN

MOBILI stanza letto, lettino, tavola vendo. Montecucco 6, porta 12. 75248 NN

MOBILI propria produzione acquistate prezzi molto bassi soltanto Mazzini 24, Falceri. 43367 NN

OTTOMANE, suste, materassi assume ordinazioni, riparazioni, occasione vendonsi. Ginnastica 45, tappeziere. 43850 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67.

PIANINI vendonsi prezzi notevolmente bassi, garanzia 6 anni; accordature, riparazioni, prezzi bassissimi. Fabio Severo N. 36. 17874 NN

PIANINI, pianoforte mezzacoda vendonsi, scambiansi, facilitazioni, occasioni. Scussa 8, Pecar. 75256 NN

PIANINO garantito vendesi d'occasione. S. Francesco d'Assisi 22, I. 43824 NN

PIANO mezza coda, concerto, nuovissimo, occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43570 NN

PIANOFORTE viennese marca «Schott» vendesi prezzo mitissimo. Ginnastica 43, Camposeo. 43810 NN

PIANOFORTE marca Roeseler vendesi occasione. Piccardi 16, 10. 18402 NN

SEDIE, tavoli fortissimi, uso trattoria vendonsi. Via Pozzo bianco 4. 43842 NN

STANZA pranzo vendesi occasione. D'Azeglio 19, falegname. 434881 NN

STANZA letto, moderna, una persona, vendesi, escluso rivenditori. Pietà 47. 75211 NN

STANZA matrimoniale lussuosa, solidissima, vendo. Via Mazzini 46, I, sinistra. 75235 NN

STUDIO completo quercia vendesi prezzo mite. L. Ricci 1 B, I, porta 6. 45674 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO argento, dentiere, brillanti, compero, pagando bene. Oreficeria Stermin, Via Mazzini 43. 13437 O

LAMA Trieste garantita nuova lavorazione speciale per barba dura, deposito corso Garibaldi 19, negozio «Lama Trieste». 18401 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

PIAZZISTI seri bene introdotti, con primarie referenze, cercansi per insuperabili lamette rasoio garantite. Splendida provvigione. Offerte Cassetta 18245 P Unione Pubblicità. 18245 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque, vendita sapone lire 100 quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 14347 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

509 aperta cercasi occasione. Condizioni indirizzo Piccolo. 43876 Q

AUTOMOBILE di occasione: Fiat 509 serie A, in ottime condizioni, piccola limousine, ruota di ricambio. Bollata per tutto l'anno. Pneumatici in buono stato. Vendesi presso Federazione cooperative. Corso Verdi 37. Visibile sempre dal giorno 8 in poi. 6005 Q

AUTORIMESSA S. Francesco 23, telefono 4680, autonoleggi vetture 6 posti, 1.30 km. 43853 Q

FIAT 509 berlina efficientissima, bella, vendesi straoccasione. Settefontane 25, Garage. 75269 Q

MOTOLEGGERA compero se occasione, pagamento contanti. Molingrande 18, porta 7. 43870 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO pensione con ristorante, villeggiatura, vendesi causa partenza. Per informazioni rivolgersi Oreficeria Petronio, Corso V. E. 9. 43938 R

AMMINISTRAZIONI stabili verrebbero assunte da esperto professionista. Referenze garanzie. Indirizzo Piccolo. 99227 R

CALZOLERIA adatta per qualunque genere vendesi. Indirizzo Piccolo. 75203 R

CANTINONE posizione centrica vendesi prezzo d'occasione; lavoro garantito. Indirizzo Piccolo. 43823 R

CINEMA città, grande incasso, cercasi socio causa ingrandimento, anche vendesi. Cassetta 18382 R Unione Pubblicità. 18382 R

LIRE 2000 cerco, scadenza 6 mesi, 20 percento, massima garanzia. Banco Caffè Procuratie, dalle 9.30 alle 11.30, Francesco. 43884 R

MODISTERIA mobili merce vendesi blocco migliore offerente. I. R. N. A., Istituto 49. 75212 R

NEGOZIO commestibili buona posizione cedesi causa disguido familiare. Indirizzo al Piccolo. 43318 R

POSTO fiducia offresi, apportando 50-60.000, in seria ditta, lavoro senza rischi. Offerte Cassetta 18386 R Unione Pubblicità. 18386 R

SIGNORA sola indipendente, media età, parla italiano, tedesco, desidera impiegarsi come collaboratrice con 6000 lire, lavoro serio. Carta d'identità 14733, fermo posta Gorizia. 43312 R

SOCIO disponga circa 50 mila, sostituzione socio uscente, continuazione lavori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 18416 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE, ville, campagna, da 10.000 a 400.000 cercansi. Slataper 26. 43889 S

VILLA splendida centro vendesi 300.000. Offerte Cassetta 18379 S Unione Pubblicità. 18379 S

VILLINO Michelangelo, locali 8, comfort, vendo migliore offerente. Ind. Piccolo. 75219 S

VILLINO comfort moderno, giardino, esente tasse, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 75272 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ABBAZIA. Ottima pensione centralissima «Aïda» lire 20 compreso stanza. 18110 T

ALBERGO «La Prosa», Socchieve. Pensione completa lire 14, trattamento familiare, cucina alla casalinga. Proprietario Antonio Zigotti. 18171 T

GRAZ Stadtpark affittansi stagione estiva 2 stanze eleganti, 1 con 2 letti, 1 con 1 chaiselongue, scellini 150 mensili. Maria Gruder, Körberstrasse 4. 75233 T

MEZZANO-Primiero (Trentino), altitudine 640, affittansi estate quartierini mobiliati da lire 400 in poi. Pensioni, Dallasega. 1136 T

NUOVO Albergo Monte Tuglia altipiani Luzza 3 chilometri Forni Avoltri Sappada m. 1100, parcogiardino, garage, comfort, soggiorno impareggiabile, prezzi miti. 600 T

SAN Stefano Cadore, rigogliose foreste, divertimenti, economia. Chiedere prezzi ribassati camere, pensioni, appartamenti. Azienda soggiorno turismo. 5409 T

VILLA Opicina affittasi camera pulitissima, grande, vuota, comodo giardino, vicino tram. Indirizzo Piccolo. 43807 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

LAUREATO 30.000 annue sposerebbe distinta 20-30.enne, massima serietà. Cassetta 18377 U Unione Pubblicità. 18377 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A RATE da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, telerie, calzature ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 43641 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

RATEALMENTE calzature per uomo e donna. Maturo, Mazzini 49, III. 43809 V

SCARPE da uomo, donna e bambini, prezzi convenientissimi. M. Brunelli, Mazzini 43. 75257 V

Jetta, ti porto via! 46

Proprietà letteraria Riproduzione vietata — *Flavia Steno*

— Sì, sì, ma non è tutto oro quello che luce!

— Lui non usciva mai, la sera, senza di lei.

Il riso ambiguo della vecchia tornò.

— La giornata è tanto lunga che ci entrano anche le distrazioni. E di ragazze belle ce n'è tante attorno.

— La sua è bella?

— Uno splendore! Sapesse quante occasioni!

— E le lascia perdere?

Con aria d'importanza, «il madro» confidò:

— Ci ha una simpatia. Innocente, sa, innocente! che però non è ancora detto non vada a finire in un bel matrimonio.

— Ah!

Soggiunse con aria candida:

— Con un vedovo?

La vecchia si pentì d'essere andata tanto oltre.

— Ma che vedovo! che vedovo! — disse. — Non ci son mica soltanto i vedovi al mondo.

— Già. Ci sono gli scapoli. E poi, i mariti delle altre... per chi li vuole.

— Lei... no?

— Lo credo bene! Serva, sì; donnaccia, no.

— Ha ragione, ha ragione; quantunque, anche senza essere donnaccie, una simpatia può esistere.

— Con l'uomo d'un'altra? Cucù! Ci sono tanti scapoli al mondo! Sa, io non sono una pinzocchera, ma scuse, per quelle che si prendono i mariti delle altre non ne trovo, non ce n'è!

— Sicuro, sicuro! però, sa, lei è giovane, e non può sapere tante cose! Alle volte ci sono uomini disgraziati che hanno sposato male: donne malate, donne fredde, donne civette o cattive...

— Peggio per loro! alla lotteria tocca il numero che tocca! dovevano badarci bene, pensarci prima!

Un sospiro del «madro».

— Eh! come si vede che lei è giovane!

— Ma ho la testa sulle spalle, sa? Guai se non fosse così! Crede lei che non abbia trovato anch'io degli uomini maritati che han cercato di venirmi attorno?

Un lampo di malizia balenò negli occhietti furbi della vecchia.

— Sì, eh? forse anche...

Ammiccò come a dire: «il padrone»? Un gesto di reciso diniego troncò ogni sospetto.

— Mai, mai! lui, mai! Sono sicura che non ha mai fatto dei torti alla povera signora! e perchè avrebbe dovuto fargliene? Così bella! dove l'avrebbe potuta trovare una donna più bella?

— Ma non era più vecchia di lui?

Una risata accolse la domanda. La cameriera, adesso, era sicura che fra la figlia della vecchia e il suo padrone qualche pasticcio doveva esservi e la constatazione, mentre la lasciava completamente indifferente, in quanto le sue conclusioni sulla serietà degli uomini, in meteria di sentimento, erano definitivamente pessimistiche, le dava però un senso di dispetto che la spingeva a esagerare le doti e i meriti della sua padrona morta, non fosse stato che per svergognare quella madre che ella indovinava complice nelle sudicerie della figliola.

— Più vecchia dell'avvocato la mia padrona? Ma se era una bimba!

— No?

— Sicuro! e bella e intelligente e fine. Che signora! Ah, non la trova più una donna come quella!

Forse furono quelle parole che le davano una rivelazione che la infastidiva; forse fu l'improvvisa intuizione che la ragazza si prendesse giuoco di lei, fatto sta che, a un tratto, la vecchia si alzò e disse:

— Io me ne vado.

— Non lo aspetta più l'avvocato?

— E chi sa quando ritorna, adesso!

— Ma giacchè ha aspettato tanto!

— E' capace che fino a stasera non viene più. Sono le quattro! Io non posso aspettare ancora; bisogna che prima di notte abbia trovato; non voglio espormi a passare un'altra nottata come quella che ho passata!

— Che cosa le è successo? — si decise a chiedere la cameriera.

— Non glielo dissi? Cercavo la mia figliola!

— Ma l'ha trovata, m'aveva detto!

— Così mi telefonarono dalla Questura. Adesso doveva trovarsi presso una persona dalla quale s'era offerto di recarsi il signor avvocato.

— Ho capito.

— Senza dubbio — pensò la cameriera — si tratta di qualche amica che tien loro mano.

— Doveva riferirmi qualchecosa adesso. O portarmela addirittura. Invece, ha visto? Cosa ne dice, lei, di questo modo di agire?

— Ma! potrebbe darsi che, quella persona, l'avvocato non l'avesse veduta ancora.

— Ci voleva poco a dirmelo!

— Magari c'è andato adesso.

— Può darsi. Ma io non posso starmene così sull'incerto.

— E che cosa vuol fare?

Quella precisa domanda parve galvanizzare la vecchia. Subito risoluta ella dichiarò:

— Che cosa faccio? Torno in Questura, io. Voglio vedere se me lo dànno o no un agente per recarmi a casa di quel professorone!

La fantasia della cameriera, qui, si smarrì in fantasie e congetture tutte verosimili ma nessuna delle quali aveva elementi per venir mutata in ipotesi probabile.

— E all'avvocato, se torna, cosa dico?

— Appunto: che sono andata in Questura. Se vorrà mi farà chiamare; se non vorrà verrò qui io.

* * *

Aperto il telegramma trovato sulla sua scrivania, non un istante Sandro Gioia dubitò che fosse Luisella che lo chiamava.

Finalmente!

La tensione alla quale quella certezza metteva fine era stata così tormentosa in lui che il sentirla dissipata diventava una gioia soverchiante anche il dolore del suo lutto.

Non una volta l'immagine di Jetta si affacciò al suo cuore mentre compiva, in auto, il tragitto breve dalla sua casa a Via Spiga. Eppure nell'impazienza di rivedere Luisella e di trovarsi con lei entrava anche l'ansia di conoscere la verità sul suo incontro con la povera Jetta, di sapere come quell'incontro fosse avvenuto e che cosa vi era stato detto e come Jetta aveva reagito alla scoperta e se la sua disperazione fosse stata tale da contribuire a metterla nello stato di agitazione che forse aveva contribuito alla disgrazia. Entrava tutto questo nella sua agitazione. Ma anche qualche altra cosa. E questa cosa che egli provava senza avvertirla, era la prospettiva di ritrovare, con Luisella, un po' della sua esistenza di ieri, quella esistenza che gli pareva fosse, da poche ore a quella parte, sprofondata in un baratro irreparabilmente.

Luisella ritrovata era, quasi, la vita che si ricomponeva sul ritmo di ieri. Mancava Jetta in quella vita; sarebbe mancata per sempre; e questo irreparabile era terribilmente triste. Ma se grigio era diventato il suo orizzonte, questo grigio non minacciava più di essere così irreparabilmente uniforme da soffocarlo.

Aver perduto Jetta — e in quel modo! — era terribile.

Ma egli si sarebbe sentito ancora più sperduto se accanto alla moglie avesse perduto, per lo stesso colpo, anche l'amante!

Jetta era moltissimo, era quasi tutto; Jetta più Luisella sarebbe stato assolutamente tutto!

Invece, no. Invece, Luisella tornava, era tornata! Quel pensiero lo riportò a un tratto al colloquio avuto mezz'ora prima con Lusardi.

— Povero Lusardi! aveva ragione — disse fra sè.

Adesso era pentito d'averlo aggredito quasi con violenza. Gli avrebbe chiesto scusa, senza dubbio; anzi, lo avrebbe invitato a pranzo quella stessa sera, magari fuori Milano, o alla periferia, in qualche osteriola di quelle che hanno ancora il segreto della buona cucina casalinga onesta e insieme saporita; magari insieme a Luisella...

Scartò subito quest'ultimo pensiero.

No, con Luisella no. Non era conveniente. Lusardi lo avrebbe rilevato subito e, con l'austerità che gli piaceva di ostentare, sarebbe stato capace di rifiutare per conto proprio.

Non poteva invitare Luisella. Ma questa considerazione gli dava fastidio. Dove l'avrebbe lasciata la piccola amica appena ritrovata e della quale sentiva a un tratto, acuito anche dalle emozioni patetiche di quelle ultime intensissime ore, il desiderio vivissimo?

Sul pensiero dell'impossibilità di invitare Luisella, un altro si sovrappose!

— Ma che bisogno ho, poi, d'invitare Lusardi? Mica è obbligo che lo inviti stasera?

— Era per cancellare subito l'impressione che potrebbe essergli rimasta della tua aggressività d'oggi e dei tuoi sospettacci ingiusti.

— Va bene, va bene! ma posso telefonargli a Lusardi; posso anche mandargli un rigo. Ecco, sì, gli mando un rigo, lo invito a colazione per domattina al Circolo e intanto, stasera, invito a pranzo Luisella.

Si sentiva quasi allegro.

Lo avvertì a un tratto; ne ebbe vergogna. Allora si sforzò a portare il suo pensiero verso l'immagine ridesta di Jetta e verso la propria casa; ma era un pensiero troppo triste: lo scacciò. Allontanò anche la prospettiva di ritornarci nella sua casa dopo che fosse stato con la piccola amica ritrovata. Si sarebbe detto scontasse in anticipo il rimorso che avrebbe provato di poi.

(Continua)